MCIC83100E - A507349 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000008 - 03/01/2026 - IV.1 - I

Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

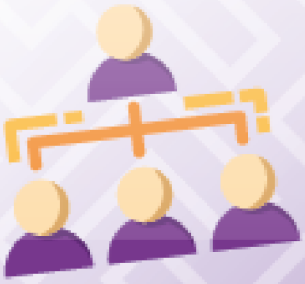
NICOLA BADALONI

MCIC83100E

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











MCIC83100E - A507349 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000008 - 03/01/2026 - IV.1 - I

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NICOLA BADALONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***22/10/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***6809*** *del* ***08/09/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***29/10/2025*** *con delibera n. 32*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
12 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
15 Risorse professionali



Le scelte strategiche

17 Aspetti generali
20 Priorità desunte dal RAV
21 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
23 Piano di miglioramento
38 Principali elementi di innovazione
45 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

54 Aspetti generali
56 Traguardi attesi in uscita
59 Insegnamenti e quadri orario
63 Curricolo di Istituto
156 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
176 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
186 Moduli di orientamento formativo
196 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
232 Attività previste in relazione al PNSD
242 Valutazione degli apprendimenti
256 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

MCIC83100E - A507349 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000008 - 03/01/2026 - IV.1 - I

Organizzazione

264 Aspetti generali
265 Modello organizzativo
282 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
288 Reti e Convenzioni attivate
297 Piano di formazione del personale docente
305 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'analisi del contesto e dei bisogni del territorio rappresenta un passo fondamentale per la comprensione delle dinamiche sociali, culturali ed economiche che caratterizzano il territorio recanatese e si riflettono anche in ambito scolastico. Recanati ha una ricca tradizione storica e culturale e presenta una popolazione in parte legata alle tradizioni agricole e artigianali - alcune delle quali evolutesi nel tempo in realtà aziendali operanti sul mercato nazionale ed internazionale - ma con una crescente presenza di attività legate al turismo e ai servizi. Queste caratteristiche influiscono sulla composizione dell'utenza dell'Istituto, contraddistinta da una varietà di background socio-culturali-linguistici con accesso a risorse diverse. In tale contesto, la scuola si trova a dover affrontare la necessità di garantire un'educazione di qualità che sia, al tempo stesso, inclusiva e accessibile a tutti gli alunni, indipendentemente dalle loro origini economiche o culturali. L'Istituto Badaloni, come tutte le scuole del territorio, è chiamato a rispondere a queste sfide con un'offerta educativa che garantisca l'uguaglianza delle opportunità di apprendimento per tutti gli alunni, creando un ambiente scolastico in cui ciascuno possa esprimere appieno le proprie potenzialità. Un altro aspetto da considerare riguarda l'integrazione delle nuove tecnologie nel processo educativo, dal momento che l'Istituto è chiamato a preparare i propri alunni a un mondo sempre più digitalizzato e interconnesso. Ciò richiede un'adeguata formazione degli insegnanti, l'adozione di strumenti tecnologici in aula e la promozione di una cultura digitale tra i giovani. Le infrastrutture scolastiche devono quindi essere all'altezza delle sfide imposte dalla didattica digitale, con il supporto di materiali e risorse che permettano un apprendimento innovativo e stimolante. E' inoltre importante sottolineare la necessità di una stretta collaborazione tra la scuola e le famiglie, nonché con le istituzioni locali. Recanati, pur essendo un comune relativamente piccolo, presenta un'ampia varietà di associazioni, enti e realtà che possono essere risorse fondamentali per lo sviluppo di attività extra-curriculari, il potenziamento dell'offerta formativa e l'integrazione dei diversi aspetti del territorio nella vita scolastica. La partecipazione attiva della comunità locale è cruciale per creare un sistema educativo che risponda efficacemente alle esigenze delle nuove generazioni. In sintesi, l'analisi del contesto e dei bisogni del territorio di Recanati per l'Istituto Comprensivo si configura come un processo complesso e dinamico, che richiede una visione integrata delle caratteristiche socio-culturali, economiche e demografiche del territorio. L'istituto, in stretta collaborazione con le famiglie, le istituzioni locali e la comunità, deve saper rispondere a questi bisogni, progettando una didattica che promuova l'inclusione, l'innovazione e la formazione di cittadini consapevoli, capaci di affrontare le sfide di un mondo in continuo cambiamento.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli aspetti che rappresentano delle opportunità nell'ambito del contesto e delle risorse sono i seguenti: 1. Bassa presenza di situazioni di svantaggio (BES). Rispetto al benchmark provinciale, regionale e nazionale l'Istituto presenta: a) un numero minore di alunni con disabilità (primaria e secondaria); b) un numero minore o allineato di alunni con DSA (rispettivamente nella primaria e nella secondaria); c) una percentuale più bassa di alunni non italiani in tutti gli ordini; 2. Contesto socio-economico favorevole (ESCS medio-alto). Si evidenzia: a) una percentuale irrilevante di alunni provenienti da famiglie svantaggiate; b) un ESCS medio-alto sia alla primaria che alla secondaria; c) una variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi terze della secondaria I grado, rispettivamente molto inferiore e apprezzabilmente superiore in confronto al dato nazionale. Tali valori derivano dai criteri adottati dall'Istituto al momento della formazione delle classi prime, finalizzati all'equità interna. In sintesi, l'Istituto dispone di un contesto favorevole, buone risorse culturali e pratiche organizzative che offrono l'opportunità di: a) innalzare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa, promuovere l'eccellenza, l'innovazione nell'ordinaria pratica didattica e l'internazionalizzazione; b) consolidare la cultura dell'inclusione come valore educativo, piuttosto che come risposta a bisogni specifici.

Vincoli:

I vincoli rilevati sono i seguenti: 1. Presenza di un numero maggiore di alunni con disabilità nella scuola dell'infanzia rispetto al benchmark provinciale, regionale e nazionale. Tale situazione richiede un maggiore impegno nella progettazione e gestione delle attività didattiche di sezione. 2. Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi quinte della primaria, rispettivamente superiore e inferiore, se paragonato al dato Italia. Essa è dovuta alla presenza di un'unica sezione per plesso e costituisce un vincolo strutturale rilevante, poiché non consente di intervenire sulla formazione equilibrata delle classi, in quanto la composizione dei gruppi si determina automaticamente in base alle iscrizioni, limitando la possibilità di bilanciare i profili socio-culturali e i bisogni educativi degli alunni. Questa caratteristica può influire sulla garanzia delle medesime opportunità di apprendimento tra i diversi plessi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio si distingue per una spiccata diversificazione produttiva, con comparti attivi in tutti e tre i principali settori economici. Pur nella sua varietà, il tessuto produttivo locale è costituito prevalentemente da piccole e medie imprese, affiancate da alcune realtà di dimensioni maggiori che operano a livello internazionale. Numerose sono le organizzazioni del Terzo Settore - associazioni di volontariato, cooperative sociali, APS e ASD - con le quali l'Istituto collabora da tempo attraverso progetti mirati allo sviluppo di competenze specifiche e trasversali (life skills e soft skills). Alcune tra le istituzioni educative e formative presenti sul territorio comunale, provinciale e regionale (scuole e università) operano in sinergia con la scuola, favorendo la condivisione di risorse e il raggiungimento di obiettivi comuni. Il Comune di Recanati sostiene attivamente il sistema scolastico locale attraverso

iniziative congiunte, l'offerta di progetti e un contributo economico per il funzionamento amministrativo-didattico. L'ente cura direttamente i servizi di mensa e trasporto scolastico, garantendo così un supporto concreto alle famiglie e alla comunità educativa. In sintesi l'Istituto può trarre grande beneficio da un contesto socio-economico vivace, collaborativo e orientato alla crescita, che favorisce l'integrazione tra educazione e partecipazione civica, contribuendo alla costruzione di un percorso coerente con le esigenze del territorio e le sfide del futuro.

Vincoli:

A fronte di un contesto generalmente positivo, caratterizzato da istituzioni e Terzo Settore disponibili a collaborare con la scuola, si evidenziano alcune criticità che vengono di seguito meglio descritte in riferimento a : 1. risorse territoriali e rapporti con il Terzo Settore: dipendenza da collaborazioni esterne non sempre continuative, poiché molte iniziative si basano su bandi temporanei o su disponibilità volontari; 2. cultura della partecipazione e coinvolgimento della comunità: variabilità delle risorse economiche degli enti locali, con ricadute sulla qualità e stabilità dei servizi (trasporto, mensa, contributi per il funzionamento); 3. ricadute sul lavoro interno della scuola: necessità di interagire separatamente con numerosi soggetti (Comune, associazioni, cooperative, scuole, università) non operando tali realtà insieme nell'ambito di un patto di comunità. Ciò comporta tempi lunghi di progettazione e gestione, con un incremento del carico organizzativo del personale, dovuto alla richiesta di progettazione aggiuntiva per valorizzare le opportunità del territorio. A tutto ciò si aggiunge una partecipazione delle famiglie disomogenea, con differenze significative tra ordini di scuola e tra plessi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutte le aule dell'infanzia, primaria e secondaria sono dotate di LIM/Monitor Touch con connessione Internet per favorire una didattica interattiva e digitale. Oltre alle due biblioteche centrali, in ogni plesso sono presenti biblioteche di classe o di sezione, palestre/spazi per l'attività motoria e ambienti polivalenti. La dotazione libraria e sportiva viene costantemente ampliata grazie alla partecipazione a concorsi e progetti. Particolare rilievo assume il MomusAtelier, laboratorio condiviso tra più plessi e configurato come un piccolo FabLab, dotato anche di stampante 3D e laser cutter. L'Istituto aderisce attivamente agli avvisi PNRR e PN 2021-2027 che permettono di ammodernare e potenziare le tecnologie e gli ambienti di apprendimento interni (arredo) ed esterni (aule verdi, gazebo e pergotende per l'outdoor school). Per ottimizzare l'uso delle risorse STEM la scuola ha introdotto carrelli mobili che rendono le aule spazi flessibili e trasformabili in laboratori. Tale organizzazione consente la condivisione della strumentazione tra plessi, promuovendo un uso equo ed efficace delle tecnologie. Il materiale di riciclo e povero viene ugualmente utilizzato all'occorrenza. Le innovazioni introdotte potenziano la motivazione degli alunni, lo sviluppo delle competenze e rendono l'ambiente scolastico dinamico, accogliente e proiettato al futuro. I servizi di trasporto, refezione, pre- e post-scuola e assistenza all'autonomia sono gestiti interamente dal

Comune.
Vincoli:
Le risorse statali assegnate all'Istituto coprono solo in parte il funzionamento amministrativo-didattico ordinario. Per tale motivo l'Istituto richiede alle famiglie un contributo volontario finalizzato in misura prevalente al sostegno delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. Tali risorse consentono la realizzazione dei progetti e delle iniziative educative, previsti dal PTOF, che rappresentano un valore aggiunto per la formazione di tutti gli alunni. La partecipazione dell'Istituto ai diversi avvisi pubblici, che costituisce un'importante opportunità di ammodernamento e potenziamento delle dotazioni scolastiche, comporta, tuttavia, un notevole carico di lavoro aggiuntivo sul piano amministrativo-contabile. La gestione e la rendicontazione delle attività progettuali richiedono un impegno costante e articolato, che grava in modo significativo sul personale di segreteria. Alla luce di ciò si evidenzia la necessità di un incremento del numero delle unità lavorative, al fine di garantire maggiore efficienza e tempestività nelle procedure. Si segnala, inoltre, che le attrezzature ludiche esterne della scuola dell'infanzia risultano ormai datate e necessitano di un intervento di sostituzione. I giochi che si è provveduto a smontare, perché non più sicuri, non vengono rimpiazzati; ciò incide negativamente sulla qualità degli spazi educativi dedicati ai più piccoli.

Risorse professionali
Opportunità:
La stabilità del personale docente - in particolare su posto comune/disciplina - costituisce un punto di forza rilevante, poiché favorisce la continuità didattica e garantisce percorsi educativi coerenti e progressivi. Tale condizione consolida un'identità professionale condivisa, rafforza il senso di appartenenza e promuove la collaborazione tra colleghi, creando un ambiente di lavoro coeso e orientato al miglioramento continuo. Anche la stabilità del personale ATA rappresenta un'importante opportunità: la conoscenza approfondita delle procedure e delle esigenze dell'utenza assicura efficienza, tempestività e qualità nei servizi, contribuendo al buon funzionamento dell'organizzazione scolastica. Le competenze aggiuntive di taluni docenti (musica, sport, informatica, lingue straniere), in particolare alla scuola dell'infanzia e alla primaria, contribuiscono ad arricchire le esperienze didattiche anche in orario scolastico. I recenti finanziamenti PNRR (DM 65 e 66 del 2023) hanno ulteriormente potenziato le professionalità interne attraverso percorsi di formazione metodologica, digitale e linguistica, con il conseguimento di certificazioni CLIL e linguistiche. La presenza di un coordinatore unico per l'inclusione favorisce la coerenza e l'efficacia delle pratiche inclusive in tutto l'Istituto. Complessivamente, questa struttura stabile e competente offre solide basi per l'innovazione, la qualità dell'insegnamento e la realizzazione piena della mission educativa.
Vincoli:
La stabilità del personale docente e ATA, pur rappresentando un punto di forza per la continuità e la

coerenza educativa, può generare alcuni vincoli. La lunga permanenza nello stesso contesto può favorire l'abitudine a modalità operative consolidate, con minore apertura al cambiamento e alla sperimentazione di pratiche didattiche innovative. L'età media elevata del personale e il limitato ricambio generazionale possono ridurre la diffusione di nuove competenze e metodologie. Sul piano organizzativo, la stabilità del personale ATA, pur garantendo efficienza, può rendere più difficile l'adeguamento a nuove procedure amministrative digitali e a modelli di gestione più flessibili. Un ulteriore vincolo è dato dall'assenza all'interno dell'Istituto di figure professionali come lo psicologo e il pedagogista, la cui presenza potrebbe offrire un supporto qualificato nella gestione dei bisogni educativi, relazionali e inclusivi. Tale mancanza limita la possibilità di interventi specialistici continuativi e integrati.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

NICOLA BADALONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MCIC83100E
Indirizzo	VIA SPAZZACAMINO, 11 RECANATI 62019 RECANATI
Telefono	0717574394
Email	MCIC83100E@istruzione.it
Pec	mcic83100e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbadaloni.edu.it/

Plessi

VIA LE GRAZIE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA83101B
Indirizzo	PIAZZALE LORENZETTI, 1 RECANATI 62019 RECANATI

VIA CAMERANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA83102C
Indirizzo	VIA CAMERANO, 1 RECANATI 62019 RECANATI

C.DA MONTEFIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA83103D
Indirizzo	C.DA MONTEFIORE, 28 FRAZ. MONTEFIORE - RECANATI 62019 RECANATI

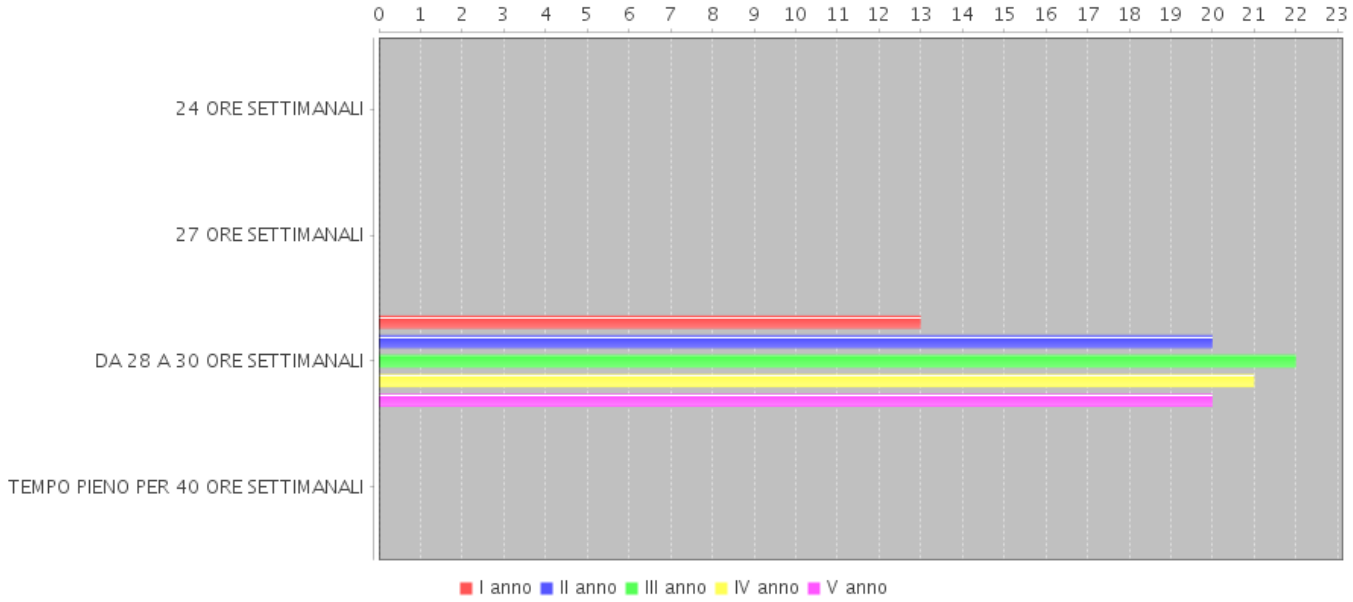
SAN VITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA83105G
Indirizzo	PIAZZALE SAN VITO, 4 RECANATI 62019 RECANATI

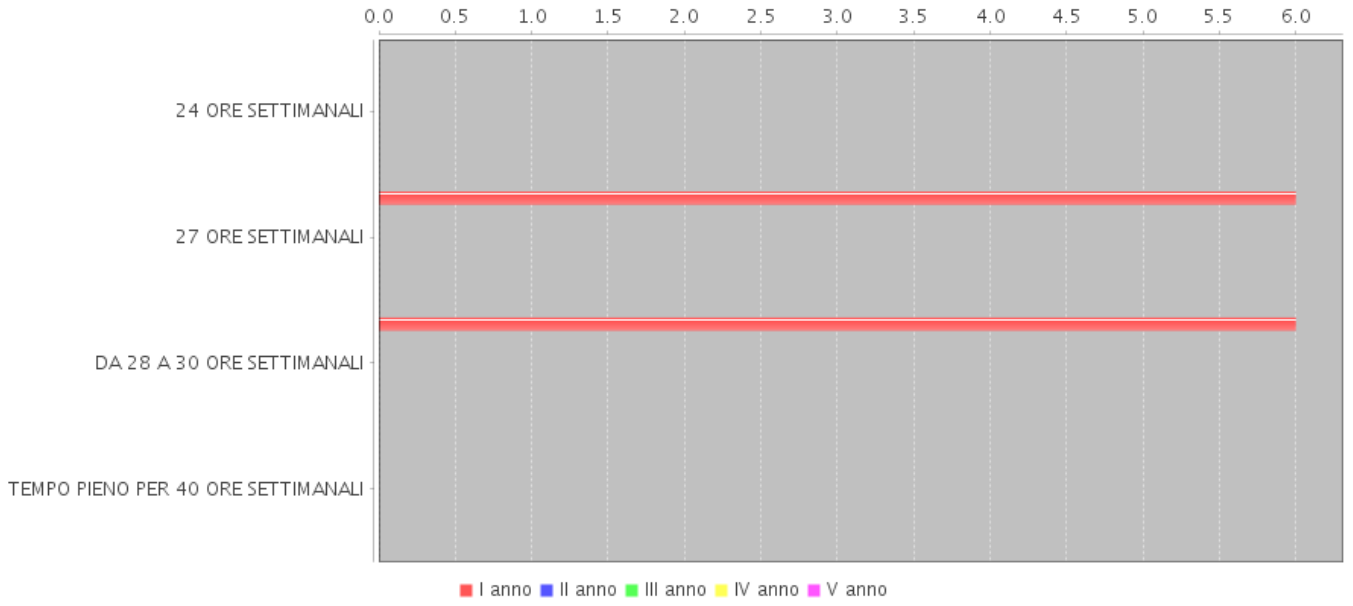
CARLO URBANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE83101L
Indirizzo	VIA SPAZZACAMINO, 11 RECANATI 62019 RECANATI
Numero Classi	6
Totale Alunni	96

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



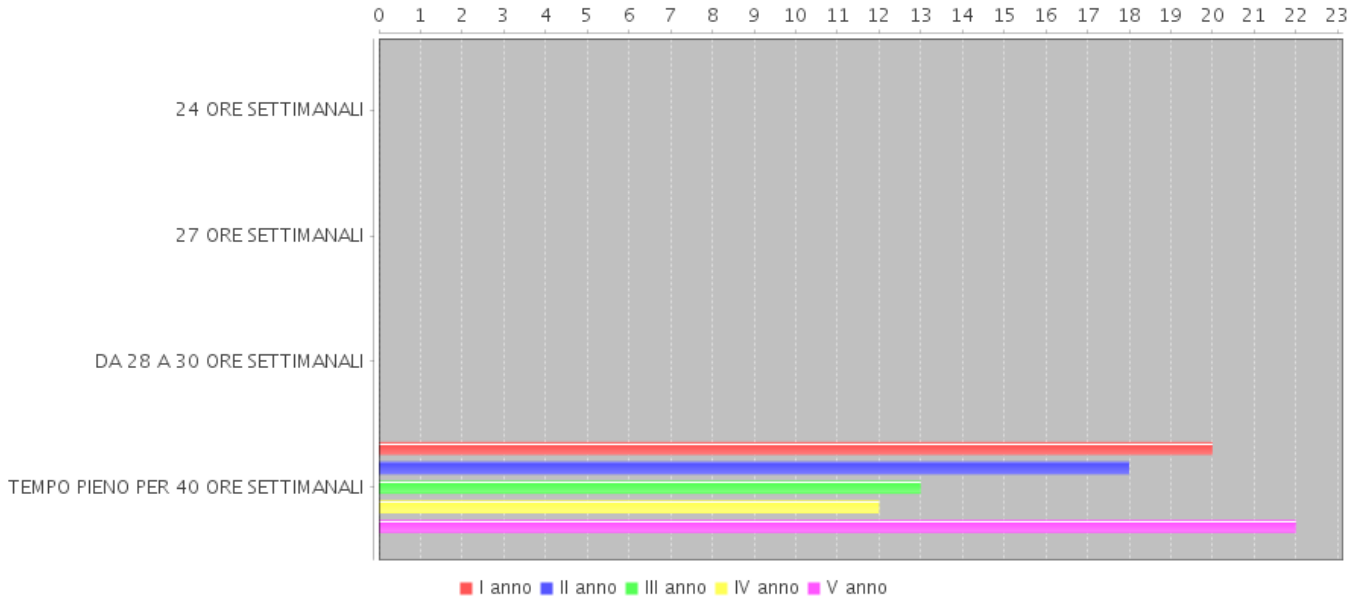
Numero classi per tempo scuola



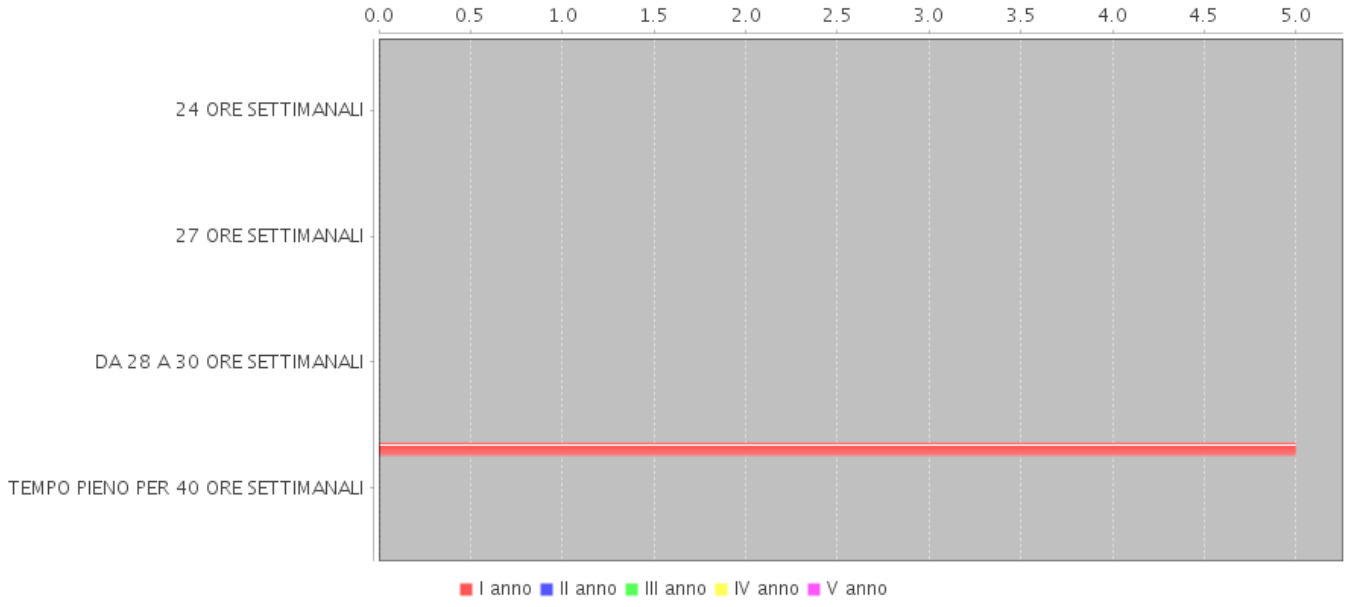
Q.RE LE GRAZIE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE83102N
Indirizzo	VIA S. VICINO RECANATI 62019 RECANATI
Numero Classi	5
Totale Alunni	85

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



S. VITO (PLESSO)

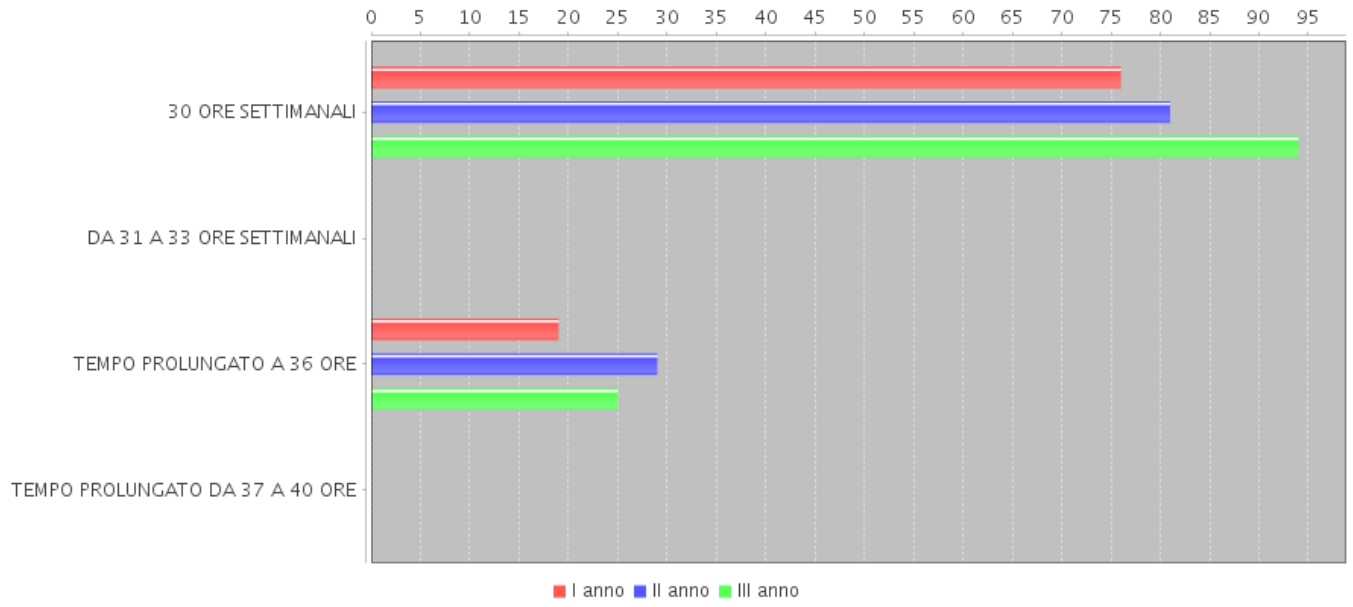
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE83103P
Indirizzo	VICOLO SAN VITO, 2 RECANATI 62019 RECANATI
Numero Classi	4

Totale Alunni	93

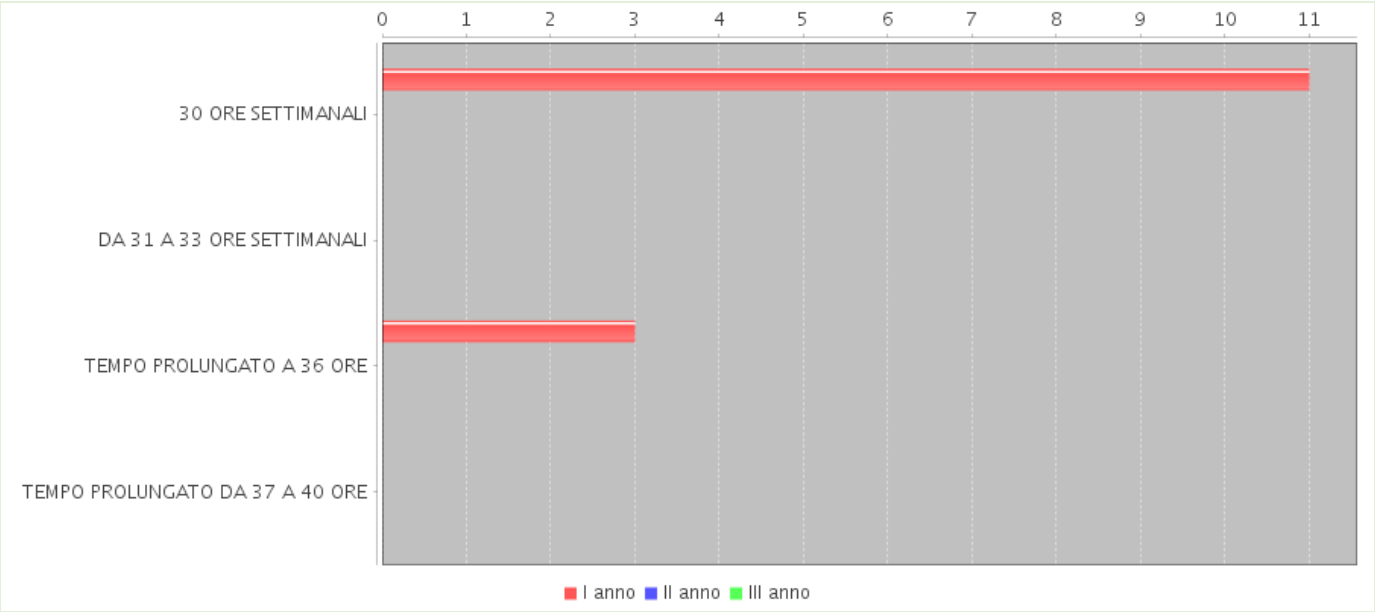
SAN VITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MCMM83102L
Indirizzo	PIAZZALE SAN VITO, 4 RECANATI 62019 RECANATI
Numero Classi	14
Totale Alunni	324

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola


0
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
30 ORE SETTIMANALI
DA 31 A 33 ORE SETTIMANALI
TEMPO PROLUNGATO A 36 ORE
TEMPO PROLUNGATO DA 37 A 40 ORE
I anno
II anno
III anno

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	4
	Multimediale	5
	Scienze	1
	Arte	4
Biblioteche	Classica	7
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	Aule Polifunzionali	20
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	119
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	60
	Numero Totale pc/tablet/notebook	181

Approfondimento

Grazie ai progetti PON e PNRR, a cui la scuola ha partecipato, ai finanziamenti ministeriali concessi per migliorare la dotazione strumentale multimediale dell'I.C., ai concorsi vinti e alle donazioni della

cooperativa scolastica "Recooperanti" la scuola ha incrementato in maniera consistente il proprio apparato tecnologico, dotando i propri ambienti di strumentazioni di alto livello. In aggiunta alla dotazione di kit e materiali specifici per le attività di coding, robotica e discipline STEM, sono stati progettati e allestiti ambienti di apprendimento caratterizzati da elevata innovatività e capacità di stimolo cognitivo, con interventi mirati al supporto delle esigenze educative di studenti e famiglie. Attualmente, prosegue l'implementazione di ambienti scolastici innovativi in tutti gli ordini di scuola, anche mediante la partecipazione a bandi afferenti al Piano Nazionale (PN).

Si precisa comunque che la dotazione tecnologica della scuola è la seguente:

PLESSI	LIM/ MONITOR	PC/ NOTEBOOK	TABLET	DEVICE VARI	ARMADIO CARICATORE/ CARRELLO
Infanzia Le Grazie	3	3	1	1 kit Blue Bot; 3 robot DOC; I - theatre	
Infanzia Montefiore	1	1	1	1 kit Blue Bot; 1 Active Floor One; Tappeto Interattivo	
Infanzia San Vito	1	2		1 kit Blue Bot; 2 Robot DOC 2 Robot Coko; I - theatre	
Infanzia Via Camerano	2	2		1 kit Blue Bot; 1 Active Floor con Tappeto Interattivo	
Primaria Le Grazie	5 1 proiettore e telo	21	25	1 kit Blue Bot	1

Primaria Urbani	8	17	25	6 Blue boot, 5 robot doc, set Lego spike	2
Primaria San Vito	5	1		7 doc, stampante 3d, laser box	1
Secondaria San Vito	15	59			1
Momus Atelier	1	25			1

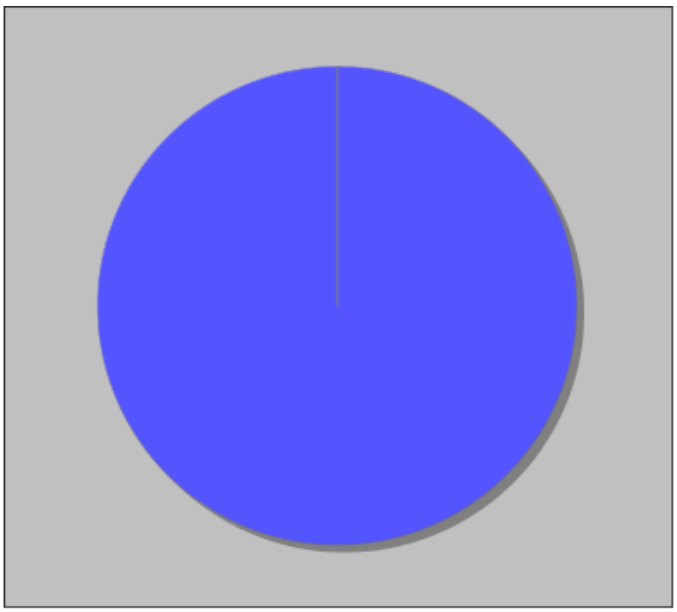
I pc/tablet sono distribuiti nei laboratori, nelle aule scolastiche, nelle aule polifunzionali in modo fisso, ma l'IC ha in dotazione dei laboratori mobili dotati di armadi caricatori (in numero di 3) che consentono di trasformare un'aula generica in un ambiente informatico ed innovativo, poiché è garantito, tramite connessione LAN e WI-FI, l'accesso a internet.

Risorse professionali

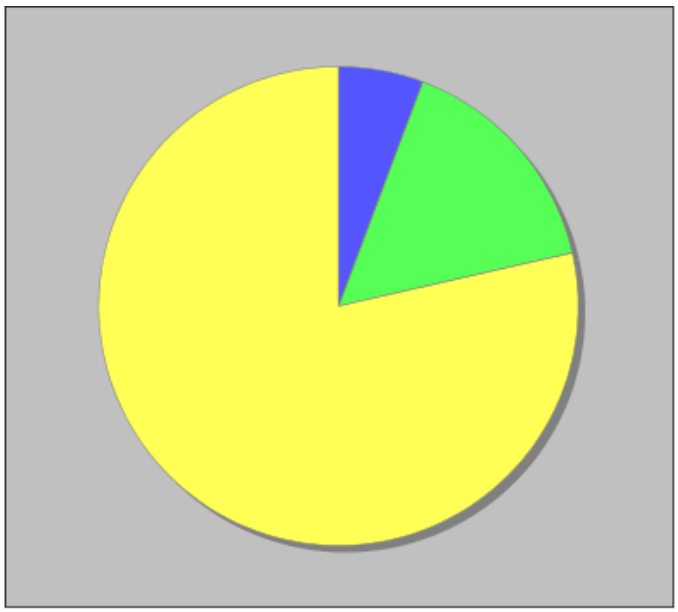
Docenti	72
Personale ATA	25

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

I dati più recenti relativi all’organico evidenziano una percentuale significativa di personale docente a tempo indeterminato. Nel triennio precedente si è riscontrata una riduzione progressiva del numero di docenti a tempo determinato, in conseguenza a operazioni di immissione in ruolo e a trasferimenti in entrata da altri istituti. Tale stabilizzazione ha inciso positivamente sulla continuità didattica, rafforzando il senso di appartenenza del personale alla mission e alla vision dell’Istituto. Ne

è derivata una maggiore coerenza e solidità nella progettazione e realizzazione dell'offerta formativa, grazie a un'organizzazione più strutturata e condivisa. Permane, tuttavia, un certo grado di incertezza nella copertura stabile dei posti di sostegno, che continua a rappresentare un elemento critico in relazione all'efficace attuazione dei percorsi di inclusione.

Aspetti generali

Le scelte educative e organizzative dell'Istituto si fondano sui valori e sugli obiettivi espressi nella sua mission:

• Guidare nella crescita umana e culturale alunne e alunni, nel rispetto della persona.
• Contribuire alla costruzione della loro identità, riconoscendo e valorizzando inclinazioni, aspirazioni e capacità, affinché sappiano agire con consapevolezza e autonomia - adeguate all'età - nel proprio contesto di vita .

e nella sua vision:

Attraverso la condivisione e concretizzazione, da parte della comunità educante allargata, dei principi, delle modalità e delle finalità indicate nei documenti di riferimento:

• Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012;
• Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile 2015 (Obiettivo n°4 : Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti);
• Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018;

questo Istituto, quale sistema aperto - strettamente connesso al territorio recanatese, ma al tempo stesso proiettato verso spazi geografico-culturali più ampi - intende assumere un ruolo centrale nella realizzazione di un progetto culturale coerente e affidabile di cittadinanza nazionale, europea e planetaria;

che rappresentano il punto di riferimento per tutte le azioni messe in campo. Mission e vision, difatti, orientano in modo unitario e coerente l'operato dell'Istituto in ambito didattico, educativo e gestionale.

Le linee di sviluppo previste per il triennio 2025-2028 si inseriscono in continuità con il percorso avviato negli anni precedenti e si basano sui risultati raggiunti e sull'analisi dei dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2025. L'obiettivo principale è quello di offrire un'offerta formativa concreta e di qualità, capace di favorire l'acquisizione e il consolidamento delle competenze chiave europee e delle competenze di educazione civica, assicurando una reale continuità educativa tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Parallelamente, l'Istituto pone particolare attenzione al benessere degli alunni, considerato una condizione essenziale per il successo formativo. In questa prospettiva vengono promossi interventi

mirati allo sviluppo di relazioni affettive e sociali positive, al rispetto reciproco e alla valorizzazione delle differenze, comprese quelle di genere.

Un ambito strategico rilevante riguarda il potenziamento dei percorsi di orientamento scolastico, progettati in modo progressivo e trasversale lungo tutto il percorso di studi. L'obiettivo è accompagnare gli alunni nella costruzione di scelte sempre più consapevoli e responsabili, in coerenza con la normativa vigente. In tale processo, l'Istituto riconosce alle famiglie un ruolo fondamentale, promuovendone il coinvolgimento come partner educativi.

L'Istituto conferma inoltre il proprio impegno nella promozione di una scuola inclusiva, attenta ai bisogni educativi speciali di tutti gli alunni. A tal fine vengono consolidate pratiche didattiche e organizzative orientate all'equità, alla personalizzazione degli apprendimenti e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno. La scuola si configura come una vera e proprio ecosistema formativo, che opera in modo coordinato a livello micro (di classe), meso (di Istituto) e macro (di territorio), attraverso collaborazioni con enti, associazioni e realtà locali.

Sulla base delle priorità emerse dal RAV, il Piano di Miglioramento (PdM) 2025-2028 individua come obiettivo centrale il miglioramento degli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, anche attraverso il rafforzamento delle azioni di continuità e orientamento. In particolare, l'Istituto si pone il traguardo di incrementare, nel corso del triennio, il punteggio medio delle classi terze della scuola secondaria di primo grado nelle prove INVALSI di Inglese Listening. Contestualmente, si intende consolidare lo sviluppo delle otto competenze chiave europee e delle competenze di educazione civica. Per raggiungere tali obiettivi, la scuola svilupperà percorsi didattici verticali, comuni ai tre ordini di scuola, basati su metodologie attive e laboratoriali. Nel triennio sono previsti cinque percorsi progettuali verticali dedicati alle seguenti aree: Ambiente, Lettura, Cittadinanza, STEM – Tecnologia, STEM – Matematica, in coerenza con il nuovo curricolo di Istituto e con l'obiettivo di favorire l'applicazione concreta delle competenze.

Le azioni programmate saranno accompagnate da un attento monitoraggio dei processi organizzativi e didattici, attraverso strumenti condivisi quali questionari, incontri di verifica e report di monitoraggio. Particolare attenzione sarà riservata alla condivisione delle buone pratiche, al miglioramento degli ambienti di apprendimento, alle attività di recupero e potenziamento e al rafforzamento della collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola.

In questa prospettiva, l'Istituto persegue obiettivi di continuità, coerenza e sostenibilità delle azioni di miglioramento, superando interventi isolati e frammentati e collocando tutte le attività progettuali all'interno di un disegno strategico unitario e condiviso, nella consapevolezza che i percorsi progettuali prescelti possano contribuire a rafforzare l'identità dell'Istituto e a caratterizzarne

l'offerta formativa in un'ottica di verticalità.

Il raggiungimento di tali obiettivi verrà monitorato attraverso pratiche già avviate negli anni precedenti, che continueranno a rappresentare elementi qualificanti dei vari processi. In particolare si confermano:

• il monitoraggio sistematico delle azioni del PdM, finalizzato a verificarne l'efficacia e a orientare eventuali interventi correttivi;

• l'adozione di un modello organizzativo basato sulla leadership diffusa, che favorisce la partecipazione attiva di tutte le componenti scolastiche, la valorizzazione delle competenze professionali e la corresponsabilità nelle scelte educative e organizzative.

In conclusione, le prospettive di sviluppo del PTOF 2025-2028 mirano a rafforzare l'identità dell'Istituto come comunità educativa inclusiva, innovativa e aperta al territorio, capace di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni e di rispondere in modo efficace alle sfide educative e sociali del contesto di riferimento. In questa cornice il miglioramento del servizio scolastico è inteso come un processo continuo, condiviso e orientato alla qualità, che coniuga innovazione, inclusione e responsabilità educativa.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni della scuola secondaria I grado nelle prove standardizzate nazionali anche attraverso processi di continuità e orientamento.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio, conseguito dalle classi terze della secondaria I grado, nella prova di Inglese Listening, incrementandolo di almeno l'1,82%, al fine di raggiungere il punteggio di 223,40 (benchmark regionale) o superiore.

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare negli alunni dell'I.C., le 8 competenze chiave europee 2018 e quelle di educazione civica

Traguardo

Implementare l'acquisizione e il consolidamento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle di educazione civica, attraverso la realizzazione di 5 percorsi progettuali verticali comuni ai tre ordini che prevedano una didattica attiva.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: CONSOLIDARE NEGLI ALUNNI DELL'I.C. LE 8 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018 E QUELLE DI EDUCAZIONE CIVICA.

Tenendo conto di quanto emerso dall'analisi dei dati del RAV e dai precedenti risultati ottenuti con il PDM 2022-25, si ravvisa la necessità da parte della scuola di sviluppare ulteriormente dei percorsi didattici di cittadinanza verticali comuni ai tre ordini, declinati in progetti, all'interno dei quali gli alunni possano esercitare le competenze chiave 2018 e quelle di educazione civica, come delineate nel nuovo curriculo scolastico. Il percorso verrà strutturato nei tre anni, fino ad arrivare al raggiungimento del traguardo, aumentando i percorsi progettuali verticali comuni ad un numero di cinque e implementando la didattica attiva e laboratoriale . A tal fine vengono individuate specifiche azioni, i cui effetti sono valutati sia nel medio che nel lungo periodo e pianificate delle attività inerenti alla progettazione didattica, negli obiettivi afferenti che consentano il raggiungimento e l'espressione delle 8 competenze chiave. Si proseguirà nel percorso, già avviato nel precedente triennio, di adesione a progetti che consentano un miglioramento degli ambienti di apprendimento. Ugualmente importanti saranno le attività di potenziamento/recupero, la collaborazione attiva tra gli ordini; promuovere la realizzazione di progetti inerenti all'educazione alla relazione, così come continuare ad utilizzare strumenti che consentano in modo sistematico il monitoraggio di quanto fatto e la verifica dei risultati. Fondamentale sarà, infine, condividere le buone pratiche realizzate coinvolgendo le famiglie e il territorio nelle iniziative di carattere educativo promosse dall'istituto e avviare anche un programma di internazionalizzazione in merito alle attività da svolgere. Il monitoraggio del traguardo avverrà a livello intermedio verificando l'andamento delle attività previste attraverso la compilazione da parte delle figure interessate di un diagramma di Gantt, condiviso con i docenti, che mostri l'evoluzione dei progetti selezionati. Quello finale verrà effettuato verificando il raggiungimento degli obiettivi individuati nelle relazioni finali dei progetti e attraverso un monitoraggio somministrato agli alunni sulla percezione dei risultati ottenuti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare negli alunni dell'I.C., le 8 competenze chiave europee 2018 e quelle di educazione civica

Traguardo

Implementare l'acquisizione e il consolidamento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle di educazione civica, attraverso la realizzazione di 5 percorsi progettuali verticali comuni ai tre ordini che prevedano una didattica attiva.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Definire curricoli formalizzati e condivisi nei diversi ordini sulla base delle nuove Indicazioni Nazionali 2025.

Svolgere prove comuni iniziali, intermedie e finali anche sul modello invalsi nei diversi ordini di scuola, con particolare attenzione ai risultati delle prove di inglese listening.

Predisporre un percorso didattico verticale di cittadinanza comune ai tre ordini, declinato in 5 progetti strutturali, all'interno dei quali gli alunni possano esercitare le competenze chiave 2018 e le competenze di ed. civica.

Ambiente di apprendimento

Aderire a specifici progetti per rendere gli ambienti scolastici innovativi, dotandoli anche di strumentazioni tecnologiche che possano avere una ricaduta positiva sull'acquisizione delle competenze chiave degli alunni.

Inclusione e differenziazione

Realizzare progetti di recupero e potenziamento.

Promuovere la realizzazione di progetti inerenti all'educazione alla relazione.

Continuita' e orientamento

Promuovere e realizzare attività orientanti da inserire negli appositi moduli.

Promuovere e realizzare attività di continuità tra gli ordini.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Continuare ad utilizzare strumenti di controllo dei processi organizzativi e didattici (questionari, incontri e report) per attuare il monitoraggio sistematico e strutturato delle attività realizzate.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere esperienze di formazione connesse ai programmi di internazionalizzazione.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sviluppare iniziative che sostengano la dimensione micro, meso e macro dell'Istituto come comunità educativa.

Attività prevista nel percorso: Individuazione delle azioni da realizzare, del loro impatto, della tempistica e delle relative attività attraverso focus group, incontri di staff, attività di continuità e laboratoriali con alunni

Descrizione dell'attività	La Dirigente Scolastica costituisce i gruppi che opereranno sugli obiettivi, delinea le funzioni da svolgere e gli obiettivi da raggiungere. Individua altresì gli indicatori che verranno utilizzati per il monitoraggio. Informa il collegio docenti e lo coinvolge ulteriormente attraverso la pianificazione del PTOF.

	Le azioni e le attività previste vengono sviluppate dai docenti con i loro studenti, mentre i genitori vengono informati attraversa apposita pubblicazione.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastica
Risultati attesi	Avvio delle attività del piano di miglioramento.

Attività prevista nel percorso: monitoraggio intermedio dei

traguardi del piano di miglioramento e degli obiettivi di processo

Descrizione dell'attività	La Dirigente Scolastica e i docenti facenti parte del middle management scolastico si adoperano per realizzare un monitoraggio strutturato delle azioni realizzate, della tempistica e delle relative attività svolte e fanno un primo bilancio intermedio sullo stato di avanzamento del piano e predispongono gli eventuali aggiustamenti. I risultati vengono comunicati al Collegio Docenti e pubblicati sul sito.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastica

Risultati attesi	Primo bilancio del raggiungimento del traguardo e valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi di processo

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio finale delle azioni realizzate, del loro impatto e individuazione delle relative criticità e dei necessari aggiustamenti.

Descrizione dell'attività	La Dirigente Scolastica, avvalendosi della collaborazione dei docenti preposti al compito, realizza il monitoraggio finale degli obiettivi di processo attraverso gli strumenti previsti, che consentano l'indicizzazione dei risultati raggiunti e la successiva comunicazione al Collegio Docenti e agli altri componenti della comunità scolastica.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione

	digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastica
Risultati attesi	Il monitoraggio finale consente di analizzare le criticità emerse durante il percorso e la ricerca di eventuali aggiustamenti o modifiche da attuare nel successivo anno di sviluppo. La realizzazione della priorità verrà misurata attraverso il raggiungimento del traguardo individuato.

Percorso n° 2: MIGLIORARE GLI ESITI DEGLI ALUNNI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI ANCHE ATTRAVERSO PROCESSI DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Tenendo conto di quanto emerso dall'analisi dei dati del RAV, si ravvisa la necessità da parte della scuola di continuare a migliorare la continuità verticale e orizzontale tra gli ordini e tra classi, nonché i risultati delle attività orientanti, destinate a favorire il successo scolastico degli alunni, lavorando ancora sui risultati degli alunni nelle prove standardizzate, in particolare sulla prove di inglese listening. Nel farlo si cercherà di promuovere attività mirate all'internazionalizzazione, utilizzando strumenti di controllo dei processi organizzativi e didattici (questionari, incontri e report) per attuare il monitoraggio sistematico e strutturato delle attività realizzate, col fine di sviluppare iniziative che sostengano la dimensione micro, meso e macro dell'istituto come comunità educativa. Si cercherà, inoltre, di potenziare gli esiti degli studenti attraverso una attenta pianificazione dell'orientamento e un pieno coinvolgimento delle famiglie nel processo.

Il traguardo verrà dosato nei tre anni fino ad arrivare all'azzeramento della differenza iniziale tra il punteggio medio della scuola (dato di riferimento a.s. 2024-25: 219,4) con quello della Regione Marche (dato di riferimento a.s. 2024-25: 223,4).

La misurazione intermedia terrà conto dei risultati delle prove intermedie, di tipologia INVALSI, mentre la misurazione finale sarà effettuata sugli esiti delle prove nazionali. L'effettivo raggiungimento del traguardo sarà verificato con la restituzione del dato nazionale, nell'anno

scolastico successivo a quello di svolgimento della prova. L'andamento degli studenti sarà comunque monitorato attraverso le prove comuni finali previste a maggio. A livello di obiettivi, invece, saranno individuate specifiche azioni, i cui effetti saranno valutati sia nel medio che nel lungo periodo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni della scuola secondaria I grado nelle prove standardizzate nazionali anche attraverso processi di continuità e orientamento.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio, conseguito dalle classi terze della secondaria I grado, nella prova di Inglese Listening, incrementandolo di almeno l'1,82%, al fine di raggiungere il punteggio di 223,40 (benchmark regionale) o superiore.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Svolgere prove comuni iniziali, intermedie e finali anche sul modello invalsi nei diversi ordini di scuola, con particolare attenzione ai risultati delle prove di inglese listening.

Ambiente di apprendimento

Aderire a specifici progetti per rendere gli ambienti scolastici innovativi, dotandoli anche di strumentazioni tecnologiche che possano avere una ricaduta positiva sull'acquisizione delle competenze chiave degli alunni.

Inclusione e differenziazione

Realizzare progetti di recupero e potenziamento.

Continuita' e orientamento

Promuovere e realizzare attività orientanti da inserire negli appositi moduli.

Promuovere e realizzare attività di continuità tra gli ordini.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Continuare ad utilizzare strumenti di controllo dei processi organizzativi e didattici (questionari, incontri e report) per attuare il monitoraggio sistematico e strutturato delle attività realizzate.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere esperienze di formazione connesse ai programmi di internazionalizzazione.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sviluppare iniziative che sostengano la dimensione micro, meso e macro dell'Istituto come comunità educativa.

Attività prevista nel percorso: Individuazione delle azioni da realizzare, del loro impatto, della tempistica e delle relative attività attraverso focus group

Descrizione dell'attività	Il Dirigente Scolastico costituisce i gruppi di lavoro e individua i Consigli di Classe e Interclasse, nonché i Dipartimenti della scuola secondaria, che opereranno sul raggiungimento degli obiettivi. Le Funzioni Strumentali coinvolte e i docenti referenti coordineranno i progetti e le attività orientative da realizzare. Saranno, altresì, individuati gli indicatori da utilizzare per il monitoraggio intermedio e finale. Il Collegio dei Docenti sarà coinvolto attraverso la pianificazione del PTOF, con particolare attenzione all'attività di progettazione delle prove comuni, che costituirà il focus dei primi incontri a classi aperte e dipartimentali. Contestualmente, saranno avviate le azioni e le attività finalizzate alla continuità e all'orientamento, sviluppate dai docenti con i loro studenti, con il costante coinvolgimento e informazione delle famiglie tramite incontri e open day. Per l'individuazione di percorsi di recupero e potenziamento, si prenderanno come riferimento i risultati delle prove comuni iniziali e le specifiche attività di orientamento già svolte. Particolare rilevanza sarà inoltre attribuita alla progettazione dei percorsi di internazionalizzazione, al fine di favorire

	competenze globali e multidisciplinari negli studenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastica
Risultati attesi	Avvio delle attività del piano di miglioramento.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio intermedio dei traguardi del piano di miglioramento e degli obiettivi di processo

Descrizione dell'attività	La Dirigente Scolastica costituisce i gruppi di lavoro e individua i

	Consigli di Classe e Interclasse, nonché i Dipartimenti della scuola secondaria, che opereranno sul raggiungimento degli obiettivi. Le Funzioni Strumentali coinvolte e i docenti referenti coordineranno i progetti e le attività orientative da realizzare. Saranno, altresì, individuati gli indicatori da utilizzare per il monitoraggio intermedio e finale. Il Collegio dei Docenti sarà coinvolto attraverso la pianificazione del PTOF, con particolare attenzione all'attività di progettazione delle prove comuni, che costituirà il focus dei primi incontri a classi aperte e dipartimentali. Contestualmente, saranno avviate le azioni e le attività finalizzate alla continuità e all'orientamento, sviluppate dai docenti con i loro studenti, con il costante coinvolgimento e informazione delle famiglie tramite incontri e open day. Per l'individuazione di percorsi di recupero e potenziamento, si prenderanno come riferimento i risultati delle prove comuni iniziali e le specifiche attività di orientamento già svolte. Particolare rilevanza sarà inoltre attribuita alla progettazione dei percorsi di internazionalizzazione, al fine di favorire competenze globali e multidisciplinari negli studenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON

	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastica
Risultati attesi	Primo bilancio del raggiungimento del traguardo e valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi di processo. Il traguardo è misurato sui risultati delle prove iniziali e intermedie delle classi V primaria e 3° secondaria. Si effettuerà un confronto tra i punteggi medi su base 200, in modo da compararli con gli esiti INVALSI.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio finale delle azioni realizzate, del loro impatto e individuazione delle relative criticità e dei necessari aggiustamenti.

Descrizione dell'attività	La Dirigente Scolastica, avvalendosi della collaborazione dei docenti preposti al compito, realizza il monitoraggio finale degli obiettivi di processo attraverso gli strumenti previsti e la successiva comunicazione al Collegio Docenti e agli altri componenti della comunità scolastica.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

	ATA
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastica
Risultati attesi	Il monitoraggio finale consentirà di analizzare le criticità emerse durante il percorso e la valutazione di eventuali aggiustamenti o modifiche da attuare nel successivo anno di sviluppo. Per la verifica e l'indicizzazione del traguardo si attenderà la restituzione del dato nazionale, nell'anno scolastico successivo a quello di svolgimento della prova. L'andamento degli studenti sarà comunque monitorato attraverso le prove comuni finali previste a maggio, dove si effettuerà sempre un confronto tra i punteggi medi su base 200, in modo da compararli con i successivi esiti INVALSI. La realizzazione della priorità verrà misurata attraverso il raggiungimento del traguardo individuato.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto si caratterizza per un modello didattico fortemente orientato all'innovazione, alla flessibilità e al miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento, in coerenza con le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Istruzione e con i bisogni formativi dell'utenza. L'innovazione è intesa come leva strategica per promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, valorizzando le differenze individuali, potenziando le competenze chiave per l'apprendimento permanente e favorendo lo sviluppo armonico della persona in tutte le sue dimensioni.

Dal punto di vista dell'organizzazione interna, la scuola adotta un modello collaborativo e partecipato, basato sul lavoro in team, sulla condivisione delle responsabilità e su una leadership diffusa. Tale impostazione valorizza le competenze professionali presenti all'interno dell'istituzione e promuove processi decisionali inclusivi e corresponsabili.

Sul piano dell'organizzazione esterna, la scuola favorisce relazioni strutturate e continuative con il territorio e con i diversi attori istituzionali e sociali, in una logica di rete e di collaborazione, finalizzata al miglioramento dell'offerta formativa e al successo formativo degli studenti.

In questo quadro assumono particolare rilievo i seguenti elementi innovativi:

1. La progettazione collegiale rappresenta un pilastro dell'azione educativa e si declina in modo coerente nei diversi ordini di scuola: a) nella Scuola dell'Infanzia attraverso la programmazione di plesso e i Collegi d'Ordine interplesso; b) nella Scuola Primaria mediante una programmazione bimensile per classi parallele interplesso e i Collegi d'Ordine; c) nella Scuola Secondaria di I grado attraverso i Dipartimenti disciplinari, la cui struttura, funzioni e compiti sono definiti nell'Organigramma/Funzionigramma d'Istituto. Tale organizzazione garantisce coerenza, continuità e condivisione delle scelte educative e didattiche.

2. Un ulteriore elemento qualificante è l'uso flessibile del tempo scuola. Nella Scuola dell'Infanzia di Montefiore risulta attiva da anni la sperimentazione *GiochiAMO AttivaMENTE*, ispirata alla pedagogia del "Lavoro aperto", che valorizza l'autonomia, l'esplorazione e l'apprendimento per scoperta. Nella Scuola Secondaria, la riduzione dell'unità oraria consente di ricavare tempi aggiuntivi da destinare alla progettualità didattica e al lavoro per piccoli gruppi, finalizzato al recupero e al potenziamento, anche

inteso come lavoro a classi aperte. Questa metodologia, peraltro condivisa da tutti gli ordini di scuola, prevede la presa in carico degli alunni di plesso da parte dell'intero team docente e si concretizza in attività comuni, spesso di tipo laboratoriale (ad es. *UrbanLab*, *Officina Svito*), favorendo la condivisione di buone pratiche, la progettazione comune e il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

3. L'integrazione tra i diversi ordini di istruzione è costantemente incentivata, sia attraverso la partecipazione dei referenti di tutti gli ordini ai processi decisionali, sia, in modo più specifico, nei processi educativo-didattici, con particolare attenzione alla continuità e alla progressiva costruzione delle competenze lungo il percorso scolastico, come testimoniato dal Curricolo verticale.

4. La scuola promuove, inoltre, la costruzione di reti (Ente locale, istituti scolastici del territorio, comitati di quartiere, associazioni e realtà culturali e sociali) attraverso collaborazioni, accordi e convenzioni formali, coerenti con la mission e la vision dell'Istituto. Tali reti rappresentano una risorsa fondamentale per ampliare l'offerta formativa e rafforzare il ruolo della scuola come presidio educativo del territorio.

5. Un'organizzazione così articolata deve essere supportata da un uso consapevole e strutturato delle tecnologie digitali. Per tale motivo, da circa un decennio, l'Istituto utilizza la piattaforma Google Workspace for Education, che favorisce il lavoro collaborativo tra docenti, Dirigente scolastica, DSGA e personale amministrativo, migliorando l'efficienza organizzativa e la comunicazione. Sul piano didattico, la piattaforma consente la creazione di ambienti digitali integrati per l'apprendimento, particolarmente significativi nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria.

6. Grande attenzione è riservata alla comunicazione interna ed esterna, regolamentata da specifiche disposizioni interne che definiscono canali e modalità in base alla natura delle informazioni. La comunicazione interna è curata dalla Segreteria e dalla Dirigente scolastica attraverso strumenti dedicati (RE - Bacheca docenti, posta elettronica), mentre quella esterna avviene tramite il sito istituzionale, i canali social ufficiali (profilo Instagram d'Istituto), le testate locali online e i comunicati formali alle famiglie (RE - Bacheca famiglie, posta elettronica), nel rispetto dei regolamenti interni riguardanti la privacy e a tutela dell'immagine dell'Istituto.

7. L'Istituto attua da anni un monitoraggio rigoroso e sistematico delle azioni previste nel Piano di Miglioramento, in un'ottica di trasparenza ed efficacia. I dati raccolti e analizzati vengono pubblicati sul sito istituzionale e condivisi negli organi collegiali, al fine di orientare le scelte future e promuovere una cultura della valutazione.

8. Sul piano didattico, l'innovazione si esprime attraverso l'adozione di metodologie attive e inclusive, centrate sull'alunno come protagonista del proprio apprendimento. La scuola promuove la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il problem solving, la didattica per competenze e l'uso integrato

delle tecnologie digitali e degli ambienti di apprendimento innovativi, ispirandosi, anche senza adesione formale, ai principi del movimento *Avanguardie Educative* di INDIRE.

9. Particolare attenzione è riservata alla personalizzazione dei percorsi e all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. L'Istituto ha definito procedure condivise e omogenee, chiarendo ruoli e funzioni dei docenti curricolari e di sostegno, intesi come risorsa per l'intero gruppo classe e promotori di inclusione. Sono regolamentate le modalità di redazione e presentazione di PEI e PDP, nonché i rapporti con gli specialisti esterni, al fine di garantire interventi efficaci e coerenti.

10. Un ulteriore ambito di innovazione riguarda lo sviluppo delle competenze trasversali, sociali e di cittadinanza, attraverso un contenitore progettuale unitario che raccoglie iniziative realizzate anche in continuità tra i diversi ordini di scuola. Tale ambito è affidato a specifiche figure strumentali, in coerenza con la gestione unitaria dell'Istituto da parte della Dirigente scolastica.

11. In questo quadro si collocano le attività di orientamento, intese non come azioni episodiche, ma come un processo educativo continuo e trasversale all'intero curricolo. Attualmente l'Istituto ha sviluppato con particolare attenzione le attività orientative nella Scuola Secondaria di I grado, attraverso percorsi di conoscenza di sé, valorizzazione delle attitudini e delle competenze, incontri con le scuole secondarie di secondo grado, partecipazione a open day, laboratori orientativi, visite guidate e momenti di confronto con le famiglie. Parallelamente, si promuovono attività di orientamento formativo all'interno della didattica quotidiana, volte a sviluppare consapevolezza, senso di responsabilità e capacità di scelta. L'Istituto si propone di rafforzare e sistematizzare ulteriormente tali azioni in un'ottica di orientamento verticale e interordine, avviando già dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria percorsi mirati allo sviluppo dell'autonomia, della riflessione su di sé e delle competenze orientative, affinché ogni alunno possa costruire in modo progressivo e consapevole il proprio progetto di vita.

In conclusione l'Istituto si configura come una comunità educante dinamica e innovativa, capace di rispondere alle sfide della contemporaneità e di accompagnare gli studenti nella costruzione di un futuro consapevole, responsabile e coerente con le proprie potenzialità.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Nell'ambito dei processi di innovazione organizzativa, l'istituzione scolastica promuove un

modello di leadership partecipata e diffusa, orientato al miglioramento continuo e alla qualità dell'offerta formativa. Tale modello si fonda su una chiara distinzione e integrazione tra organizzazione interna ed organizzazione esterna, valorizzando le risorse professionali e rafforzando il dialogo con il territorio.

Dal punto di vista dell'organizzazione interna, la scuola adotta una struttura flessibile e collaborativa, basata sul lavoro in team, sulla condivisione delle responsabilità e sulla valorizzazione delle competenze professionali del personale docente e ATA. I ruoli e le funzioni specifiche (I Collaboratore, Fiduciario di Plesso, FF.SS., Dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro, etc.) sono definiti in modo funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici del PTOF e favoriscono processi decisionali inclusivi, trasparenti ed efficaci.

Sul piano dell'organizzazione esterna, la scuola sviluppa e consolida reti di collaborazione con l'ente locale, istituzioni, università e soggetti del Terzo Settore, al fine di ampliare le opportunità educative, sostenere l'innovazione didattica e promuovere il successo formativo e l'inclusione. Tali relazioni contribuiscono a una maggiore apertura della scuola al contesto di riferimento e permettono un interscambio proficuo col territorio di riferimento.

Per il sostegno alle attività innovative, la scuola ricorre a varie fonti di finanziamento, tra cui fondi ministeriali, risorse del PNRR, programmi europei (PN), contributo dell'ente locale, erogazione liberale da parte delle famiglie. piccole somme provenienti da sponsor o dalla partecipazione a concorsi.

Allegato:

SEGNATURA_1760974635_ORGANIGRAMMA-FUNZIONIGRAMMA_2025-2026.pdf

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nell'ambito delle possibili aree di innovazione, la scuola promuove lo sviluppo di pratiche didattiche innovative orientate al miglioramento dei processi di insegnamento e apprendimento e al successo formativo di tutti gli studenti. Tali pratiche si fondano su un approccio centrato sull'alunno, attento ai diversi stili cognitivi, ai bisogni educativi e alla valorizzazione delle

potenzialità individuali.

I processi didattici innovativi prevedono l'adozione di metodologie attive e inclusive, quali la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il problem solving, il debate, la flipped classroom, l'apprendimento basato su progetti e compiti autentici, esperienze di Content and Language Integrated Learning (CLIL) sia alla Primaria che Secondaria I grado. Queste strategie favoriscono lo sviluppo delle competenze chiave, del pensiero critico e della capacità di collaborazione, promuovendo un apprendimento significativo e duraturo.

Particolare attenzione è riservata alle STEM con focus sull'integrazione delle tecnologie digitali nei percorsi di insegnamento, attraverso l'uso consapevole di ambienti di apprendimento innovativi, piattaforme digitali, risorse multimediali e strumenti per la didattica collaborativa, in coerenza con quanto indicato nei precedenti Piani d'Istituto Scuola Digitale e nell'attuale Curricolo delle Competenze digitali 2025.

Allegato:

CURRICOLO-DIGITALE-DELLE-COMPETENZE-2025.pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nell'ambito dei processi di innovazione, la scuola promuove pratiche di valutazione evolute, trasparenti e coerenti con le finalità formative, orientate allo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze degli studenti. Per tale motivo sul sito web d'Istituto vengono riportati i criteri valutativi distinti per ordine di scuola (https://icbadaloni.edu.it/didattica/offerta-formativa/ptof/). Anche per la Scuola dell'Infanzia è prevista una specifica griglia di osservazione, al fine di omogeneizzare il processo di valutazione nei vari plessi scolastici.

La valutazione è intesa come parte integrante del processo educativo e come strumento di accompagnamento e miglioramento continuo. La scuola adotta strumenti diversificati per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, quali rubriche

valutative, prove autentiche, compiti di realtà, osservazioni sistematiche, quali modalità che favoriscono la consapevolezza dei progressi raggiunti, la responsabilizzazione degli alunni e lo sviluppo di competenze metacognitive, nel rispetto dei diversi ritmi e stili di apprendimento.

Particolare attenzione è riservata all'integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne, al fine di garantire coerenza, attendibilità e comparabilità dei risultati. In tale prospettiva, la scuola tiene in debita considerazione gli esiti delle prove standardizzate INVALSI, che vengono sistematicamente analizzati e discussi in sede collegiale all'interno dei dipartimenti, delle classi parallele e dei rispettivi collegi d'ordine. Le prove INVALSI, infatti, restituiscono un quadro oggettivo dei livelli di acquisizione delle competenze di base. L'analisi delle singole sezioni e degli ambiti di competenza fornisce indicazioni significative per orientare in modo più consapevole ed efficace il processo di insegnamento-apprendimento e per individuare eventuali aree di miglioramento.

In coerenza con tale impostazione, la scuola adotta la medesima tipologia di prove per la predisposizione delle prove comuni iniziali, intermedie e finali sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria. I risultati di tali prove, successivamente corretti, tabulati e analizzati, costituiscono una base significativa per il monitoraggio degli apprendimenti e per l'elaborazione delle azioni previste nel Piano di Miglioramento, in un'ottica di valutazione formativa e di miglioramento continuo.

La scuola promuove inoltre una cultura della valutazione formativa e orientativa, attraverso il monitoraggio continuo dei processi di apprendimento, il feedback tempestivo e la condivisione di criteri valutativi chiari e comuni. Tali azioni contribuiscono a rafforzare la qualità dell'insegnamento, l'equità dei percorsi educativi e il miglioramento complessivo dell'offerta formativa.

CONTENUTI E CURRICOLI

Nell'ambito dell'innovazione dei contenuti e dei curricoli, l'Istituto promuove un progressivo rinnovamento delle pratiche educative attraverso l'introduzione di strumenti didattici innovativi e la progettazione di ambienti di apprendimento flessibili, in coerenza con le finalità del PTOF e

con i traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali.

La partecipazione agli Avvisi pubblici del PNRR ha consentito alla scuola di dotarsi di un significativo patrimonio di strumentazioni digitali (dispositivi, software didattici, risorse multimediali e laboratoriali) a supporto della didattica quotidiana e dell'innovazione metodologica. Tali strumenti favoriscono la personalizzazione degli apprendimenti, l'inclusione e lo sviluppo delle competenze digitali e trasversali degli alunni, lungo tutto il percorso del curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo.

Parallelamente, la scuola ha potuto allestire nuovi ambienti di apprendimento, sia fissi sia mobili , progettati per rispondere alle esigenze di flessibilità organizzativa derivanti dalla limitata disponibilità di spazi. Gli ambienti mobili, in particolare, consentono di portare le dotazioni tecnologiche e laboratoriali all'interno delle classi, rendendo possibile un utilizzo diffuso e inclusivo delle risorse e garantendo pari opportunità di accesso a tutti gli alunni.

L'innovazione dei curricoli si realizza inoltre attraverso l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, valorizzando attività laboratoriali, progettualità interdisciplinari, percorsi di educazione civica, digitale e ambientale, nonché iniziative in collaborazione con enti del territorio, associazioni e realtà culturali. Tali esperienze contribuiscono a rendere l'apprendimento più significativo, contestualizzato e orientato allo sviluppo delle competenze, favorendo il coinvolgimento attivo degli studenti e la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: A SCUOLA DI FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Scuola 4.0 e la progettazione "A scuola di futuro" si intendono creare 14 ambienti di apprendimento, destinati a tutta la popolazione scolastica della scuola primaria e secondaria di primo grado. L¿obiettivo è strutturare un sistema ibrido con 11 aule dedicate, progettate come ambienti flessibili, avanzati tecnologicamente e trasformabili a seconda delle esigenze metodologiche, per una didattica oltre che disciplinare anche esperienziale, e 3 aule innovative assegnate ad altrettante classi (precisamente alle tre classi terminali della scuola primaria) in cui alunni e docenti possano disporre quotidianamente di device multimediali personali (posti su carrelli mobili per la ricarica, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico), per un¿educazione digitale quotidiana in preparazione del passaggio all¿ordine di scuola superiore e ad un¿età in cui l¿uso dei device si intensifica, spesso senza la giusta consapevolezza. Tutti i plessi dell¿Istituto Badaloni, i tre della scuola primaria e l¿unico plesso della scuola secondaria di primo grado, saranno interessati dalla creazione di differenti ambienti laboratoriali, fruibili da più classi durante le giornate di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra. Gli spazi scelti, fatta eccezione per le tre classi quinte innovative fisse, sono

aule libere, laboratori, biblioteche, ambienti di passaggio che, con pannelli rimovibili, arredi modulabili e flessibili diventeranno set di apprendimento, facilmente raggiungibili da tutte le classi. Questi ambienti sono destinati ad attività di apprendimento cooperativo e sperimentazione e saranno corredati da carrelli e dotazioni tecnologiche mobili e trasportabili in qualunque classe dell'edificio scolastico, per trasformare ognuna delle 27 aule in ambiente di apprendimento innovativo. In questi ambienti sarà quindi possibile svolgere direttamente le attività didattiche o prendere i vari carrelli e dotazioni tecnologiche da utilizzare all'interno della propria aula didattica. Gli stessi arredi scelti, modulari e riposizionabili, si potranno spostare con facilità per configurare l¿ambiente a seconda delle esigenze disciplinari, interdisciplinari e metodologiche. Allo stesso modo potranno essere spostati facilmente, coinvolgendo in maniera laboratoriale tutti gli alunni delle varie classi in maniera inclusiva, i carrelli organizzati con materiali disciplinari STEAM, utili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Le dotazioni tecnologiche andranno ad arricchire e completare sistemi di apprendimento innovativi già avviati negli anni grazie ad altri PON con tablet, notebook, monitor mobili e trasformabili connessi alla rete e collegati a Google Workspace, piattaforma già da tempo utilizzata dall¿Istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (notebook o tablet), che verrà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Più in particolare, verranno scelti anche software e dotazioni tecnologiche per aiutare nel loro percorso di integrazione gli alunni stranieri, gli alunni BES o con disabilità. Uno dei laboratori sarà dotato di strumentazioni altamente innovative per la sperimentazione di realtà aumentata con contenuti specifici e adeguati al percorso di apprendimento degli alunni.

Importo del finanziamento

€ 96.871,20

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0

Progetto: STEM: a un passo dal futuro.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'istituto Badaloni ha finora realizzato progetti relativi alle Stem soprattutto all'interno di percorsi finanziati con i PON 2014-2020, ma vorrebbe creare percorsi maggiormente strutturati e organizzati con le risorse interne, attraverso un progetto che abbia la capacità di coinvolgere gli alunni della scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado passando per la scuola primaria. Per tale motivo la scelta è di arricchire l'istituto di materiali che possano essere mobili e fruibili dai vari plessi. In particolare verranno allestiti nei plessi degli angoli destinati alla robotica, alla tecnologia, all'ingegneria, alla matematica e alle scienze e allo stesso tempo verrà valorizzato il MomusAtelier, laboratorio fruibile da più plessi dall'infanzia alla secondaria e destinato a diventare un piccolo FabLab, avendo già in dotazione una stampante 3D e componenti utilizzate per la robotica ed il tinkering come gli strawbees, che verranno ulteriormente incrementati di kit specifici per le scienze e l'ingegneristica. La scelta di materiali per la robotica di differenti e progressivi livelli di difficoltà, strumenti e kit di osservazione e sperimentazione scientifica permetteranno un avvicinamento alle discipline STEM all'interno del percorso didattico quotidiano, rendendo tangibile ciò che altrimenti, soprattutto per i fruitori più giovani rischierebbe di rimanere "astratto" e difficilmente interiorizzabile: FARE PER CAPIRE, la scoperta vissuta e sperimentata direttamente sarà parte integrante del percorso didattico e faciliterà anche una maggiore inclusione e integrazione di tutti quegli alunni che possono incontrare difficoltà nell'apprendimento. Software che possano accompagnare in modo giocoso gli alunni nella progettazione e programmazione e strumenti altamente tecnologici come una

laserbox hanno la potenzialità di mostrare in maniera semplice e diretta il passaggio dall'idea, alla progettazione, alla realizzazione, creando un percorso completo e unitario.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

12/11/2021

Data fine prevista

15/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	9

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in: 1.organizzazione e realizzazione della formazione interna (più interventi nel corso

del biennio 2022/2023 e 2023/2024) di taglio operativo, rivolta a circa n. 20 unità di personale docente e ATA, per la quale l'Animatore Digitale si avvarrà anche della collaborazione del personale Assistente Tecnico e di figure professionali esterne (Accordo di Rete con IIS "E. Mattei "di Recanati). Essa verrà realizzata in forma di workshop le cui tematiche saranno scelte in base alle specifiche esigenze dei partecipanti, riprendendo quelle indicate dal PNSD, e coniugandole con i target e i milestone specifici dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU; 2. incentivare la partecipazione alla formazione esterna (snodi formativi, reti di scuole, etc.) di docenti e personale ATA, allo scopo di conoscere realtà scolastiche altre e favorire la circolazione di buone pratiche; 3. coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, e in particolare degli alunni, in attività strutturate che prevedano occasione di apertura alle famiglie e ad altri attori del territorio, allo scopo di diffondere una cultura digitale condivisa. Una particolare attenzione sarà rivolta alle tematiche del cyberbullismo, della netiquette e dell'uso consapevole delle nuove tecnologie, da cui consegua, auspicabilmente, una maggiore responsabilizzazione degli attori coinvolti su tali argomenti; 4. progettazione e sperimentazione nel contesto scolastico di soluzioni innovative sotto il profilo didattico-metodologico e tecnologico-digitale che prevedano l'uso di particolari strumentazioni/ambienti di cui la scuola si è dotata e si doterà, pratiche e strategie metodologiche comuni in verticale e orizzontale, implementazione di approcci innovativi già altrove positivamente sperimentati, etc. tutte finalizzate al potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura" e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	50

Progetto: Formazione e innovazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'istituto Badaloni, da sempre attento all'innovazione, coglie questa opportunità progettando un piano di formazione flessibile e completo inerente tutte le tematiche che possono interessare il proprio personale scolastico, docente e ATA. Si prevede l'intervento di esperti esterni, ma anche la realizzazione di attività laboratoriali e l'attivazione di una Comunità di buone pratiche per favorire una transizione digitale quanto più ampia e capillare possibile. Si metterà a punto, inoltre, un curricolo digitale verticale (dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I Grado), rimodulando quello già elaborato da questo Istituto nel 2016 ed adeguandolo alle nuove linee STEM e alle indicazioni del PNRR. Le tematiche scelte riflettono le reali esigenze riscontrate, ovvero un aggiornamento sulle ultime frontiere dell'AI e sulla sua applicazione nella didattica, una formazione specifica sull'utilizzo della strumentazione innovativa già a disposizione della scuola, come stampante 3D, laserbox, visori e software per la AR e la VR, i-Theatre e storytelling... ma anche una formazione sull'utilizzo sicuro e consapevole della rete internet, per arginare la disinformazione e la negligenza digitale di alunni e famiglie e per prevenire problematiche dai risvolti talvolta patologici (ludopatie, cyberbullismo, hikikomori...). Non ultima la messa a punto di un curricolo verticale che finalmente formalizzi un percorso di educazione digitale disciplinato, graduale e non estemporaneo né improvvisato. I docenti dell'istituto desiderano, infatti, affrontare nuove sfide educative indagando la possibilità di includere l'intelligenza artificiale come tecnica nel sistema educativo; si pongono come obiettivo quello di padroneggiare la strumentazione innovativa di cui la scuola si è dotata nel tempo perché entri nella normalità della pratica didattica quotidiana, in un'ottica di inclusione, interdisciplinarità,

laboratorialità e gradualità; vogliono fungere da guida agli alunni che frequentano ingenuamente gli ambienti virtuali in età sempre più precoce, esponendosi a rischi di vario genere, ma anche supportare le famiglie in un ruolo educativo che ormai non può ignorare la dimensione degli spazi virtuali frequentati di propri figli.

Importo del finanziamento

€ 40.458,79

Data inizio prevista

18/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	52.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: STEM e multilinguismo al Badaloni

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'istituto Comprensivo "N. Badaloni" ha da sempre partecipato ad iniziative educative locali,

regionali e nazionali e ha intessuto degli anni rapporti e collaborazioni importanti con il territorio. Tenendo conto dei risultati del RAV aggiornato nel 2021-22, si verifica che in merito all'area "Contesto e risorse" 1) la popolazione scolastica dell'Istituto proviene da contesti sociali, economici e culturali assai eterogenei; è apprezzabile la collaborazione con gli enti locali, ma è in atto una trasformazione sociale, che in ambito educativo produce una crescita generalizzata dei casi di disagio o problematici; 2) il tasso di disoccupazione sul territorio risulta essere abbastanza alto rispetto alla media nazionale con un'immigrazione di livello simile ad alcuni contesti del nord-Italia; si registra tuttavia la presenza di comunità sociali, enti del terzo settore ed istituzioni che cooperano con la scuola; 3) si verifica una fase di adeguamento rispetto agli standard di sicurezza nazionali, soprattutto in merito alle attrezzature e strumentazioni didattiche. Alla luce di ciò, si è rilevato che l'utenza ha bisogno di un percorso di orientamento non limitato alle classi ponte, ma esteso a tutta la durata del percorso scolastico, tale da generare una scelta consapevole al termine del ciclo di istruzione di primo grado e non soggetta al rischio di cambiamenti o dispersione. I moduli previsti per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, volti, dunque, anche alla promozione di pari opportunità di genere, sono 10 e coinvolgono tutti gli ordini di scuola: sono 4 per la scuola dell'infanzia, 4 per la scuola primaria e 2 per la scuola secondaria di I grado. I moduli previsti per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti sono 13 da 10 h, di cui 4 per classi aperte della Secondaria, 4 rivolti alle classi ponte della scuola primaria e 5 alle classi ponte della scuola secondaria di I grado. Per la scuola Secondaria verranno organizzati 4 moduli da 10 h alla fine dell'anno scolastico 2023-2024 a classi aperte per potenziare la conoscenza della lingua inglese sotto forma di campus in lingua inglese con attività ludiche e coinvolgenti e al contempo offrire un servizio ai genitori, in particolare per chi ha serie difficoltà ad organizzarsi al termine delle lezioni. Per le future 4 classi quinte della scuola primaria si propongono 4 moduli da 10 ore ciascuno a classi aperte da svolgere durante l'a.s. 2024-2025. Per le terze della scuola secondaria si propongono 3 moduli da 10 h per la certificazione KET dell'inglese e 2 moduli da 10 ore per la certificazione DELF del francese da svolgere durante l'a.s. 2024-2025. Non si prevede la copertura finanziaria delle spese per l'esame finale. Nell'ambito della linea B sarà attivato sia n.2 corsi annuale di inglese della durata di 24 ore ciascuno consecutivi con livello intermedio e avanzato (livello B1), sia n.1 percorso di metodologia CLIL della durata di 24 ore, per i docenti delle discipline non linguistiche di tutti gli ordini di scuola.

Importo del finanziamento

€ 70.606,55

Data inizio prevista

12/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto si fonda su una visione educativa unitaria e coerente, orientata da sempre ai principi della verticalità e della continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. Tale impostazione rappresenta un elemento identitario dell'Istituto e si concretizza nella progettazione condivisa, nella progressione delle competenze e nella costruzione di percorsi formativi significativi e inclusivi, capaci di rispondere alle esigenze dell'utenza e alle istanze del territorio.

In questa prospettiva, la scuola realizza da diversi anni attività progettuali strutturate in continuità, che coinvolgono in modo coordinato la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Tra i progetti storicizzati dell'Istituto si annoverano il Progetto Lettura, il Progetto Ambiente, i percorsi STEM di matematica e tecnologia e le attività dedicate alla cittadinanza attiva, tutti organizzati in aree tematiche e pensati come percorsi verticali, progressivi e trasversali. Tali progetti costituiscono un tratto distintivo dell'offerta formativa e rappresentano una risposta concreta ai bisogni formativi degli alunni e al contesto socio-culturale di riferimento. Accanto a essi, ogni anno si affiancano iniziative di più breve durata, ma fortemente significative, in quanto espressione delle priorità formative individuate dalla scuola.

Coerentemente con questa impostazione, l'Istituto si è dotato di un curricolo verticale per competenze, declinato per i singoli insegnamenti e articolato in modo specifico per ciascun ordine di scuola. A esso si affiancano il curricolo trasversale di Educazione Civica, il curricolo digitale delle competenze e, in ottemperanza alle più recenti indicazioni normative ministeriali, i moduli orientativi, finalizzati ad accompagnare gli alunni in un percorso consapevole di crescita personale e di scelta formativa.

In linea con quanto previsto dalla Legge 107/2015, a partire dall'anno 2016 l'Istituto ha inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, in sintonia con la vision e la mission d'Istituto. Tali azioni mirano allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, all'adozione di soluzioni organizzative e tecnologiche a supporto della governance e della trasparenza, nonché alla formazione continua dei docenti e del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione didattica e digitale. Centrale è anche l'attenzione al potenziamento delle infrastrutture di rete, quale condizione necessaria per un efficace processo di innovazione.

L'adesione al PNSD è intesa come un'opportunità per innovare la scuola in modo sistemico, non solo attraverso il miglioramento delle dotazioni tecnologiche, ma soprattutto mediante l'adozione di metodologie didattiche attive, inclusive e laboratoriali, capaci di valorizzare il ruolo degli alunni come protagonisti del proprio apprendimento. In tale quadro, particolare cura è riservata alle discipline STEM,

anch'esse progettate in un'ottica verticale, con un costante interscambio tra i diversi ordini di scuola.

Al fine di garantire equità, trasparenza e coerenza nei processi valutativi, l'Istituto ha elaborato specifici documenti contenenti i criteri di valutazione, distinti per ciascun ordine di scuola.

Annualmente viene inoltre predisposto il Piano Annuale per l'Inclusione, nel quale sono individuate e programmate le azioni volte a favorire il successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto delle diversità e dei bisogni educativi speciali.

Nel suo insieme, l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo si configura come un sistema integrato, dinamico e attento all'innovazione, orientato alla formazione globale della persona e alla costruzione di competenze chiave per la cittadinanza attiva e consapevole.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA LE GRAZIE	MCAA83101B
VIA CAMERANO	MCAA83102C
C.DA MONTEFIORE	MCAA83103D
SAN VITO	MCAA83105G

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CARLO URBANI	MCEE83101L
Q.RE LE GRAZIE	MCEE83102N
S. VITO	MCEE83103P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN VITO	MCMM83102L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica -

Linee Guida Ed. Civica

L'alunno al termine del Primo Ciclo mostrerà di aver acquisitole competenze indicate nelle nuove Linee Guida come indicate nel DM 183 del 07/09/2024 e che la scuola nella sua autonomia sviluppa in un coerente e conseguente curricolo allegato a codesto PTOF.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA LE GRAZIE MCAA83101B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA CAMERANO MCAA83102C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C.DA MONTEFIORE MCAA83103D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN VITO MCAA83105G

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CARLO URBANI MCEE83101L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: Q.RE LE GRAZIE MCEE83102N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. VITO MCEE83103P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SAN VITO MCMM83102L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, l'insegnamento trasversale di Educazione Civica è attuato in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto con un monte ore annuale non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso.

Le ore di Educazione Civica non sono attribuite a una singola disciplina, ma risultano trasversalmente integrate nelle diverse aree disciplinari, secondo una progettazione condivisa dal Consiglio di Classe e dal Team Docenti. Tale impostazione consente di sviluppare in modo progressivo e coerente le competenze di cittadinanza, valorizzando il contributo specifico di ciascun insegnamento/campo d'esperienza.

Il monte ore annuale è distribuito lungo l'intero anno scolastico attraverso attività didattiche, laboratoriali e progettuali riferite ai nuclei tematici fondamentali dell'Educazione Civica: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale, in coerenza con il curricolo verticale d'Istituto e con le priorità educative individuate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La programmazione delle attività e la ripartizione delle ore avvengono in modo flessibile, tenendo conto dell'età degli alunni, del contesto di riferimento e delle specificità di ciascun ordine di scuola, garantendo continuità educativa e gradualità nell'acquisizione delle competenze. La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica è effettuata secondo criteri condivisi e formalizzati nei documenti di valutazione adottati dall'Istituto.

Curricolo di Istituto

NICOLA BADALONI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto dell'Istituto Comprensivo Nicola Badaloni rappresenta il quadro di riferimento unitario e condiviso dell'azione educativa e didattica della scuola, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado. Esso è progettato in una prospettiva verticale, al fine di garantire continuità, coerenza e progressività nei percorsi di apprendimento, accompagnando gli alunni nello sviluppo delle competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile.

La scuola ha elaborato un curriculum verticale dei tre ordini di scuola, comprensivo di traguardi di competenze, obiettivi di apprendimento, nuclei fondanti, evidenze e compiti significativi, nonché di livelli di competenza, che è disponibile sul sito della scuola. Tuttavia, è stata prodotta anche una sinossi più snella, concentrata sull'individuazione delle competenze in verticale, che viene allegata al PTOF.

Il curricolo è fondato sulle Indicazioni Nazionali per il curricolo e sulle Competenze chiave europee, e si articola in aree disciplinari che valorizzano l'unitarietà del sapere, promuovendo al contempo l'integrazione tra conoscenze, abilità e atteggiamenti. In tale prospettiva, la scuola pone al centro la persona dell'alunno, considerato nella sua globalità cognitiva, affettiva, relazionale e sociale.

Il percorso curricolare è strutturato in modo da favorire:

• lo sviluppo dell'identità personale e dell'autonomia;
• l'acquisizione di competenze comunicative, logico-matematiche, scientifiche, digitali ed espressive;
• la maturazione delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza;

• la capacità di imparare ad imparare lungo tutto l'arco della vita.

La progettazione didattica tiene conto delle diverse fasi evolutive degli alunni e valorizza metodologie attive, laboratoriali e inclusive, promuovendo il successo formativo di tutti, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento e dei bisogni educativi speciali.

Il curricolo verticale costituisce, infine, uno strumento dinamico e in costante aggiornamento, che orienta le scelte educative e didattiche dell'Istituto e rafforza il dialogo tra scuola, famiglia e territorio, nella convinzione che l'educazione sia un processo condiviso e corresponsabile.

La scuola ha elaborato un curriculum verticale dei tre ordini di scuola, comprensivo di traguardi di competenze, obiettivi di apprendimento, nuclei fondanti, evidenze e compiti significativi, nonché di livelli di competenza, che è disponibile sul sito della scuola. Tuttavia, è stata prodotta anche una sinossi più snella, concentrata sull'individuazione delle competenze in verticale, che viene allegata al PTOF.

Allegato:

CURRICULUM-COMPETENZE-VERTICALE (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE – COMPETENZA N. 1

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE

L'alunno comprende l'importanza del dialogo e dell'elaborazione di regole negoziate e del loro rispetto per la costruzione di uno spazio condiviso a partire dall'ambito scolastico, L'alunno assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva L'alunno è consapevole dell'importanza del gruppo come contesto di crescita personale L'alunno si inserisce in modo sempre più consapevole nella realtà che lo circonda acquisendo il concetto di diritto e di dovere L'alunno sviluppa modalità di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità e di dialogo. L'alunno rispetta i Diritti Umani come valori universali della persona. L'alunno riconosce i propri e altrui bisogni legati alla dimensione fisica e alla dimensione affettivo- relazionale	Sostenere chi è in difficoltà, cercando di includere tutti. Rispettare le regole di un gioco Comportarsi in modo corretto nei diversi ambienti scolastici, in occasione di uscite didattiche e/o altre occasioni particolari, e rispetta e ha cura degli stessi. Avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...) Suddividere incarichi e svolgere i propri compiti per collaborare in vista di un obiettivo comune Svolgere i propri compiti con responsabilità. Comunicare il proprio punto di vista con correttezza. Attivare atteggiamenti di ascolto e di relazione positiva nei confronti degli altri Riconoscere la necessità di Regolamenti (di un gioco, d'Istituto...), valutandone i principi. Esercitare modalità socialmente efficaci per esprimere le proprie emozioni e la propria affettività utilizzando anche i canali artistici/musicali/espressivi	Significato di "gruppo" e di "comunità" Significato dell'essere "cittadino" Significato dell'essere cittadini del mondo Conoscere significati e funzioni della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana (scuola, giardino scolastico, refettorio, ambienti scolastici, strada, negozi, casa...) Conoscere il valore degli ambienti e dei beni. Significato dei concetti di diritto - dovere,

		Significato dei termini :rispetto, inclusione, collaborazione, cooperazione; Conoscere tradizioni, usanze e comportamenti del territorio in cui vive Conoscere comportamenti e tradizioni socioculturali differenti dai propri Conoscere gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio e musicale che permettono di entrare in relazione con gli altri.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE – COMPETENZA 2

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno riconosce di essere parte di una comunità locale e nazionale. L'alunno conosce e comprende l'importanza delle organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale e internazionale. L'alunno riconosce nella realtà quotidiana i principali diritti dei bambini.	Individuare le funzioni essenziali del Comune, della Provincia, della Regione e dello Stato Centrale; Riflettere sul valore dell'appartenenza alla comunità europea. Riflettere sulle funzioni degli organi locali, nazionali e internazionali con scopi umanitari, economici e ambientali; Riflettere sul contenuto delle carte internazionali dei diritti e le confronta con la propria realtà quotidiana.	Strutture presenti sul territorio e principali servizi pubblici (biblioteca, mediateca, alcuni uffici etc..) Inno e Bandiera nazionali ed europee

		Organi del Comune, della Provincia, della Regione, dello Stato, degli Organi locali, principali organi nazionali e internazionali e loro funzioni essenziali. Carte dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia e loro contenuti generali

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE – COMPETENZA 3

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno interiorizza il concetto di cura e rispetto degli ambienti. L'alunno comprende la necessità di adottare comportamenti rispettosi per la salute e la	Adottare comportamenti idonei all'ambiente scolastico Adottare comportamenti inclusivi Rispettare le principali regole di circolazione stradale	Significati e funzioni della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana

sicurezza propria e altrui.		(scuola, giardino scolastico, refettorio, ambienti scolastici, strada, negozi, casa... Significato di concetti come diversità, inclusione, discriminazione ed uguaglianza Regole di circolazione stradale essenziali (attraversamenti pedonali, come comportarsi in bicicletta o monopattino...) Conoscere principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico (uso corretto dei materiali) e comportamenti idonei da adottare (es in

		caso di terremoto, evacuazione etc...)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE – COMPETENZA 4

COMPETENZE SPECIFICHE L'alunno interiorizza il concetto di cura di se stesso attraverso l'adozione di comportamenti che salvaguardano un corretto stile di vita.	ABILITÀ Adottare comportamenti di prevenzione per la salvaguardia della propria salute; Adottare uno stile di vita salutare ed un corretto regime alimentare	CONOSCENZE Alcune tipologie di dipendenze e rischi connessi; Comportamenti di prevenzione; Corretta alimentazione; Corretto stile di vita

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ – COMPETENZA 5

COMPETENZE SPECIFICHE L'alunno rispetta i beni artistici, ambientali e culturali; L'alunno individua e contrasta comportamenti contro gli animali. L'alunno scopre via via le proprie risorse, i propri punti di forza i propri talenti .	ABILITÀ Comprendere il valore e la necessità del lavoro anche come apporto del proprio contributo alla crescita sociale ed economica Comprendere alcune cause di degrado dell'ambiente e individuare comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente, dei beni culturali, dei beni artistici e della salute degli animali.	CONOSCENZE Diversi settori economici Principali risorse economiche del proprio territorio, della propria regione e delle regioni italiane Principali risorse artistiche e culturali del proprio territorio (anche conoscenza diretta dei principali musei, opere d'arte, mostre, biblioteche etc...) Organismi del territorio a

		tutela dell'ambiente e degli animali Differenza paesaggio naturale e paesaggio antropico

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ – COMPETENZA 6

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno percepisce, si sente parte e rispetta l'ambiente naturale, sociale di cui fa parte. Attua azioni personali per promuovere lo sviluppo sostenibile.	Comprendere il concetto di sostenibilità ambientale legato ai cambiamenti climatici, Conoscere e attuare corretti stili di vita rispettosi della propria persona e dell'ambiente; Conoscere le istituzioni che si occupano dell'ambiente.	Educazione ambientale e rischi (collaborazione con la Protezione Civile)

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ – COMPETENZA 7

COMPETENZE SPECIFICHE L'alunno identifica gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico, culturale e ed ambientale ed individua i comportamenti responsabili alla loro conservazione e valorizzazione.	ABILITÀ Riconoscere il valore del nostro patrimonio culturale e ambientale; Adottare comportamenti di uso responsabile delle risorse	CONOSCENZE Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale. Limitatezza di alcune risorse naturali

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ – COMPETENZA 8

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE

L'alunno comprende il valore e la funzione del denaro	Riconoscere la funzione del denaro; Applicare i concetti di costo/ ricavo/ guadagno e risparmio;	Concetto di costo/ ricavo/ guadagno Risparmio. Banca e diversi tipi di pagamento

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ – COMPETENZA 9

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno riconosce alcune tipologie di criminalità e comprende la necessità di misure di contrasto.	Applicare a partire dal proprio contesto le principali regole della convivenza civile	Principali regole della convivenza civile
	Comprendere il valore della legalità	Alcune forme di criminalità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE – COMPETENZA 10

COMPETENZE SPECIFICHE Comprende potenzialità e pericoli di internet dell'intelligenza artificiale Comprende la necessità di valutare le fonti delle proprie ricerche Comprende la necessità di valutare le fonti delle proprie ricerche Comprende potenzialità e pericoli di internet dell'intelligenza artificiale	Abilità Cominciare a distinguere fra fonti attendibili e non attendibili Raccogliere informazioni da fonti diverse, Salvare le informazioni trovate su Internet Utilizzare routine di programmi (ad esempio chiudere un programma, riavviare il computer, controllare la connessione internet, salvare un file, modificarlo..).	Conoscenze Principali siti idonei alla ricerca di informazioni. Principali strumenti tecnologici (in dotazione alla scuola: lim, tablet, pc..) Principali programmi (scrittura, disegno, presentazioni) Alcune caratteristiche che rendono una fonte digitale attendibile.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE– COMPETENZA 11

COMPETENZE SPECIFICHE Comprende che i device e la comunicazione on line necessitano di comportamenti responsabili.	ABILITÀ Utilizzare vari tipi di device Utilizzare correttamente la classe virtuale Produrre contenuti digitali in diversi formati (ad esempio di testo, immagini, file audio e video).	CONOSCENZE Caratteristiche e differenze tra i device Classi virtuali come classroom.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE – COMPETENZA 12

COMPETENZE SPECIFICHE L'alunno comprende i rischi connessi all'uso delle tecnologie digitali e adotta comportamenti rispettosi della salute e dei diritti propri e altrui. È consapevole di cosa sia il cyberbullismo, della varietà dei contenuti presenti sulla rete, del loro uso improprio e anche della loro pericolosità.	ABILITÀ Adottare strategie di autoregolamentazione per evitare i rischi per la salute legati all'uso delle tecnologie digitali.(Es. ergonomia, rischio di dipendenza). Riconoscere la pericolosità di alcuni contenuti sulla rete e l'uso distorto che può esserne fatto. Adottare strategie di autoregolamentazione nell'uso dei contenuti e della messaggistica sulla rete per evitare comportamenti dannosi nei confronti degli altri. Saper gestire la propria "identità digitale".	CONOSCENZE "Netiquette", ovvero le norme di comportamento online Concetto di identità digitale Rischi dell'ambiente digitale e sicurezza on line Cyberbullismo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE – COMPETENZA N. 1

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno riconosce i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. A partire dall'ambito scolastico, l'alunno/a assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria, collaborando con gli altri e prestando aiuto a chi è in difficoltà. Rispettando gli ambienti e i beni pubblici e privati. L'alunno/a sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto	Riconoscere le regole sociali e rispettarle; Comprendere la differenza tra regola e norma; Comprendere il valore sociale del "patto" e quello della "sanzione" rispetto all'infrazione; Comprendere il valore sociale della tolleranza e del rispetto ai fini della convivenza civile; Individuare i ruoli familiari, sociali, professionali, pubblici; Comprendere la differenza tra le diverse forme di esercizio di democrazia; Saper analizzare e spiegare i principi fondamentali della Costituzione; Comprendere i meccanismi di	Significato di "gruppo" e di "comunità" Significato dell'essere "cittadino" Significato dell'essere cittadini del mondo Differenza fra "comunità" e "società" Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di

responsabile e di dialogo, comprendendo il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettandole. L'alunno/a esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo, riconoscendo ed evitando forme di violenza e bullismo a scuola. L'alunno interiorizza il concetto di cura degli ambienti e di rispetto di beni pubblici e privati.	formazione delle leggi; Riconoscere gli elementi generali della comunicazione; Comunicare in modo corretto, rispettoso ed efficace; Curare gli ambienti e i beni pubblici e privati; Sostenere chi è in difficoltà, cercando di includere tutti.	libertà Significato dei termini: regola, norma, patto, sanzione Significato dei termini tolleranza, lealtà, rispetto, inclusione, collaborazione, cooperazione; Ruoli familiari, sociali, professionali, pubblici; Diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola; Elementi generali di comunicazione interpersonale verbale e non verbale; Conoscere il valore degli ambienti e dei beni.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE – COMPETENZA N. 2

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno riconosce i principi che	Individuare le funzioni del Comune,	Strutture presenti

costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. L'alunno identifica i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale e internazionale.	della Provincia, della Regione e dello Stato Centrale; Comprendere la simbologia legata alle bandiere (comunale, regionale, nazionale, europea) e il valore dell'Inno nazionale e della UE; Comprendere i meccanismi di formazione delle leggi; Conoscere ruoli e funzioni degli organi locali, nazionali e internazionali con scopi umanitari, economici e ambientali; Riflettere sul contenuto e sul valore delle carte internazionali.	sul territorio, atte a offrire e migliorare servizi utili alla cittadinanza Principi generali dell'organizzazioni del Comune, della Provincia, della Regione e dello Stato Significato dell'Inno e della Bandiera. La formazione delle leggi Organi del Comune, della Provincia, della Regione, dello Stato, degli Organi locali, nazionali e internazionali, per scopi sociali, economici, politici, umanitari e di difesa dell'ambiente Carte dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia e i

		contenuti.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il

significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE – COMPETENZA N. 3

COMPETENZE SPECIFICHE L'alunno riconosce i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. L'alunno interiorizza il concetto di cura degli ambienti e di rispetto di ambienti pubblici e privati. L'alunno valuta comportamenti a rischi e adotta comportamenti rispettosi per la salute e la sicurezza propria e altrui.	ABILITÀ Norme fondamentali relative al codice stradale; Principi di sicurezza, di prevenzione dei rischi e di antinfortunistica;	

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i

loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE – COMPETENZA N. 4

COMPETENZE SPECIFICHE L'alunno interiorizza il concetto di cura di se stesso attraverso l'adozione di comportamenti che salvaguardano un corretto stile di vita.	ABILITÀ Conoscere le varie tipologie di dipendenze; Adottare comportamenti di prevenzione per la salvaguardia della propria salute; Conoscere i vari tipi di disturbi alimentari. Adottare uno stile di vita salutare ed un corretto regime alimentare	CONOSCENZE Tipologie di dipendenze e rischi connessi; Comportamenti di prevenzione; Corretta alimentazione; Corretto stile di vita.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ – COMPETENZA N. 5

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno si orienta nella complessità del mondo contemporaneo, in particolare riconoscendo cause e conseguenze della situazione economica attuale e della globalizzazione. Comprende che nel mondo esistono varie forme di sfruttamento e che esiste una normativa che intende promuovere la tutela dei lavoratori, così come è a conoscenza del fatto che esistono strumenti predisposti dallo stato e dalle istituzioni per tutelare la salute, la sicurezza e il benessere collettivo.	Comprende e analizza la situazione geopolitica ed economica del mondo. Riconosce i fenomeni legati alla globalizzazione Conosce la normativa relativa al lavoro Conosce gli strumenti predisposti dallo Stato a difesa della salute, della sicurezza e benessere collettivo. Conosce le cause di degrado dell'ambiente e individua comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente, dei beni culturali, dei beni artistici e della salute degli animali.	Situazione geopolitica e economica del proprio paese, continente e del mondo. I fenomeni della globalizzazione Normativa sul lavoro Strumenti legislativi a difesa della salute, della sicurezza e del benessere

Rispetta i beni artistici, ambientali e culturali. individua e contrasta comportamenti contro gli animali. È capace, infine, di porli in relazione con i principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza	Comprende gli articoli della Costituzione che promuovono la difesa dell'ambiente, della salute, della sicurezza e del benessere umano.	collettivo. Differenza bene artistico e culturale. Concetto di benessere e difesa animale. Art. 9 e 41 della Costituzione

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei

diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ – COMPETENZA N. 6

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno si orienta nella complessità del mondo contemporaneo, in particolare riconoscendo cause e conseguenze della situazione economica attuale e della globalizzazione. L'alunno percepisce, si sente parte e rispetta l'ambiente naturale, sociale e culturale di cui fa parte.	Comprendere i fenomeni sociali attraverso la conoscenza degli elementi storico-geografici-scientifici studiati; Riconoscere le caratteristiche e le differenze tra i mezzi di informazione, le risorse che offrono, ma anche le possibili manipolazioni; Comprendere il concetto di sostenibilità ambientale coniugato	Elementi storico-geografici e scientifici utili a comprendere fenomeni sociali: migrazioni, distribuzione delle risorse, popolazioni del mondo e loro usi; clima, territorio e flussi umani

Identifica le conoscenze e le azioni essenziali allo sviluppo sostenibile e si informa sia in modo autonomo, sia scambiando le proprie opinioni con gli altri sui temi e i meccanismi che lo regolano. Riconosce, valuta e attua azioni personali per promuovere lo sviluppo sostenibile. Individua ed illustra le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico	ai cambiamenti climatici, politici, economici, scientifici e tecnologici; Conoscere e attuare corretti stili di vita rispettosi della propria persona e dell'ambiente; Conoscere le istituzioni che si occupano dell'ambiente.	Caratteristiche dell'informazione nella società contemporanea e mezzi di informazione. La sostenibilità ambientale e il rispetto per l'ambiente dal punto di vista climatico, tecnologico, scientifico, economico e politico. Educazione ambientale e rischi (collaborazione con la Protezione Civile)

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ – COMPETENZA N. 7

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno identifica gli elementi che costituiscono il patrimonio paesaggistico, artistico e culturale ed individua i comportamenti responsabili e le azioni di tutela e valorizzazione.	Riconoscere e comprendere il valore del nostro patrimonio culturale e ambientale; Sperimentare azioni di valorizzazione del patrimonio artistico locale.	L'educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale, culturale e ambientale

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei

e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ – COMPETENZA N. 8

COMPETENZE SPECIFICHE L'alunno sa pianificare le proprie disponibilità economiche, conosce l'importanza del denaro, del risparmio.	ABILITÀ Riconoscere la funzione del denaro; Applicare i concetti di costo/ ricavo/ guadagno e risparmio;	CONOSCENZE Educazione finanziaria: la storia del denaro dal baratto alla moneta; Concetto di costo/ ricavo/ guadagno Risparmio. Banca e diversi tipi di pagamento Investimento / Borsa

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ – COMPETENZA N. 9

COMPETENZE SPECIFICHE L'alunno riconosce i vari tipi di criminalità e le misure di contrasto.	ABILITÀ Saper individuare i vari tipi di criminalità e le cause. Comprendere l'importanza della lotta alla Mafia.	CONOSCENZE La criminalità organizzata e le sue forme: cause e misure di contrasto. La storia dei grandi uomini e donne che hanno portato avanti la lotta alla mafia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE – COMPETENZA N. 10

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno/a padroneggia la selezione, classificazione e conservazione delle informazioni digitali, di cui sa valutare l'attendibilità. L'alunno/a utilizza programmi e servizi digitali, eseguendo le operazioni di routine e utilizzando servizi di assistenza e per risolvere problemi di natura tecnologica e non, producendo contenuti digitali di varia natura e dalle finalità diverse. Comprende la necessità di aggiornare regolarmente le sue competenze digitali.	Raccogliere informazioni da fonti diverse, classificarle, utilizzando i file e le cartelle per individuarle più facilmente. Salvare le informazioni trovate su Internet in diversi formati. Utilizzare i servizi cloud di conservazione, trasmissione e produzione delle informazioni e dei contenuti digitali. Individuare servizi di supporto e assistenza tecnica nell'uso di un programma. Utilizzare routine di programmi (ad esempio chiudere un programma, riavviare il computer, controllare la connessione internet).	Differenza hardware/software Caratteristiche e funzionamento dei principali programmi di scrittura, presentazione e calcolo

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE – COMPETENZA N. 11

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Utilizza responsabilmente sia i device che la vasta gamma di strumenti (posta elettronica, chat, SMS, messaggistica istantanea, blog, micro-blog, reti sociali) per la comunicazione on-line Trasmette o condivide la conoscenza con gli altri attraverso strumenti di social networking, in comunità o attraverso app di piattaforme online.	Utilizzare vari tipi di device Utilizzare strumenti di comunicazione on line Usufruire di alcune funzionalità di servizi on-line (ad esempio servizi pubblici, e-banking, lo shopping online). Produrre contenuti digitali complessi in diversi formati (ad esempio di testo, tabelle, immagini, file audio). Applicare e modificare semplici funzioni e impostazioni del software e delle applicazioni che uso (ad esempio cambiare le impostazioni di	Caratteristiche e differenze tra i device Caratteristiche e funzionamento dei canali e strumenti per la comunicazione on line.

	default).	

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE – COMPETENZA N. 12

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
L'alunno/a comprende i rischi connessi all'uso delle tecnologie	Adottare strategie di autoregolamentazione per evitare i	"Netiquette", ovvero le

digitali e adotta comportamenti rispettosi della salute, dell'ambiente, della privacy e dei diritti propri e altrui. È consapevole di cosa sia il cyberbullismo, della varietà dei contenuti presenti sulla rete, del loro uso improprio e anche della loro pericolosità.	rischi per la salute legati all'uso delle tecnologie digitali. (Es. ergonomia, rischio di dipendenza). Prendere misure fondamentali per il risparmio energetico. Riconoscere la pericolosità di alcuni contenuti sulla rete e l'uso distorto che può esserne fatto. Adottare strategie di autoregolamentazione nell'uso dei contenuti e della messaggistica sulla rete per evitare comportamenti dannosi nei confronti degli altri. Saper gestire la propria "identità digitale"	norme di comportamento online Concetto di identità digitale Copyright e licenza Cyberbullismo Sicurezza on line La privacy e relative infrazioni Rischi dell'ambiente digitale

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Come sopra.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PULIAMO RECANATI

Il progetto PuliAmo Recanati, promosso dal Comune di Recanati e realizzato in collaborazione con la scuola dell'infanzia, è un'iniziativa che mira a sensibilizzare i più piccoli

sul tema della sostenibilità ambientale, incoraggiandoli a prendersi cura del proprio territorio. Questa proposta è parte di una più ampia iniziativa nazionale, PuliAmo il mondo, lanciata da Legambiente, che coinvolge bambini e adulti in attività di volontariato ecologico, per ripulire le strade, le piazze, i parchi e tutti quegli angoli delle città dove i rifiuti vengono abbandonati.

Fin da piccoli i bambini devono essere educati al rispetto per l'ambiente e a una cittadinanza consapevole. Il progetto PuliAmo Recanati si inserisce perfettamente in questo contesto, proponendo un'attività che va oltre la semplice raccolta di rifiuti. È un'opportunità per i bambini di sviluppare un senso di appartenenza alla propria comunità, un valore che li accompagnerà nella crescita. Attraverso il gioco e il lavoro di gruppo, i bambini imparano l'importanza di mantenere pulito il loro spazio, comprendendo i danni che i rifiuti abbandonati causano all'ambiente e alla salute.

Durante le attività i piccoli partecipanti sono accompagnati dagli insegnanti, che li guidano in un'esperienza pratica e divertente, ma al contempo educativa. Armati di guanti, sacchi e pinze per raccogliere i rifiuti, i bambini esplorano giardini e strade e, in questo modo, imparano a osservare il loro ambiente con occhi più attenti, sviluppando una consapevolezza ecologica che va ben oltre il semplice gesto di raccogliere.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	• Il corpo e il movimento • I discorsi e le parole
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

VIGILE AMICO

Il progetto Vigile Amico è un'iniziativa innovativa che ha coinvolto i bambini della scuola dell'infanzia in un percorso educativo dedicato alla sicurezza stradale. Grazie alla

collaborazione con la Polizia Locale di Recanati, il progetto dà ai piccoli partecipanti l'opportunità di avvicinarsi in modo ludico e coinvolgente alle tematiche della sicurezza e del rispetto delle regole stradali, essenziali per una crescita consapevole e responsabile.

Il principale obiettivo di Vigile Amico è quello di sensibilizzare i bambini, fin dalla tenera età, sui comportamenti da adottare in strada per tutelare la propria sicurezza e quella degli altri. Attraverso attività pratiche, giochi didattici e incontri con gli agenti della Polizia Locale, i bambini imparano, in modo semplice e divertente, le principali regole del codice della strada, come attraversare correttamente la strada, l'importanza del semaforo, il significato dei segnali stradali e il comportamento da tenere in presenza di veicoli.

La partecipazione degli agenti della Polizia Locale di Recanati è fondamentale per il successo del progetto. Ogni incontro vede gli agenti interpretare il ruolo di "Vigili Amici", diventando figure familiari e rassicuranti per i bambini. Gli agenti illustrano, con un linguaggio semplice e chiaro, le regole fondamentali per muoversi in sicurezza, spiegando i comportamenti corretti da tenere a piedi e in bicicletta.

Il progetto Vigile Amico rappresenta un esempio concreto di come la scuola possa diventare un punto di partenza per formare cittadini responsabili, consapevoli delle proprie azioni e rispettosi delle regole. Grazie alla collaborazione con la Polizia Locale di Recanati, i bambini possono vivere un'esperienza unica, che rende l'apprendimento delle regole della strada un gioco, un momento di crescita e di divertimento. In questo modo, Vigile Amico non solo educa alla sicurezza, ma ha rafforza anche il senso di comunità e di responsabilità collettiva, elementi fondamentali per costruire una società più sicura e rispettosa.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

VISITE ALL'UFFICIO ANAGRAFE E ALL'UFFICIO TECNICO DEL COMUNE DI RECANATI

Il progetto è un'iniziativa pensata per avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia alle istituzioni locali, permettendo loro di esplorare in modo pratico e coinvolgente il funzionamento di alcuni uffici comunali fondamentali. La collaborazione tra la scuola e il Comune di Recanati permette ai piccoli partecipanti di entrare in contatto con il mondo dell'amministrazione locale, scoprendo il ruolo di uffici come l'anagrafe e il settore tecnico, che sono essenziali per il buon funzionamento della città e per la gestione dei servizi pubblici.

Il progetto ha come obiettivo principale quello di sensibilizzare i bambini sul concetto di cittadinanza attiva e di educazione civica, facendoli riflettere sull'importanza delle istituzioni e sul loro ruolo nella vita quotidiana. Attraverso visite guidate e incontri con i professionisti degli uffici comunali, i bambini hanno l'opportunità di scoprire da vicino come funzionano questi uffici, come vengono gestiti i documenti e i servizi legati alla vita cittadina, e come ciascuno di loro possa, anche da piccolo, sentirsi parte integrante della propria comunità.

Durante la visita all'Ufficio Anagrafe i bambini vengono accolti da un funzionario che illustra loro, in modo semplice e coinvolgente, il ruolo fondamentale di questo ufficio, laddove vengono raccolte e registrate le informazioni sui cittadini, come nascita, matrimonio, residenza e altri eventi rilevanti della vita civile.

Durante la visita, i bambini hanno modo di vedere da vicino i documenti utilizzati in ufficio, come i registri e i certificati, e imparano cosa significa essere cittadini di una città.

Durante la visita all'Ufficio Tecnico del Comune di Recanati i bambini scoprono i compiti di questo ufficio, che si occupa della pianificazione e della gestione del territorio, della costruzione di strade, edifici e della cura dell'ambiente urbano. Il funzionario dell'Ufficio Tecnico mostra ai bambini mappe, planimetrie e progetti, spiegando come vengono prese decisioni importanti sulla città, come la costruzione di parchi, scuole, e altre strutture pubbliche.

Il progetto è inteso come un'occasione per i bambini della scuola dell'infanzia per avvicinarsi al mondo delle istituzioni locali e di imparare l'importanza di prendersi cura della propria città. Grazie a questa esperienza, i piccoli partecipanti acquisiscono conoscenze importanti sulla vita civica e amministrativa, in modo divertente e coinvolgente, facendo crescere in loro un senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista	• Il sé e l'altro • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

CALENDARIO CIVILE

Il progetto è un'iniziativa educativa che coinvolge tutti gli ordini di scuola, realizzata in collaborazione con il Comune di Recanati, con l'obiettivo di avvicinare i bambini alle

principali ricorrenze civili nazionali e locali. Il fine principale è educare i più piccoli al valore della memoria storica, al rispetto delle tradizioni e alla comprensione dei simboli che rappresentano l'identità e la cultura civica del nostro Paese. Attraverso attività didattiche, laboratori creativi e celebrazioni, i bambini hanno la possibilità di esplorare e vivere in modo coinvolgente le date più significative del calendario civile.

Questa iniziativa rappresenta un'occasione preziosa per i bambini della scuola dell'infanzia di scoprire le principali ricorrenze civili italiane e le tradizioni locali, imparando sin da piccoli l'importanza di essere cittadini consapevoli e responsabili. Grazie alla collaborazione con il Comune di Recanati, il progetto offre un'esperienza educativa stimolante, che contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza civica e comunitaria nei bambini, preparandoli a diventare protagonisti di una società più unita e rispettosa.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

CORPO IN GIOCO - ESPERIENZE DI PSICOMOTRICITA' FUNZIONALE

Il progetto nasce con l'obiettivo di accompagnare i bambini della scuola dell'infanzia in un percorso di crescita globale, in cui il corpo diventa il principale strumento di conoscenza, espressione e relazione.

Nei primi anni di vita il movimento non è solo attività fisica, ma un vero e proprio linguaggio: attraverso il corpo il bambino scopre sé stesso, entra in relazione con gli altri, esplora lo spazio e impara a orientarsi nel tempo. La psicomotricità funzionale valorizza questa naturale modalità di apprendimento, integrando aspetti motori, emotivi, cognitivi e relazionali.

Le attività proposte si svolgono in un clima ludico e accogliente, laddove i bambini sono guidati a migliorare la coordinazione, l'equilibrio, la percezione del proprio corpo e la capacità di controllare il movimento, passando gradualmente da risposte impulsive a comportamenti più consapevoli e organizzati. Grande attenzione è dedicata anche allo sviluppo dell'attenzione, della concentrazione e della disponibilità alla relazione con i compagni e con gli adulti.

Attraverso metodologie specifiche della psicomotricità funzionale ogni bambino viene sostenuto nel riconoscere e valorizzare le proprie risorse personali. Il corpo diventa così un

mezzo per rafforzare l'autostima, l'autonomia e il piacere di stare insieme, favorendo un clima positivo all'interno della sezione e della scuola.

Il progetto si sviluppa lungo l'intero anno scolastico e coinvolge tutti i campi di esperienza, integrandosi pienamente con la progettazione educativa. L'osservazione attenta e sistematica consente di monitorare il percorso di ciascun bambino, rispettandone tempi, bisogni e potenzialità.

"Corpo in gioco" rappresenta quindi un'importante opportunità educativa: un percorso che, attraverso il movimento, sostiene una crescita armonica e favorisce il benessere dei bambini, ponendo solide basi per gli apprendimenti futuri e per una relazione serena con sé stessi e con gli altri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri	Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il corpo e il movimento I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole

CRESCERE NELLA LEGALITA': I CARABINIERI A SCUOLA

Il progetto di educazione alla legalità nasce con l'intento di promuovere nei bambini della scuola dell'infanzia i primi valori fondamentali della convivenza civile, del rispetto delle regole e dell'altro, attraverso un percorso educativo adeguato all'età e alle capacità di comprensione dei più piccoli.

La scuola dell'infanzia rappresenta il primo contesto sociale strutturato in cui il bambino sperimenta relazioni, regole condivise e responsabilità. In tale contesto, educare alla legalità significa accompagnare i bambini alla scoperta del significato di parole come regola, rispetto, aiuto, sicurezza, favorendo atteggiamenti di fiducia verso le istituzioni e verso chi

opera quotidianamente per il bene della comunità.

Elemento centrale del progetto è la visita in sezione dei Carabinieri di Recanati, figure istituzionali di riferimento che, attraverso un incontro diretto e dialogico, permettono ai bambini di conoscere il ruolo dell'Arma in modo semplice, rassicurante e vicino alla loro esperienza quotidiana. Gli incontri sono strutturati come un momento di scambio e di ascolto, durante il quale i Carabinieri, con un linguaggio adeguato all'età, racconteranno il loro lavoro, mostreranno alcuni strumenti simbolici della loro professione e risponderanno alle curiosità dei bambini.

Attraverso l'esperienza dell'incontro, i bambini avranno l'opportunità di:

- riconoscere l'importanza delle regole nella vita di tutti i giorni;
- sviluppare un senso di fiducia verso le forze dell'ordine;
- comprendere il valore dell'aiuto reciproco e della sicurezza;
- vivere un'esperienza educativa significativa e coinvolgente.

Il progetto si inserisce pienamente nel percorso di educazione civica e di cittadinanza attiva promosso dalla scuola, valorizzando l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, l'emozione e la relazione. La presenza dei Carabinieri in sezione contribuisce a rendere concreti e comprensibili concetti astratti, favorendo nei bambini una prima e positiva costruzione del senso di legalità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

DONACIBO

Il progetto "Donacibo" nelle scuole è un'iniziativa annuale di solidarietà promossa dalla Federazione Italiana dei Banchi di solidarietà che coinvolge studenti di ogni ordine e grado per raccogliere generi alimentari non deperibili da donare alle persone in difficoltà, educando alla condivisione e alla lotta allo spreco alimentare.

L'iniziativa invita gli alunni a portare a scuola i prodotti richiesti durante una settimana specifica. I bambini con l'aiuto delle loro famiglie partecipano attivamente alla raccolta, poi a scuola alla gestione e catalogazione degli alimenti con i docenti.

Oltre la raccolta di cibo, vengono svolte attività didattiche per trasmettere i valori della condivisione, del rispetto e del contrasto alla povertà e allo spreco.

Infine i prodotti raccolti vengono affidati ai volontari del Banco di Solidarietà per la distribuzione alle famiglie bisognose del territorio.

Gli obiettivi educativi fondamentali sono:
1. Educare i giovani alla solidarietà e alla responsabilità sociale.
2. Aiutare concretamente le persone in difficoltà.
3. Promuovere un cambiamento di atteggiamento verso lo spreco alimentare.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della	Il corpo e il movimento I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
propria salute.	
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Tra i curricoli realizzati a scuola assume un aspetto fondamentale quello verticale di Educazione Civica, sviluppato in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e articolato secondo le Linee Guida adottate con Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024. Se ne allega copia per meglio precisare il carattere verticale del documento di istituto all'interno del quale una ampia sezione è riservata alla scuola dell'Infanzia.

Allegato:

CURRICULUM UNICO EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'IC intende consolidare attraverso un ricco programma di proposte formative lo sviluppo delle competenze trasversali, anche per mezzo delle azioni messe in atto nel PDM, dopo l'elaborazione del curricolo completo nel precedente triennio. Tali proposte vengono sviluppate su indirizzo del Dirigente Scolastico.

Allegato:

Atto di indirizzo DS 2024-25.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia si esplica liberamente nell'IC, anche mediante il superamento dei vincoli in materia: di unità oraria della lezione, unitarietà del gruppo classe, modalità di organizzazione e impiego dei docenti; il fine è l'ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche, materiali e temporali dell'IC.

Si confermano, comunque, il rispetto: del numero di giorni di attività didattica annuale, previsti a livello nazionale; dei complessivi obblighi annuali di servizio dei docenti dati dai contratti collettivi; della distribuzione dell'attività didattica in non meno di cinque giorni

settimanali. Si precisa che la progettazione, prevista in tutti gli ordini di scuola, utilizzerà, inoltre, le ore di compresenza/potenziato, subordinandole all'interesse pubblico prevalente di assicurare il servizio scolastico e la sua qualità, la vigilanza sui minori e il diritto all'apprendimento.

Si precisa, infine, che la quota di autonomia verrà esercitata anche nel rispetto delle funzioni, in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni e con il relativo adattamento per esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: NICOLA BADALONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PERCORSI DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DI CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI DI LINGUA INGLESE

L'Istituto promuove l'internazionalizzazione dell'offerta formativa come elemento strategico per lo sviluppo di competenze linguistiche, culturali e sociali, favorendo nei giovani la costruzione di una cittadinanza europea attiva, consapevole e responsabile. In tale prospettiva, la scuola secondaria di primo grado prevede specifici percorsi di potenziamento linguistico in lingua inglese, progettati per rispondere alle esigenze formative degli studenti e per valorizzarne le attitudini e le eccellenze. I percorsi sono finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche internazionali riconosciute dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), che attestano in modo oggettivo e spendibile le competenze comunicative acquisite nei diversi ambiti della lingua: comprensione orale e scritta, produzione e interazione orale, produzione scritta. Le attività proposte si caratterizzano per un approccio metodologico comunicativo e laboratoriale, orientato all'uso autentico della lingua e al consolidamento delle abilità linguistiche in contesti significativi. Attraverso tali percorsi, l'Istituto intende potenziare la motivazione allo studio delle lingue straniere, favorire l'autonomia nell'apprendimento e preparare gli studenti ad affrontare con maggiore consapevolezza e sicurezza i successivi percorsi di studio e le sfide di un contesto europeo e globale sempre più interconnesso. Le

certificazioni conseguite rappresentano inoltre un valore aggiunto nel curriculum personale degli studenti e un'importante opportunità di riconoscimento delle competenze in ambito scolastico e formativo.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e multilinguismo al Badaloni

○ Attività n° 2: PERCORSI DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DI CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI DI LINGUA

FRANCESE

In coerenza con la propria vocazione europea e con l'obiettivo di valorizzare il plurilinguismo come competenza chiave per la cittadinanza del XXI secolo, l'Istituto sostiene l'internazionalizzazione dell'offerta formativa promuovendo lo studio approfondito delle lingue comunitarie. In tale quadro, la scuola secondaria di primo grado attiva percorsi di potenziamento linguistico in lingua francese, intesi come strumento privilegiato per favorire l'apertura culturale e la partecipazione consapevole alla vita europea. I percorsi sono orientati alla preparazione degli studenti al conseguimento di certificazioni internazionali di lingua francese, DELF, riconosciute dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), che consentono di attestare in modo formale e trasparente il livello di competenza raggiunto. Le attività didattiche proposte mirano a sviluppare in maniera equilibrata le abilità di comprensione, produzione e interazione, attraverso un approccio comunicativo e laboratoriale che privilegia situazioni reali, compiti autentici e il contatto con aspetti culturali dei Paesi francofoni. Attraverso tali percorsi, l'Istituto intende rafforzare la motivazione allo studio della lingua francese, valorizzare le potenzialità individuali degli studenti e accompagnarli verso una maggiore autonomia nell'apprendimento. L'acquisizione di certificazioni linguistiche rappresenta inoltre un importante riconoscimento delle competenze maturate e contribuisce a preparare gli alunni ad affrontare con maggiore consapevolezza i successivi percorsi di istruzione e formazione in un contesto europeo sempre più caratterizzato dalla mobilità e dallo scambio interculturale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)

L'Istituto promuove l'internazionalizzazione dell'offerta formativa come asse strategico del proprio progetto educativo, riconoscendola quale strumento fondamentale per favorire lo sviluppo di una cittadinanza europea attiva, consapevole e responsabile. In tale prospettiva, la scuola secondaria di primo grado prevede l'introduzione graduale e sistematica della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) all'interno di alcune discipline non linguistiche, con l'obiettivo di integrare l'apprendimento dei contenuti disciplinari con lo sviluppo delle competenze linguistiche. L'approccio CLIL mira a incentivare l'uso autentico della lingua straniera in contesti disciplinari diversi, promuovendo un apprendimento significativo e contestualizzato sia in lingua inglese sia in lingua francese. Attraverso attività mirate e metodologie didattiche attive, gli studenti sono guidati a utilizzare la lingua come strumento di conoscenza, comunicazione e riflessione, potenziando al contempo le competenze cognitive, comunicative e trasversali. A tal fine, l'Istituto programma moduli CLIL sia nella primaria che nella secondaria. In particolare in quest'ultima la loro durata è di 5 ore per ciascuna lingua nelle classi prime e seconde e di 10 ore nelle classi terze, in un'ottica di progressione e continuità del percorso formativo. I moduli, progettati in coerenza con il curricolo d'Istituto e le Indicazioni Nazionali, contribuiscono a rafforzare il plurilinguismo, a favorire l'autonomia degli studenti e a

valorizzare l'apertura interculturale, preparando gli alunni ad affrontare con maggiore consapevolezza le sfide di un contesto europeo e globale sempre più interconnesso.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e multilinguismo al Badaloni

Approfondimento:

,

Attività n° 4: E-TWINNING

L'Istituto incentiva la realizzazione di progetti didattici a carattere interculturale e la partecipazione ad attività di collaborazione con scuole europee, valorizzando il confronto e il dialogo tra studenti di diversi contesti culturali e linguistici. Tali iniziative, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate come eTwinning, favoriscono la cooperazione tra pari, lo scambio di buone pratiche e la costruzione di percorsi di apprendimento condivisi.

L'obiettivo è promuovere negli studenti l'apertura al dialogo interculturale, il rispetto delle diversità e la conoscenza di altre realtà europee, contribuendo allo sviluppo di competenze sociali, civiche e digitali. Attraverso il lavoro collaborativo e l'uso consapevole delle tecnologie, gli alunni sono guidati a maturare un senso di appartenenza alla comunità europea e a sviluppare una cittadinanza attiva, responsabile e inclusiva, in linea con le priorità educative dell'Istituto e con il quadro delle competenze chiave europe

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 5: SCAMBI CULTURALI CON LA SCUOLA MEDIA DI BREST

L'Istituto ha avviato una significativa collaborazione con il Collège di Brest, in Bretagna, che si è sviluppata progressivamente a partire da attività di scambio epistolare, quali il progetto del "buon fine settimana", finalizzate a favorire un primo contatto autentico tra gli studenti e a stimolare la comunicazione in lingua straniera. Successivamente, la partnership si è consolidata attraverso l'ingresso nella comunità europea di e-Twinning, che ha permesso di ampliare le occasioni di collaborazione didattica e di confronto interculturale mediante l'uso delle tecnologie digitali. Nell'anno scolastico 2025/2026 è prevista l'accoglienza presso il nostro Istituto di docenti e studenti del Collège partner, offrendo agli alunni italiani l'opportunità di vivere esperienze di ospitalità e condivisione in un contesto educativo internazionale. A tale fase seguirà la mobilità degli studenti italiani verso la Francia, con l'obiettivo di rafforzare le competenze linguistiche in lingua francese, favorire l'autonomia personale e promuovere l'incontro diretto con la cultura e il sistema scolastico del Paese ospitante. Tale pratica educativa mira a sviluppare negli studenti competenze comunicative e interculturali, spirito di collaborazione, apertura al dialogo e capacità di relazionarsi in contesti multiculturali, contribuendo alla costruzione di una cittadinanza europea attiva e consapevole. L'esperienza, inoltre, si inserisce in un più ampio percorso di internazionalizzazione dell'offerta formativa dell'Istituto, valorizzando l'apprendimento esperienziale, la dimensione europea dell'istruzione e il rafforzamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e multilinguismo al Badaloni

○ Attività n° 6: SCAMBIO INTERCULTURALE IN LINGUA FRANCESE E INGLESE TRA GLI STUDENTI DELLE CLASSI TERZE E QUELLI DELLE SCUOLE DEL BENIN E DELL'ETIOPIA

L'Istituto ha avviato e consolidato una proficua collaborazione con il Centro Missionario dei Frati Cappuccini di Recanati, realtà da tempo impegnata nella promozione del dialogo interculturale e della cooperazione educativa internazionale. Tale collaborazione si concretizza in percorsi di scambio e confronto in lingua francese e inglese tra gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e gli alunni di scuole situate in

Benin e in Etiopia. Le attività proposte favoriscono occasioni autentiche di comunicazione in lingua straniera e di conoscenza reciproca, permettendo agli studenti di confrontarsi con coetanei appartenenti a contesti sociali, culturali e geografici differenti. Attraverso lo scambio di messaggi, materiali multimediali e lavori collaborativi, gli alunni sono guidati a sviluppare competenze linguistiche, interculturali e digitali, nonché atteggiamenti di rispetto, solidarietà e apertura verso l'altro. L'esperienza mira a promuovere la consapevolezza della dimensione globale dell'educazione, il senso di responsabilità e di cittadinanza attiva, in coerenza con gli obiettivi di educazione alla pace, alla cooperazione e allo sviluppo sostenibile. La collaborazione rappresenta inoltre un'importante opportunità di arricchimento del curricolo, contribuendo allo sviluppo delle competenze chiave europee e alla formazione integrale della persona.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 7: "SENZA FRONTIERE - LINGUE E CULTURE DEL MONDO: CONVERSAZIONI, ATTIVITÀ, GIOCHI IN LINGUA FRANCESE"

L'Istituto promuove una significativa collaborazione con il Centro Fonti San Lorenzo, nell'ambito della quale viene realizzato il progetto "Senza frontiere – Lingue e culture del mondo: conversazioni, attività e giochi in lingua francese". L'iniziativa prevede l'intervento nelle classi di un gruppo di volontari provenienti da diversi Paesi europei, offrendo agli studenti un contatto diretto e autentico con la lingua e le culture francofone.

Il progetto si propone di stimolare negli alunni la consapevolezza della ricchezza derivante dalla diversità culturale e linguistica, favorendo atteggiamenti di apertura, rispetto e curiosità verso l'altro. Attraverso attività ludiche, laboratoriali e comunicative, quali conversazioni guidate, giochi di ruolo e lavori collaborativi, gli studenti sono coinvolti in situazioni di uso reale della lingua francese.

L'esperienza contribuisce in modo significativo al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla compréhension e alla production orale, rafforzando la sicurezza comunicativa e la motivazione all'apprendimento. Al contempo, il progetto rappresenta un'importante occasione di educazione interculturale, in linea con gli obiettivi di internazionalizzazione dell'offerta formativa dell'Istituto e con lo sviluppo di una cittadinanza europea attiva e consapevole.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale
- Mobilità studentesca internazionale
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

Attività n° 8: PROGETTO UNA SCUOLA APERTA AL TERRITORIO - GIORNATA DELL'INTERCULTURA CON LINGUA VEICOLARE INGLESE

L'Istituto realizza, in collaborazione con il Centro culturale Fonti San Lorenzo, il progetto "Una scuola aperta al territorio – Giornata dell'intercultura", un'iniziativa volta a rafforzare il dialogo tra scuola, territorio e comunità locale, valorizzando la dimensione interculturale come elemento qualificante dell'offerta formativa. La giornata rappresenta un momento significativo di incontro, scambio e condivisione, in cui la scuola si apre al contributo di realtà esterne e diventa spazio di confronto tra culture, lingue ed esperienze diverse. Il progetto prevede l'utilizzo della lingua inglese come lingua veicolare, favorendo un contesto di comunicazione autentica e funzionale che consente agli studenti di utilizzare le competenze linguistiche acquisite in situazioni reali e significative. Attraverso laboratori, attività espressive, testimonianze e momenti di interazione guidata, gli alunni sono coinvolti attivamente in esperienze che promuovono la conoscenza reciproca, il rispetto delle diversità e la consapevolezza della ricchezza culturale presente nel territorio. La Giornata dell'intercultura contribuisce allo sviluppo delle competenze linguistiche, sociali e civiche degli studenti, rafforzando in particolare le abilità di comprensione e produzione orale in lingua inglese, nonché le competenze relazionali e collaborative. L'iniziativa si inserisce pienamente negli obiettivi di educazione alla cittadinanza attiva e globale, favorendo atteggiamenti di apertura, inclusione e partecipazione responsabile, in coerenza con il progetto educativo dell'Istituto e con le priorità dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale
- Mobilità studentesca internazionale
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 9: CANDIDATURA AL PROGETTO ERASMUS +

L'Istituto ha avviato un'iniziativa di candidatura al programma Erasmus+ con l'obiettivo di promuovere la mobilità internazionale di docenti e studenti, consolidando la dimensione europea e interculturale del percorso formativo. La partecipazione a Erasmus+ permette di realizzare scambi, soggiorni di studio, visite e attività formative all'estero, offrendo agli studenti l'opportunità di vivere esperienze dirette in contesti culturali diversi, migliorare le competenze linguistiche e sviluppare autonomie personali e sociali.

Parallelamente, i docenti partecipanti possono accedere a corsi di formazione, job shadowing e attività di aggiornamento in scuole partner europee, acquisendo metodologie didattiche innovative, strumenti digitali e approcci interculturali che arricchiscono le pratiche educative nella scuola di provenienza.

L'iniziativa si inserisce in un percorso più ampio di internazionalizzazione dell'offerta formativa, volto a:

1) rafforzare le competenze linguistiche in lingua straniera; 2) promuovere la conoscenza e la valorizzazione della diversità culturale; 3)favorire lo sviluppo di competenze chiave

europee come la cittadinanza attiva, la collaborazione, la creatività e il pensiero critico;

creare reti di collaborazione tra scuole europee per condividere buone pratiche e innovazioni didattiche.

In sintesi, la candidatura a Erasmus+ mira a trasformare l'esperienza scolastica in un percorso realmente internazionale, stimolando studenti e docenti a confrontarsi con realtà diverse, sviluppare competenze trasversali e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità europea.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Mobilità studentesca internazionale
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e multilinguismo al Badaloni

○ Attività n° 10: SEZIONE CAMBRIDGE - CLASSI A TEMPO PROLUNGATO

La Scuola Secondaria di 1° grado San Vito ha aderito per le classi del tempo prolungato alla Sezione Cambridge, un percorso di inglese potenziato che integra il curriculum ministeriale e offre agli studenti strumenti avanzati per lo sviluppo delle competenze linguistiche e trasversali. L'iniziativa prevede ore aggiuntive di inglese, laboratori e attività guidate da docenti madrelingua, con l'utilizzo di materiali specifici e piattaforme digitali, come Cambridge One, per favorire un apprendimento autentico e motivante.

La sezione Cambridge rappresenta un percorso strutturato e innovativo, progettato per potenziare l'acquisizione della lingua inglese attraverso attività pratiche, cooperative e integrate con altre discipline (moduli CLIL). Gli studenti vengono preparati agli esami di certificazione internazionale Cambridge Assessment English, a partire dai livelli A2 e B1, con l'obiettivo di raggiungere il livello B2 entro la fine della scuola superiore. Questo approccio garantisce un riconoscimento ufficiale delle competenze linguistiche, valido sia in ambito accademico sia professionale.

Il percorso prevede un'organizzazione flessibile dell'orario scolastico, con ore curricolari dedicate all'inglese potenziato e ore aggiuntive con docenti madrelingua, che permettono di consolidare la comprensione e la produzione orale, nonché di sviluppare abilità di collaborazione, autonomia e pensiero critico. I materiali forniti dalla scuola, insieme alle piattaforme digitali Cambridge, supportano un apprendimento interattivo e continuo, rendendo gli studenti protagonisti del proprio percorso linguistico.

L'adesione alla sezione Cambridge offre agli studenti numerosi vantaggi: una maggiore padronanza della lingua inglese, competenze linguistiche e trasversali più solide, certificazioni riconosciute a livello internazionale e un percorso strutturato che facilita il passaggio agli studi successivi. Inoltre, consente di vivere l'apprendimento della lingua come esperienza concreta e significativa, sviluppando curiosità culturale, apertura verso altre realtà e capacità di adattamento in contesti internazionali.

In sintesi, la sezione Cambridge della Scuola Media San Vito arricchisce l'offerta formativa, crea un percorso continuo e progressivo di apprendimento dell'inglese e prepara gli

studenti a eccellere sia nel proseguimento degli studi sia nelle future esperienze accademiche e professionali, fornendo loro strumenti concreti per confrontarsi con il mondo globale in maniera competente e consapevole.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 11: LET'S TALK! ORACY IN LINGUA INGLESE

Il progetto "Let's Talk! Oracy in lingua inglese" ha come obiettivo di introdurre i ragazzi alle basi del Public Speaking e di potenziare la competenza nella comunicazione orale (oracy) in inglese attraverso attività inclusive, collaborative e motivanti che diano agli studenti fiducia in sé nelle occasioni in cui devono esprimersi davanti agli altri. Oltre allo sviluppo della competenza nella lingua inglese, il progetto mira allo sviluppo delle seguenti competenze trasversali:

• saper gestire i turni di parola

• ascolto attivo

• fiducia nel parlare in pubblico

• saper collaborare e rispettare le opinioni altrui.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: CARLO URBANI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: GAMES ACROSS EUROPE

Il progetto ha come focus la condivisione di prodotti digitali, in particolare video e presentazioni, dedicati ai giochi tradizionali locali, da sperimentare concretamente e da presentare in lingua inglese attraverso la piattaforma e-Twinning. Dopo la pubblicazione, da parte di una classe, della presentazione di un gioco tradizionale sulla piattaforma, le classi delle scuole partner realizzeranno il gioco, seguendo le regole illustrate in lingua. Le attività si svolgeranno in modo alternato: ogni classe, a turno, produrrà il video di presentazione di un gioco tradizionale del proprio territorio, metterà in pratica i giochi proposti dalle scuole gemellate e condividerà gli artefatti digitali relativi alle esperienze svolte.

Il percorso prevede una sequenza di attività articolata nelle seguenti fasi:

- riflessione metacognitiva sui giochi tradizionali all'aperto e sul loro valore educativo e sociale;
- scelta dei contenuti da condividere, integrando informazioni, curiosità e riferimenti alla storia del territorio e ai giochi ad esso collegati;
- esposizione in lingua inglese delle regole di gioco e realizzazione pratica dell'attività ludica;
- produzione di artefatti digitali, in particolare video di presentazione degli alunnvideo di spiegazione in lingua inglese delle regole del gioco da condividere con le altre scuole, video documentativi dei giochi proposti e sperimentati dalle scuole gemellate.

Il progetto intende perseguire le seguenti finalità educative e formative:

- comprendere gli elementi essenziali di semplici testi scritti e di brevi dialoghi orali in lingua inglese;
- produrre frasi e brevi testi scritti rispettando le principali convenzioni ortografiche;
- partecipare a semplici dialoghi e interagire in contesti ludico-comunicativi;
- promuovere un uso consapevole, creativo e responsabile delle tecnologie digitali come strumenti di comunicazione e collaborazione;
- sviluppare competenze digitali di base (ricerca di immagini, editing, registrazione audio e video);
- incentivare la motivazione all'uso della lingua inglese, sia orale sia scritta, attraverso la ricerca e l'utilizzo di vocaboli noti e nuovi;
- conoscere realtà scolastiche e geografiche diverse, valorizzando usi, costumi e tradizioni locali, italiane ed estere;

- riconoscere e rispettare le diversità individuali, apprezzando la ricchezza culturale e personale di ciascuno;
- favorire comportamenti di cittadinanza attiva e responsabile, sia nella dimensione reale (giocare insieme nel rispetto delle regole) sia in quella digitale (uso corretto delle piattaforme online e rispetto della netiquette).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e multilinguismo al Badaloni

Dettaglio plesso: SAN VITO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: GEMELLAGGIO COLLEGE DE L'HARTELOIRE-BREST (FRANCIA) E I.C.BADALONI-RECANATI (ITALIA)

L'Istituto promuove un gemellaggio con una scuola francese di Brest, finalizzato a favorire l'apprendimento autentico della lingua francese e l'apertura interculturale degli alunni. Il progetto rappresenta un'importante opportunità di scambio e confronto, consentendo agli studenti di utilizzare la lingua straniera in contesti comunicativi reali e significativi.

Le attività previste mirano al potenziamento delle quattro abilità linguistiche – comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta – attraverso esperienze di comunicazione diretta con coetanei francofoni. Parallelamente, il gemellaggio favorisce l'arricchimento del lessico e la conoscenza degli aspetti culturali e di civiltà della Francia, con particolare attenzione al territorio bretone e alla città di Brest, con attività integrate e trasversali di educazione interculturale. Le attività didattiche prevedono:

- corrispondenza epistolare tra gli alunni delle scuole gemellate, in formato cartaceo e/o digitale;
- lavori individuali e di gruppo finalizzati alla conoscenza del Paese francofono, dei suoi usi, costumi e tradizioni;
- videochiamate su piattaforme dedicate, utili al potenziamento delle abilità di comprensione e produzione orale e allo sviluppo della competenza comunicativa;
- accoglienza a Recanati degli alunni francesi nel mese di maggio 2026, momento culminante del progetto, volto a consolidare le relazioni instaurate e a vivere un'esperienza concreta di scambio culturale.

Il gemellaggio si configura come un percorso educativo di grande valore formativo, capace di rafforzare le competenze linguistiche, promuovere il dialogo interculturale e sviluppare atteggiamenti di apertura, collaborazione e cittadinanza europea.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

,

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

NICOLA BADALONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PICCOLI ESPLORATORI CRESCONO: PERCORSI STEM NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia le attività STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) rappresentano un'importante occasione per avvicinare i bambini all'apprendimento in modo ludico, creativo e laboratoriale. Attraverso il gioco e l'esperienza diretta, i più piccoli sviluppano curiosità, capacità di osservazione, pensiero logico e collaborazione.

Tra le attività proposte rientrano i giochi di robotica educativa e coding, realizzati con l'utilizzo delle Blue-Bot o dei robot DOC su tabelloni strutturati. Questi strumenti permettono ai bambini di sperimentare i primi concetti di programmazione, orientamento spaziale e problem solving in modo semplice e divertente. Le stesse attività vengono arricchite da giochi su tabellone con le Blue-Bot, utilizzando immagini e sequenze tratte da storie lette in sezione, favorendo così l'integrazione tra linguaggio e tecnologia.

Grande spazio è dedicato anche ai giochi con il tappeto interattivo Active Floor e ai giochi con il proiettore, che stimolano il movimento, la cooperazione e l'apprendimento multisensoriale. Queste attività favoriscono il coinvolgimento attivo dei bambini, unendo corpo e mente in un'esperienza educativa dinamica.

Le attività di coding unplugged e motorio consentono di introdurre il pensiero computazionale senza l'uso di dispositivi digitali, attraverso percorsi, sequenze di movimenti e giochi simbolici. Allo stesso modo, i giochi motori su reticolo a pavimento a tema (legati a letture, stagionalità o esperienze vissute) aiutano i bambini a sviluppare orientamento, logica e coordinazione.

L'uso della LIM permette di proporre giochi di relazione, classificazione e quantificazione, utili per rafforzare le competenze matematiche di base in modo interattivo. Accanto a questi,

trovano spazio anche giochi da tavolo STEM, che promuovono il rispetto delle regole, il ragionamento e la collaborazione tra pari.

Le attività creative comprendono la coloritura di schede di Pixel Art e il gioco La Boca, che favoriscono lo sviluppo del pensiero logico, dell'attenzione e della percezione visiva. Inoltre, i bambini partecipano a giochi di osservazione e discriminazione utilizzando il tavolo luminoso, lenti di ingrandimento e microscopio digitale, strumenti che stimolano la curiosità scientifica e l'esplorazione del mondo naturale.

Infine, un ruolo centrale è svolto dalle attività laboratoriali con materiali di recupero, dedicate alle costruzioni libere. Attraverso la manipolazione e la sperimentazione, i bambini iniziano a comprendere i primi principi di ingegneria, come equilibrio, stabilità e resistenza, sviluppando creatività, autonomia e capacità di risolvere problemi.

Grazie a queste esperienze, la scuola dell'infanzia promuove un approccio innovativo alle STEM, ponendo le basi per un apprendimento consapevole, inclusivo e orientato al futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area scientifica (Scienze)

- Sviluppare curiosità e interesse verso l'esplorazione dell'ambiente e dei fenomeni
- Osservare, confrontare e descrivere oggetti, immagini e situazioni.
- Sperimentare attraverso il gioco e l'esperienza diretta, formulando semplici ipotesi.

Area tecnologica

- Utilizzare in modo guidato strumenti tecnologici (Blue-Bot, robot DOC, tappeti e giochi interattivi).
- Comprendere il rapporto causa-effetto tra comando e azione.
- Avvicinarsi alla tecnologia come strumento di apprendimento e non solo di intrattenimento.

Area del pensiero computazionale e coding

- Comprendere e seguire semplici sequenze di istruzioni.
- Pianificare percorsi e azioni (prima/dopo, avanti/indietro, destra/sinistra).
- Risolvere semplici problemi attraverso tentativi ed errori.
- Sviluppare logica e capacità di previsione, anche attraverso attività di coding unplugged e motorio.

Area matematica

- Riconoscere e utilizzare concetti spaziali (orientamento sul piano e nello spazio).
- Classificare, ordinare e mettere in relazione elementi.
- Comprendere semplici relazioni logiche e sequenze.

Area ingegneristica (problem solving e progettazione)

- Costruire e sperimentare soluzioni semplici durante il gioco.
- Collaborare con i pari per raggiungere un obiettivo comune.
- Adattare strategie in base agli esiti delle attività proposte.

Area motoria e multisensoriale

- Coordinare movimenti del corpo in relazione allo spazio e agli strumenti.
- Integrare movimento, percezione e pensiero logico.
- Partecipare attivamente a giochi motori strutturati e simbolici.

Area relazionale e trasversale

- Collaborare e cooperare nel lavoro di gruppo.
- Rispettare turni, regole e consegne.
- Comunicare e condividere esperienze, anche collegandole a storie e narrazioni.

Questi obiettivi consentono una valutazione formativa e osservativa delle competenze STEM, centrata sul processo di apprendimento, sull'esperienza e sullo sviluppo globale del bambino, in coerenza con la natura educativa della scuola dell'infanzia.

○ Azione n° 2: SCOPRIRE, PROGETTARE. CREARE: ESPERIENZE STEM NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria le attività STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) costituiscono un percorso fondamentale per sviluppare competenze logiche, scientifiche e digitali attraverso un apprendimento attivo, laboratoriale e collaborativo. Le proposte didattiche mirano a rendere gli alunni protagonisti del proprio sapere, stimolando curiosità, creatività e spirito critico.

Un ruolo centrale è svolto dalle attività di robotica educativa e coding, realizzate con l'utilizzo delle Blue-Bot, dei robot DOC e di ambienti digitali come Scratch. Gli alunni lavorano su tabelloni e percorsi strutturati, apprendendo i concetti di sequenza, algoritmo e problem solving. Particolare attenzione è dedicata al passaggio dal codice alla Pixel Art e dalla Pixel Art alla scrittura del codice, attraverso attività come CodyColor, che favoriscono l'integrazione tra logica, creatività e competenze matematiche.

Accanto alle attività digitali, trovano spazio le attività di coding unplugged e motorio, che permettono di sviluppare il pensiero computazionale senza l'uso di dispositivi, attraverso giochi di movimento, percorsi e simulazioni corporee. Le attività di tinkering incoraggiano la sperimentazione, la costruzione e la progettazione, stimolando l'ingegno e la capacità di trovare soluzioni creative a problemi concreti.

Le attività di sperimentazione scientifica consentono agli alunni di osservare fenomeni, formulare ipotesi e verificare risultati, avvicinandosi al metodo scientifico in modo concreto. Le esperienze vengono spesso arricchite da attività di gamification, mediante piattaforme come LearningApps e Wordwall, che rendono l'apprendimento più motivante e coinvolgente.

Nell'ambito tecnologico, gli alunni partecipano a laboratori con l'uso della Laserbox, sperimentando progettazione, precisione e trasformazione dei materiali. I giochi matematici favoriscono lo sviluppo del ragionamento logico, del calcolo e delle strategie di risoluzione dei problemi.

Le STEM si integrano anche con esperienze di vita quotidiana, come il laboratorio di cucina, che permette di applicare conoscenze scientifiche e matematiche attraverso misurazioni, trasformazioni e osservazioni. L'orto scolastico rappresenta un'importante occasione per apprendere concetti di scienze naturali, sostenibilità e rispetto per l'ambiente, mentre la stampa botanica unisce scienza, osservazione e creatività artistica.

Grande attenzione è riservata alle competenze digitali e comunicative attraverso attività di videoscrittura, utilizzo di Classroom, scrittura creativa e progetti con Canva, nonché alla realizzazione di presentazioni e ricerche con gli strumenti della piattaforma Google. Progetti di respiro europeo come eTwinning favoriscono la collaborazione con scuole di altri Paesi, promuovendo cittadinanza digitale e apertura interculturale.

Infine, il giornalino di classe rappresenta uno spazio di sintesi e condivisione, in cui gli alunni rielaborano le esperienze STEM vissute, sviluppando competenze di scrittura, organizzazione delle informazioni e lavoro di gruppo.

Attraverso queste attività, la scuola primaria promuove un approccio integrato alle STEM, capace di coniugare conoscenze, competenze e valori, preparando gli alunni ad affrontare in modo consapevole e creativo le sfide del futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area scientifica (Scienze)

- Osservare fenomeni naturali e artificiali, individuandone caratteristiche e cambiament
- Formulare semplici ipotesi e verificarle attraverso esperienze di laboratorio.
- Utilizzare un linguaggio scientifico essenziale per descrivere osservazioni ed esperimenti.
- Comprendere relazioni di causa–effetto nei processi osservati.
- Sviluppare atteggiamenti di rispetto e cura dell'ambiente (orto scolastico, sostenibilità).

Area matematica

- Utilizzare numeri, misure e operazioni in contesti concreti e quotidiani (laboratorio di cucina, giochi matematici).
- Riconoscere e rappresentare sequenze, schemi e regolarità.Applicare strategie di risoluzione dei problemi, spiegando il procedimento seguito.
- Sviluppare il pensiero logico e il ragionamento attraverso giochi e attività strutturate.

Area tecnologica e digitale

- Utilizzare in modo consapevole strumenti digitali e ambienti online per apprendere e comunicare.
- Produrre testi, presentazioni e ricerche digitali utilizzando strumenti della piattaforma Google e Canva.
- Collaborare in ambienti digitali condivisi (Classroom, eTwinning), rispettando le regole della cittadinanza digitale.

- Comprendere le potenzialità della tecnologia come strumento di progettazione e creazione (Laserbox).

Area del coding e del pensiero computazionale

- Comprendere e costruire sequenze di istruzioni (algoritmi) per raggiungere un obiettivo.
- Programmare semplici percorsi e azioni attraverso robot educativi e ambienti digitali (Blue-Bot, DOC, Scratch).
- Tradurre immagini e schemi (Pixel Art) in codice e viceversa.
- Individuare errori e modificare le strategie adottate (debugging).
- Sviluppare il pensiero computazionale anche attraverso attività unplugged e motorie.

Area ingegneristica (progettazione e problem solving)

- Progettare e realizzare semplici manufatti attraverso attività di tinke
- ring.Sperimentare materiali e strumenti, valutando funzionalità e risultati.
- Affrontare problemi concreti individuando soluzioni possibili e migliorandole nel tempo.
- Lavorare in modo collaborativo, condividendo idee e ruoli.

Area comunicativa e interdisciplinare

- Rielaborare esperienze STEM attraverso la scrittura, il disegno, la narrazione e la produzione multimediale.
- Organizzare e presentare informazioni in modo chiaro e coerente (giornalino di classe, presentazioni).
- Collegare esperienze scientifiche e tecnologiche ad ambiti espressivi e creativi (stampa botanica, scrittura creativa).

Area sociale e trasversale

- Collaborare in modo attivo e responsabile all'interno del gruppo.
- Rispettare regole, tempi e ruoli durante le attività.
- Sviluppare autonomia, spirito critico e capacità di riflessione sul proprio apprendimento.

Questi obiettivi consentono una valutazione formativa delle competenze STEM, centrata sull'osservazione dei comportamenti, dei processi e dei prodotti degli alunni, valorizzando

l'apprendimento integrato, significativo e orientato allo sviluppo globale della persona.

○ Azione n° 3: STEM IN AZIONE: SCIENZA, MATEMATICA E TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA

Nella scuola secondaria le attività STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) rappresentano un percorso fondamentale per consolidare competenze logiche, scientifiche e digitali, favorendo un apprendimento attivo, collaborativo e motivante. Gli alunni vengono stimolati a esplorare fenomeni, risolvere problemi e sviluppare capacità di ragionamento critico attraverso esperienze concrete e digitali.

Le attività di sperimentazione scientifica permettono agli alunni di osservare, analizzare e interpretare dati, applicando il metodo scientifico e sviluppando curiosità e capacità di ragionamento. Queste esperienze stimolano l'autonomia e la capacità di formulare ipotesi e verificarle in contesti reali o simulati.

L'ambito matematico viene approfondito attraverso giochi matematici a squadre, che promuovono inclusività, collaborazione e sviluppo di strategie condivise, e giochi matematici individuali, pensati per il potenziamento delle competenze logiche e del calcolo. Inoltre, attività come Bebras dell'Informatica introducono gli alunni al pensiero computazionale, stimolando capacità di problem solving e logica algoritmica in modo divertente e coinvolgente.

Le competenze digitali e collaborative vengono sviluppate tramite attività con Google Workspace, che permettono agli alunni di comunicare, lavorare in gruppo e condividere informazioni in modo efficace. L'utilizzo di strumenti per la costruzione di contenuti digitali, come Canva, Office, Google Workspace e GeoGebra, consente di creare presentazioni, schede, infografiche e rappresentazioni matematiche o scientifiche, integrando tecnologia, creatività e ragionamento.

Infine, la gamification attraverso piattaforme come Kahoot rende l'apprendimento motivante e interattivo, permettendo agli alunni di consolidare conoscenze, confrontarsi con i pari e sviluppare il pensiero critico in un contesto di gioco educativo.

Grazie a queste attività, la scuola secondaria promuove un approccio integrato alle STEM,

in cui scienza, matematica e tecnologia si incontrano per sviluppare competenze cognitive, digitali e collaborative, preparando gli alunni a comprendere e affrontare in modo consapevole le sfide della società contemporanea.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area scientifica

- Osservare fenomeni e dati, descrivendo caratteristiche, relazioni e cambiamenti.
- Formulare ipotesi e verificarle mediante esperimenti o simulazioni.
- Applicare il metodo scientifico nella raccolta, analisi e interpretazione dei dati.
- Utilizzare strumenti digitali e tradizionali per documentare esperimenti e risultati.

Area matematica

- Risolvere problemi logici e matematici, individualmente o in gruppo.
- Applicare strategie di calcolo e ragionamento in contesti concreti o simulati.
- Riconoscere schemi, sequenze e regolarità in situazioni matematiche.
- Partecipare a giochi matematici di squadra, collaborando e confrontando strategie.

Area informatica e pensiero computazionale

- Comprendere e risolvere problemi tramite il pensiero algoritmico (Bebras, coding).
- Costruire semplici procedure e sequenze logiche per il problem solving.
- Sperimentare strumenti digitali per la programmazione, l'analisi e la rappresentazione dei dati.

Area digitale e tecnologica

- Creare contenuti digitali (presentazioni, infografiche, schede, rappresentazioni matematiche o scientifiche) utilizzando strumenti come Canva, Office, Google Workspace e GeoGebra.
- Collaborare in modalità digitale, condividendo informazioni, materiali e idee in piattaforme online.
- Sfruttare strumenti tecnologici per documentare e comunicare conoscenze in contesti individuali e di gruppo.

Area trasversale e relazionale

- Partecipare attivamente a giochi collaborativi e attività di gruppo, rispettando regole e ruoli.
- Comunicare in modo chiaro idee, risultati e soluzioni, anche attraverso strumenti digitali.
- Riflettere sul proprio apprendimento e su quello dei pari, sviluppando spirito critico e capacità di autovalutazione.

Area motivazionale e ludica

- Consolidare conoscenze e competenze attraverso attività di gamification (Kahoot), partecipando in modo attivo e motivato.
- Mostrare interesse, curiosità e iniziativa nello svolgimento di attività scientifiche, matematiche e digitali.

Questi obiettivi permettono una valutazione formativa e osservativa, basata non solo sui risultati, ma anche sul processo di apprendimento, sull'uso consapevole delle tecnologie, sulla collaborazione e sul pensiero critico.

Moduli di orientamento formativo

NICOLA BADALONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

A seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328, recante le Linee guida per l'orientamento per le scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione, l'Istituto ha progettato specifici moduli orientativi finalizzati a garantire a ciascun alunno almeno 30 ore annue di attività formative.
I moduli sono strutturati secondo una progressione logica e sistematica, volta a sostenere lo sviluppo personale degli alunni e a favorire una scelta consapevole del percorso di studi, attraverso il potenziamento delle competenze chiave. Le attività previste comprendono sia interventi curricolari, svolti da tutti gli alunni nel rispetto delle differenze tra tempo normale e tempo prolungato, sia interventi extracurricolari, prevalentemente collegati ai progetti attivati dall'Istituto.
La certificazione dei percorsi avviene mediante un documento finale, elaborato dalla scuola nell'ambito della propria autonomia, consegnato alle famiglie al termine degli scrutini e successivamente caricato sulla piattaforma UNICA.

MODULO ORIENTATIVO	Titolo Attività	tipo attività C (curriculare) E	modulo orario

		(extracurriculare)	
Linguistica	Progetto Una scuola aperta al territorio - Giornata dell'intercultura con lingua veicolare inglese	C	4
	Progetto Lingue senza Frontiere - Francese	C	10
	CLIL Inglese	C	5
	CLIL Francese	C	5
interdisciplinare	Progetto Attiva	C	10
	Progetto crescere nella cooperazione	C	20
Umanistica	Linguaggi espressivi	C	6
	Educazione al patrimonio artistico e culturale	C	2
Stem	Coding	C	2

	Giochi matematici nella didattica	C	6
	Gare matematiche	C	10
	Giornata della Terra	E	2
	Scienze e orientamento	C	4

Solo per il 2025-26 si aggiungono i moduli orientativi pomeridiani finanziati con fondi PN SU ISCRIZIONE INDIVIDUALE SVOLTI SOLO IN ORARIO EXTRACURRICULARE

STEM	MATEMATICA IN GIOCO	E	30
	OFFICINA DELLA SCIENZA	E	30
UMANISTICA	CINEMALAB	E	30

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	84	92	176

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento per l'acquisizione delle competenze chiave e scelta della scuola secondaria di 2°

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

A seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328, recante le Linee guida per l'orientamento per le scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione , l'Istituto ha progettato specifici moduli orientativi finalizzati a garantire a ciascun alunno almeno 30 ore annue di attività formative.
I moduli sono strutturati secondo una progressione logica e sistematica, volta a sostenere lo sviluppo personale degli alunni e a favorire una scelta consapevole del percorso di studi, attraverso il potenziamento delle competenze chiave. Le attività previste comprendono sia interventi curricolari, svolti da tutti gli alunni nel rispetto delle differenze tra tempo normale e tempo prolungato, sia interventi extracurricolari, prevalentemente collegati ai progetti attivati dall'Istituto.
La certificazione dei percorsi avviene mediante un documento finale, elaborato dalla scuola nell'ambito della propria autonomia, consegnato alle famiglie al termine degli scrutini e successivamente caricato sulla piattaforma UNICA.

MODULO ORIENTATIVO	Titolo Attività	tipo attività C (curriculare) E (extracurriculare)	modulo orario
Linguistica	Progetto Una scuola aperta al territorio - Giornata dell'intercultura con lingua veicolare inglese	C	4
	Progetto Lingue senza Frontiere - Francese	C	10
	CLIL Inglese	C	5
	CLIL Francese	C	5
interdisciplinare	Progetto Attiva	C	10
	Progetto crescere nella cooperazione	C	20
Umanistica	Linguaggi espressivi	C	6
	Giornalismo	C	6

	Educazione al patrimonio artistico e culturale	C	2
Stem	Coding	C	2
	Giochi matematici nella didattica	C	6
	Gare matematiche	C	10
	Giornata della Terra	E	2
	Scienze e orientamento	C	4

Solo per il 2025-26 si aggiungono i moduli orientativi pomeridiani finanziati con fondi PN SU ISCRIZIONE INDIVIDUALE SVOLTI SOLO IN ORARIO EXTRACURRICULARE

STEM	MATEMATICA IN GIOCO	E	30
	OFFICINA DELLA SCIENZA	E	30
UMANISTICA	CINEMALAB	E	30

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	86	92	178

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento per l'acquisizione delle competenze chiave e scelta della scuola secondaria di 2°

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

A seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328, recante le Linee guida per l'orientamento per le scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione , l'Istituto ha progettato specifici moduli orientativi finalizzati a garantire a ciascun alunno almeno 30 ore annue di attività formative.
I moduli sono strutturati secondo una progressione logica e sistematica, volta a sostenere lo sviluppo personale degli alunni e a favorire una scelta consapevole del percorso di studi, attraverso il potenziamento delle competenze chiave. Le attività previste comprendono sia interventi curricolari, svolti da tutti gli alunni nel rispetto delle differenze tra tempo normale e tempo prolungato, sia interventi extracurricolari, prevalentemente collegati ai progetti attivati dall'Istituto.

La certificazione dei percorsi avviene mediante un documento finale, elaborato dalla scuola nell'ambito della propria autonomia, consegnato alle famiglie al termine degli scrutini e successivamente caricato sulla piattaforma UNICA.

MODULO ORIENTAMENTO	Titolo attività	Tipo attività (curriculare C, extracurriculare E)	Modulo orario
AREA INTERDISCIPLINARE	Attività didattiche di orientamento (test, incontri psicologi, letture e riflessioni sui valori e scelte di vita; visite ad istituti superiori o attività di conoscenza delle scuole superiori – attività motorie di orientamento)	C	10 h (di cui 4 per attività curriculare, 3 per test, 2 per incontro psicologa – 1 per ed. motoria)
	Progetto Attiva	C	10
AREA UMANISTICA	Partecipazione al progetto "Corso di Latino"	E	14
	Giornalismo	C	2
	Linguaggi Espressivi	C	9

AREA LINGUISTICA	Partecipazione corso KET	30	E
	Partecipazione corso DELF	30	E
	Progetto Una scuola aperta al territorio - Giornata dell'intercultura con lingua veicolare inglese	4	C
	Progetto Lingue senza Frontiere - Francese	10	C
	CLIL Inglese	10	C
	CLIL Francese	10	C
AREA STEM	Coding	2	C
	Giochi Matematici nella didattica	6	C
	Gare Matematiche	10	E
	Giornata della Terra	2	E

	Scienze e orientamento	6	C

Solo per il 2025-26 si aggiungono i moduli orientativi pomeridiani finanziati con fondi PN SU ISCRIZIONE INDIVIDUALE SVOLTI SOLO IN ORARIO EXTRACURRICULARE.

STEM	MATEMATICA IN GIOCO	E	30
	OFFICINA DELLA SCIENZA	E	30
UMANISTICA	CINEMALAB	E	30

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	72	177	249

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento per l'acquisizione delle competenze chiave e scelta della scuola

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO VERTICALE LETTURA – ANDAR PER LIBRI (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)

Area tematica Lettura: progetto contenitore con al suo interno attività e iniziative legate alla lettura, alcune comuni e alcune specifiche per gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria I grado).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare negli alunni dell'I.C., le 8 competenze chiave europee 2018 e quelle di educazione civica

Traguardo

Implementare l'acquisizione e il consolidamento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle di educazione civica, attraverso la realizzazione di 5 percorsi progettuali verticali comuni ai tre ordini che prevedano una didattica attiva.

Risultati attesi

Risultati legati in particolare agli esiti dei seguenti obiettivi di processo: 3) "Realizzazione di un percorso verticale progettuale che curi le competenze chiave 2018, in particolare in merito alla: Competenza alfabetica funzionale che indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.

Competenza digitale, che presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Competenza in materia di cittadinanza ed educazione civica, che si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità"; 6) Promuovere la realizzazione di progetti inerenti all'educazione alla relazione; 8) Promuovere e realizzare attività di continuità tra gli ordini; 9) Continuare ad utilizzare strumenti di controllo dei processi organizzativi e didattici (questionari, incontri e report) per attuare il monitoraggio sistematico e strutturato delle attività realizzate; 11) Sviluppare iniziative che sostengano la dimensione micro, meso e macro dell'istituto come comunità educativa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Arte
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aule Polifunzionali
	Aula generica

PROGETTO VERTICALE CITTADINANZA – NOI CITTADINI DEL MONDO (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA) - PROGETTO DI CITTADINANZA ATTIVA (SECONDARIA)

Il progetto intende realizzare percorsi educativi di cittadinanza attiva. In particolare alla SECONDARIA consta delle seguenti attività/iniziative: 1. Educazione alla Legalità e calendario civile; 2. "Crescere nella cooperazione";3. Educazione finanziaria; 4. Progetto patrimonio; 5. Progetto FAI; 6. Le pietre della memoria - Concorso Esploratori della memoria; 9. Una scuola aperta al territorio; 10. Vigile Amico. Alla PRIMARIA in particolare il progetto si concretizza in tutti i plessi della primaria con iniziative varie nei plessi e interventi delle forze dell'ordine (vigili urbani, guardia forestale, protezione civile), per le classi quinte incontri di sensibilizzazione con Avis (progetto AVIS). In particolare presso le Grazie ci sarà l'iniziativa: Panini a terra zaini in aria; Pet therapy (Cl.1^2^3^); presso San Vito: I care: costruttori di pace; Officina Svito; Murales (in verticale con infanzia e secondaria); Ircer; Dona cibo. Presso il plesso Urbani: Progetto Costruiamo la Pace (comprensivo di numerose iniziative fra cui Fratelli tutti in collaborazione con Frati Cappuccini di Recanati).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare negli alunni dell'I.C., le 8 competenze chiave europee 2018 e quelle di educazione civica

Traguardo

Implementare l'acquisizione e il consolidamento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle di educazione civica, attraverso la realizzazione di 5 percorsi progettuali verticali comuni ai tre ordini che prevedano una didattica attiva.

Risultati attesi

Risultati legati ai seguenti obiettivi di processo: 1) Definire curricoli formalizzati e condivisi nei diversi ordini sulla base delle nuove Indicazioni Nazionali 2025. 3) Predisporre un percorso

didattico verticale di cittadinanza comune ai tre ordini, declinato in 5 progetti strutturali, all'interno dei quali gli alunni possano esercitare le competenze chiave 2018 e le competenze di ed. civica. 6) Promuovere la realizzazione di progetti inerenti all'educazione alla relazione 8) Promuovere e realizzare attività di continuità tra gli ordini 9) Continuare ad utilizzare strumenti di controllo dei processi organizzativi e didattici (questionari, incontri e report) per attuare il monitoraggio sistematico e strutturato delle attività realizzate 11) Sviluppare iniziative che sostengano la dimensione micro, meso e macro dell'istituto come comunità educativa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
	Aule Polifunzionali
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto contenitore cittadinanza attiva con le sue numerose iniziative intende accrescere le competenze sociali e civiche degli alunni avviando percorsi calibrati e specifici per ogni anno di frequenza. Nel corso dei tre anni di studio i ragazzi vengono guidati dagli insegnanti a: 1. sviluppare un'etica della responsabilità, intesa come scegliere e agire in modo consapevole e solidale - anche nei confronti di soggetti diversamente abili - nel contesto scolastico e in quello più ampio della comunità locale; 2. interiorizzare le regole scritte e non del vivere insieme e comprendere il senso della legalità; 3. sviluppare atteggiamenti di attenzione e riflessione sul tema del patrimonio culturale; 4. essere consapevoli del valore dell'intercultura e sapersi porre

nei confronti dell'alterità in modo rispettoso; 5. cogliere il nesso fra presente e passato, riconoscendo il valore dell'eredità culturale-artistica per meglio comprendere la propria identità nazionale attraverso iniziative di scoperta sul territorio; 6. riflettere sullo stretto legame esistente fra patrimonio culturale e ambiente.

PROGETTO VERTICALE SCIENZE/AMBIENTE/SALUTE (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)

Con le seguenti iniziative: (INFANZIA - PRIMARIA) A) Progetto Ambiente(tutti i plessi). INFANZIA: Coltivare il benessere col cibo: alla scoperta di un'alimentazione sana. PRIMARIA: presso il plesso Urbani: progetto Yoga Educativo; Orto con i nonni (in verticale con infanzia e cl. 1a); La sana alimentazione; A scuola con le api (cl. 3a); Mercoledì della frutta; E vai con la frutta; Frutta nelle scuole. Presso il plesso Le Grazie: Mercoledì della frutta; E vai con la frutta (cl. 3^); Cartoline d'Italia; Ortoinsieme; Pet Therapy - Insieme per star bene. Presso il plesso: San Vito: Edu green; Mercoledì della frutta; E vai con la frutta. SECONDARIA Progetto Ambiente: reimpariamo a mangiare da zero (km); Avis – insieme per donare, insieme per crescere; WWF - Un fiume di emozioni; WWF sostenibilità a tavola; Protezione Civile; Un giorno con la guardia forestale; Puliamo Recanati; Una spremuta d'olive; Green game; Ed. all'affettività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare negli alunni dell'I.C., le 8 competenze chiave europee 2018 e quelle di educazione civica

Traguardo

Implementare l'acquisizione e il consolidamento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle di educazione civica, attraverso la realizzazione di 5 percorsi progettuali verticali comuni ai tre ordini che prevedano una didattica attiva.

Risultati attesi

Risultati legati ai seguenti obiettivi di processo: 3) Predisporre un percorso didattico verticale di

cittadinanza comune ai tre ordini, declinato in 5 progetti strutturali, all'interno dei quali gli alunni possano esercitare le competenze chiave 2018 e le competenze di ed. civica; 7) Promuovere e realizzare attività orientanti da inserire negli appositi moduli; 8) Promuovere e realizzare attività di continuità tra gli ordini; 9) Continuare ad utilizzare strumenti di controllo dei processi organizzativi e didattici (questionari, incontri e report) per attuare il monitoraggio sistematico e strutturato delle attività realizzate; 11) Sviluppare iniziative che sostengano la dimensione micro, meso e macro dell'istituto come comunità educativa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aule Polifunzionali
	Aula generica
	giardino scolastico

PROGETTO LINGUAGGI ESPRESSIVI - (INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA)

Con le seguenti iniziative: INFANZIA: 1. Il percorso della scoperta della lettura (Infanzia Via Camerano); 2. Laboratorio con il Kamishibai (Infanzia San Vito); 3. Laboratorio sonoro-musicale (Infanzia Le Grazie); 4. Impronte sonore (Infanzia San Vito); PRIMARIA: presso Urbani: -URBAN LAB; Il gioco del teatro (viaggi fantastici); Nel paese della musica; presso Le Grazie: Un nido di filastrocche (Cl. 4^); Un mondo di musica; Presso San Vito: Calligrafia; Musica. SECONDARIA: Progetto Teatro (con adesione a XSIANXNOI), Progetto Cinema (con adesione a VVFM e Festival

Cactus Film e modulo orientativo pomeridiano CINEMALAB); Prog. "Dentro l'Orchestra".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare negli alunni dell'I.C., le 8 competenze chiave europee 2018 e quelle di educazione civica

Traguardo

Implementare l'acquisizione e il consolidamento delle competenze chiave europee,

con particolare attenzione a quelle di educazione civica, attraverso la realizzazione di 5 percorsi progettuali verticali comuni ai tre ordini che prevedano una didattica attiva.

Risultati attesi

INFANZIA/PRIMARIA: Obiettivi formativi e competenze attese: Sviluppo della competenza chiave consapevolezza ed espressione culturale; PRIMARIA SAN VITO: Obiettivi formativi e competenze attese: Sviluppo delle competenze di base con l'utilizzo di approcci innovativi. SECONDARIA: Obiettivi formativi e competenze attese: sviluppo delle competenze sociali e civiche e relative alla consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
	Arte
Aule	Magna
	Teatro
	Aule Polifunzionali
	Aula generica

Approfondimento

Per ciò che riguarda la Secondaria, si precisa che ricadono in tali progetti diverse attività afferenti il teatro ed il cinema:

1. "Laboratorio teatrale" (collaborazione AMAT/Comune Recanati): l'attività prevede la promozione e la divulgazione dell'educazione al teatro e al suo linguaggio;

2. Progetto Cinema: l'attività prevede l'approccio a tale forma espressiva a partire dalla grammatica del cinema, ma prevede anche laboratori di fotografia in collaborazione con il Fotocineclub di Recanati e approfondimenti sul genere documentaristico con incontri e laboratori con registi. E' prevista, infine, la partecipazione a due festival cinematografici in cui gli alunni sono componenti della giuria.

3. Progetto Musica: che prevede lo studio della struttura dell'orchestra sinfonica, l'ascolto e l'analisi di alcuni brani, e una lezione-concerto a cura dell'Orchestra Filarmonica Marchigiana presso il teatro Persiani di Recanati.

PROGETTO VERTICALE TECNOLOGIA - A SCUOLA DI FUTURO - (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA) - PROGETTO INFORMATICA: BEBRAS - INFORMATICA IN CODE WEEK. (SECONDARIA)

Per l'area tematica Tecnologia: sono previste attività laboratoriali, cooperative learning, attività di sperimentazione e ricerca-azione, utilizzo di app, strumentazioni tecnologiche e scientifiche, iniziative come "Logge in Coding"; Progetto Arte e Scienza, un viaggio creativo con STEAM (Infanzia San Vito). Per la primaria: "A scuola di futuro" e "Urban lab". Per il progetto Informatica della secondaria le attività progettuali: "Bebras" e "Informatica in code week".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni della scuola secondaria I grado nelle prove standardizzate nazionali anche attraverso processi di continuità e orientamento.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio, conseguito dalle classi terze della secondaria I grado, nella prova di Inglese Listening, incrementandolo di almeno l'1,82%, al fine di raggiungere il punteggio di 223,40 (benchmark regionale) o superiore.

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare negli alunni dell'I.C., le 8 competenze chiave europee 2018 e quelle di educazione civica

Traguardo

Implementare l'acquisizione e il consolidamento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle di educazione civica, attraverso la realizzazione di 5 percorsi progettuali verticali comuni ai tre ordini che prevedano una didattica attiva.

Risultati attesi

I risultati attesi dei progetti sono legate ad entrambe le priorità del RAV/PDM, poiché concorrono a migliorare gli esiti degli alunni, in particolare nelle prove standardizzate di matematica, e perché consolidano le competenze STEM. In particolare sono legati ai seguenti obiettivi di processo: 3) Predisporre un percorso didattico verticale di cittadinanza comune ai tre ordini, declinato in 5 progetti strutturali, all'interno dei quali gli alunni possano esercitare le competenze chiave 2018 e le competenze di Ed. Civica; 4) Aderire a specifici progetti per rendere gli ambienti scolastici innovativi, dotandoli di strumentazioni tecnologiche che possano avere una ricaduta positiva sull'acquisizione delle competenze chiave degli alunni; 5) Realizzare progetti di recupero e potenziamento ; 7) Promuovere e realizzare attività orientanti da inserire negli appositi moduli; 8) Promuovere e realizzare attività di continuità tra gli ordini; 9) Continuare ad utilizzare strumenti di controllo dei processi organizzativi e didattici (questionari, incontri e report) per attuare il monitoraggio sistematico e strutturato delle attività realizzate; 11) Sviluppare iniziative che sostengano la dimensione micro, meso e macro dell'istituto come comunità educativa. Più nel dettaglio intendono: 1. Promuovere lo sviluppo del pensiero divergente, logico-matematico, scientifico-tecnologico e le STEM. 2. Incentivare attività che sviluppino il pensiero strategico, la progettazione e la riformulazione dei percorsi attraverso la ricerca-azione;3. Coinvolgere gli alunni ed educarli all'utilizzo delle tecnologie come "cittadini digitali. responsabili". 4. Prevenire fenomeni come il cyber bullismo presentando agli alunni l'innovazione come ambito di sperimentazione e crescita personale. 5. Stimolare gli alunni alla

cooperazione in team.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Aule Polifunzionali

PROGETTI AREA LOGICO – MATEMATICA - (PRIMARIA - SECONDARIA)

Fanno parte del progetto d'area, le seguenti iniziative: PRIMARIA: progetto "Scacchi" presso il plesso Urbani e Le Grazie; "CreativaMente" plesso S. Vito. SECONDARIA: “Prisma”/"Mattamatica" - partecipazione alle fasi locali, regionali e nazionali dei Giochi Matematici - e “Creativamente” - partecipazione a un campionato interno inclusivo e a fasi di gare locali, nazionali di giochi matematici, di aritmetica, geometria e logica, con attività svolte in continuità tra secondaria e primaria. Si aggiunge alle precedenti iniziative anche quella degli "Scacchi" in collaborazione con il Circolo degli Scacchi recanatese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni della scuola secondaria I grado nelle prove standardizzate nazionali anche attraverso processi di continuità e orientamento.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio, conseguito dalle classi terze della secondaria I grado, nella prova di Inglese Listening, incrementandolo di almeno l'1,82%, al fine di raggiungere il punteggio di 223,40 (benchmark regionale) o superiore.

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare negli alunni dell'I.C., le 8 competenze chiave europee 2018 e quelle di educazione civica

Traguardo

Implementare l'acquisizione e il consolidamento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle di educazione civica, attraverso la realizzazione di 5 percorsi progettuali verticali comuni ai tre ordini che prevedano una didattica attiva.

Risultati attesi

Le attività progettuali proposte si agganciano ad entrambe le priorità del RAV/PDM, poichè concorrono a migliorare gli esiti invalsi e consolidano negli alunni le competenze chiave europee, in particolare quelle matematiche. In particolare sono legati ai seguenti obiettivi di processo: 3) Predisporre un percorso didattico verticale di cittadinanza comune ai tre ordini, declinato in 5 progetti strutturali, all'interno dei quali gli alunni possano esercitare le competenze chiave 2018 e le competenze di Ed. Civica; 4) Aderire a specifici progetti per rendere gli ambienti scolastici innovativi, dotandoli di strumentazioni tecnologiche che possano avere una ricaduta positiva sull'acquisizione delle competenze chiave degli alunni; 5) Realizzare progetti di recupero e potenziamento ; 7) Promuovere e realizzare attività orientanti da inserire negli appositi moduli; 8) Promuovere e realizzare attività di continuità tra gli ordini; 9) Continuare ad utilizzare strumenti di controllo dei processi organizzativi e didattici (questionari, incontri e report) per attuare il monitoraggio sistematico e strutturato delle attività realizzate; 11) Sviluppare iniziative che sostengano la dimensione micro, meso e macro dell'istituto come comunità educativa. Più nel dettaglio intendono: 1. Stimolare gli alunni a mettersi in gioco attivando un clima di sana e intelligente competizione; 2. Motivare gli alunni meno coinvolti nello studio della Matematica attraverso un'attività più accattivante; 3. Accrescere le capacità logico-intuitive e creative degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

PROGETTO VERTICALE SPORT - (INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA)

Con le seguenti iniziative: INFANZIA: Mini Basket; Corpo in gioco (progetto di psicomotricità funzionale); Favolando in movimento (Infanzia San Vito. PRIMARIA: - A tutto Sport & Inclusione; Minibasket con l'ASD Pallacanestro Recanati (in verticale con l'infanzia); Scuola attiva Kids - Sport e Salute del Ministero dell'istruzione e del Merito; Vela A scuola; FIV; Psicomotricità. SECONDARIA: Tutti in campo; Scuola attiva Junior; Campionati sportivi studenteschi; Gruppo Sportivo Scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare negli alunni dell'I.C., le 8 competenze chiave europee 2018 e quelle di educazione civica

Traguardo

Implementare l'acquisizione e il consolidamento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle di educazione civica, attraverso la realizzazione di 5 percorsi progettuali verticali comuni ai tre ordini che prevedano una didattica attiva.

Risultati attesi

La macro-area progettuale si lega alla priorità 1 perché promuove le competenze chiave 2018 e le competenze di ed. civica. In particolare l'obiettivo di processo coinvolto è il n. 11, ovvero " Sviluppare iniziative che sostengano la dimensione micro, meso e macro dell'istituto come comunità educativa". Più nel dettaglio Gli obiettivi che si intende raggiungere tramite la partecipazione degli alunni alle iniziative sopra elencate sono: 1. acquisizione delle competenze sociali e civiche (saper stare insieme, rispetto delle regole e del prossimo, "fair play"); 2. acquisizione di stili di vita corretti e salutari a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Area tematica Sport. Il progetto è inteso come contenitore di attività diversificate per ordine di scuola, finalizzate essenzialmente alla promozione dei valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

PROGETTO VERTICALE CONTINUITÀ/ACCOGLIENZA/ORIENTAMENTO

Le attività di continuità e orientamento, differenziate in base agli ordini di scuola, sono finalizzate ad accompagnare e supportare bambini e alunni nei momenti di transizione più significativi del loro percorso scolastico: • l'ingresso nella Scuola dell'Infanzia, • il passaggio tra sezioni o classi, • il cambiamento di ordine scolastico, • la scelta del percorso formativo successivo. La Scuola Primaria promuove iniziative di continuità sia con la Scuola dell'Infanzia sia con la Scuola Secondaria di I grado, attraverso attività comuni che favoriscono la conoscenza reciproca, la familiarizzazione con i nuovi ambienti e la progressiva acquisizione di autonomia. Tra le principali esperienze si segnalano: • la partecipazione congiunta a progetti legati alla promozione della lettura, alla legalità e a giornate tematiche di rilievo nazionale (Libriamoci, Il Maggio dei Libri, Giornata della Memoria, Giornata della Terra, ecc.). Presso la Scuola Secondaria di I grado, le attività si articolano principalmente nei progetti: • Continuità, per accompagnare l'ingresso degli alunni provenienti dalla primaria; • Orientamento in entrata e in uscita, che

prevede: • l'attivazione di moduli orientativi della durata di 30 ore, • incontri formativi con esperti esterni, • l'organizzazione di giornate dedicate all'orientamento per la scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado. Si segnala poi in particolare il progetto di "Latino", destinato agli alunni delle classi terze che intendono proseguire gli studi presso i licei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni della scuola secondaria I grado nelle prove standardizzate nazionali anche attraverso processi di continuità e orientamento.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio, conseguito dalle classi terze della secondaria I

grado, nella prova di Inglese Listening, incrementandolo di almeno l'1,82%, al fine di raggiungere il punteggio di 223,40 (benchmark regionale) o superiore.

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare negli alunni dell'I.C., le 8 competenze chiave europee 2018 e quelle di educazione civica

Traguardo

Implementare l'acquisizione e il consolidamento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle di educazione civica, attraverso la realizzazione di 5 percorsi progettuali verticali comuni ai tre ordini che prevedano una didattica attiva.

Risultati attesi

L'area tematica progettuale si lega ad entrambe le priorità RAV/PDM, sia perché è oggetto di due specifici obiettivi di processo, il n. 7 e il n. 8; ma anche perché la promozione di attività di continuità e di orientamento favoriscono il miglioramento degli esiti degli alunni, anche nelle prove standardizzate, poiché meglio monitorato; sia il consolidamento delle competenze chiave europee. Si sottolinea, poi, che I cambiamenti legati ai passaggi scolastici o ad altre transizioni significative nel percorso educativo dei bambini e dei ragazzi comportano importanti implicazioni emotive, che richiedono un'attenzione particolare da parte dell'adulto responsabile del loro accompagnamento. In tale contesto, l'azione educativa si propone i seguenti obiettivi formativi: • Favorire la costruzione di relazioni significative, promuovendo la comunicazione interpersonale e la socializzazione sia tra pari che con gli adulti di riferimento; • Consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, attraverso la conoscenza, la condivisione e il rispetto delle regole che ne regolano la vita collettiva; • Creare un clima relazionale sereno, accogliente e rassicurante, condizione indispensabile per promuovere un apprendimento significativo, attivo e partecipato.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Arte
Aule	Aule Polifunzionali
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO AREA LINGUISTICA UMANISTICA- (INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA)

Con le seguenti iniziative: INFANZIA: Con gli occhi del bambino; PRIMARIA: Qui si legge- andar per libri (progetto Lettura), La convivenza in una favola (nido/primaria); "Un nido di filastrocche"; "Calligrafia" SECONDARIA: 1) Concorso Bancarellino; 2) Premio Strega Junior; 3) Grammatica in azione: percorsi di mastery; 4) Reporter school; "Officina poetica".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni della scuola secondaria I grado nelle prove standardizzate nazionali anche attraverso processi di continuità e orientamento.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio, conseguito dalle classi terze della secondaria I grado, nella prova di Inglese Listening, incrementandolo di almeno l'1,82%, al fine di raggiungere il punteggio di 223,40 (benchmark regionale) o superiore.

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare negli alunni dell'I.C., le 8 competenze chiave europee 2018 e quelle di educazione civica

Traguardo

Implementare l'acquisizione e il consolidamento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle di educazione civica, attraverso la realizzazione di 5 percorsi progettuali verticali comuni ai tre ordini che prevedano una didattica attiva.

Risultati attesi

La macroarea progettuale si lega ad entrambe le priorità del RAV/PDM sia perché concorre a migliorare gli esiti degli alunni, anche nelle prove standardizzate, dato che potenzia la competenza alfabetica funzionale e ovviamente caratterizza il percorso progettuale corrispondente. Quindi gli obiettivi di processo interessati sono i numeri: 2) Svolgere prove comuni iniziali, intermedie e finali anche sul modello invalsi nei diversi ordini di scuola, con particolare attenzione ai risultati delle prove di inglese listening; 3) Predisporre un percorso didattico verticale di cittadinanza comune ai tre ordini, declinato in 5 progetti strutturali, all'interno dei quali gli alunni possano esercitare le competenze chiave 2018 e le competenze di Ed. Civica; 5) Realizzare progetti di recupero e potenziamento; 7) Promuovere e realizzare attività orientanti da inserire negli appositi moduli; 8) Promuovere e realizzare attività di continuità tra gli ordini; 9) Continuare ad utilizzare strumenti di controllo dei processi organizzativi e didattici (questionari, incontri e report) per attuare il monitoraggio sistematico e strutturato delle attività realizzate; 11) Sviluppare iniziative che sostengano la dimensione micro, meso e macro dell'istituto come comunità educativa. La finalità principale delle iniziative sopra descritte è però soprattutto quella di promuovere la capacità degli studenti di sviluppare strumenti cognitivi e metodologici utili a orientarsi in modo autonomo e consapevole nei propri percorsi di crescita personale e scolastica, potenziando l'autonomia di pensiero e la capacità di compiere scelte responsabili. Nello specifico, gli obiettivi formativi sono così declinati: Potenziare le competenze linguistiche, con particolare attenzione alla comprensione di testi e

alla produzione autonoma di elaborati scritti, anche in contesti disciplinari diversi; Sviluppare le competenze digitali, attraverso attività che prevedano l'uso consapevole delle tecnologie, la capacità di effettuare ricerche online, selezionare fonti attendibili e produrre contenuti digitali coerenti e pertinenti; Promuovere il rispetto della netiquette, ovvero delle regole di comportamento corretto e responsabile nella comunicazione online, con attenzione alla cittadinanza digitale e alla prevenzione dei rischi del web; Favorire la consapevolezza della propria identità civica e culturale, partendo dal proprio contesto di vita, e sviluppare una visione aperta, responsabile e solidale, riconoscendosi come cittadini europei e del mondo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aule Polifunzionali
	Aula generica

PROGETTO COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA - (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)

Svolgimento di attività ludiche in contesti significativi allo scopo di favorire l'apprendimento linguistico, che si avvale delle seguenti iniziative: INFANZIA: Progetto Smile; PRIMARIA: Progetto CLIL ("Exploring the wonders of science" e "Games across Europe"); progetto E-twinning (classe 5° Urbani); Progetto inglese PNRR English Time (San Vito). SECONDARIA: 1. Certificazione

linguistica KET (A2 QCER); 2.Certificazione linguistica DELF (A2 QCER); 3. Senza frontiere - Lingue e culture del mondo: conversazioni, attività, giochi in lingua francese; 4. Una scuola aperta al territorio - Giornata dell'Intercultura con lingua veicolare inglese; 5. Teatro in lingua francese; 6. Teatro in lingua inglese; 7. "Let's talk! oracy in lingua inglese"; "CLIL in lingua inglese"; "CLIL in lingua francese"; Gemellaggio College de L'Harteloire-Brest; "Recanati for Africa".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni della scuola secondaria I grado nelle prove standardizzate nazionali anche attraverso processi di continuità e orientamento.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio, conseguito dalle classi terze della secondaria I grado, nella prova di Inglese Listening, incrementandolo di almeno l'1,82%, al fine di raggiungere il punteggio di 223,40 (benchmark regionale) o superiore.

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare negli alunni dell'I.C., le 8 competenze chiave europee 2018 e quelle di educazione civica

Traguardo

Implementare l'acquisizione e il consolidamento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle di educazione civica, attraverso la realizzazione di 5 percorsi progettuali verticali comuni ai tre ordini che prevedano una didattica attiva.

Risultati attesi

I risultati dei progetti d'area risultano essere particolarmente pertinenti la priorità 2 del RAV/PDM, dato che si intende migliorare gli esiti delle prove di inglese listening. Tuttavia hanno

un chiaro effetto anche sul consolidamento delle competenze chiave europee. Gli obiettivi specifici collegati sono: 1) Definire curricoli formalizzati e condivisi nei diversi ordini sulla base delle nuove Indicazioni Nazionali 2025; 2) Svolgere prove comuni iniziali, intermedie e finali anche sul modello invalsi nei diversi ordini di scuola, con particolare attenzione ai risultati delle prove di inglese listening; 5) Realizzare progetti di recupero e potenziamento ; 7) Promuovere e realizzare attività orientanti da inserire negli appositi moduli; 8) Promuovere e realizzare attività di continuità tra gli ordini; 9) Continuare ad utilizzare strumenti di controllo dei processi organizzativi e didattici (questionari, incontri e report) per attuare il monitoraggio sistematico e strutturato delle attività realizzate; 10) Promuovere esperienze di formazione connesse ai programmi di internazionalizzazione; 11) Sviluppare iniziative che sostengano la dimensione micro, meso e macro dell'istituto come comunità educativa. Ovviamente, poi, le attività intendono favorire l'acquisizione degli strumenti necessari per un confronto diretto tra la propria lingua e le lingue straniere.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
Aule	Aule Polifunzionali
	Aula generica

PROGETTO POTENZIAMENTO/RECUPERO - (PRIMARIA, SECONDARIA)

L'attività del potenziamento/recupero risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Per questo motivo il progetto si articola nelle seguenti attività: RECUPERO PRIMARIA: Recupero con attività individualizzate o

come assistenza in classe degli alunni che evidenzino maggiori difficoltà, nelle aree in cui necessitano maggiore supporto presso il plesso Le Grazie in matematica, lingua straniera, lettura, STEM); POTENZIAMENTO PRIMARIA: plesso san Vito: "Una scuola vincente" in matematica; plesso Le Grazie: potenziamento in compresenza in matematica e italiano. RECUPERO SECONDARIA: Recupero e Potenziamento per le discipline di italiano, inglese e matematica; POTENZIAMENTO SECONDARIA: Potenziamento di Musica; Potenziamento di Arte (progetto AVIS)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni della scuola secondaria I grado nelle prove standardizzate nazionali anche attraverso processi di continuità e orientamento.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio, conseguito dalle classi terze della secondaria I grado, nella prova di Inglese Listening, incrementandolo di almeno l'1,82%, al fine di raggiungere il punteggio di 223,40 (benchmark regionale) o superiore.

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano ovviamente la priorità 2 del RAV/PDM, poichè curano il consolidamento delle strumentalità di base a livello linguistico e logico-matematico. Promuovono, inoltre, l'acquisizione delle competenze linguistiche liv. A1-A2 degli alunni Nai. Infine promuovono il potenziamento delle abilità linguistiche e matematiche e delle competenze musicali e artistiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aule Polifunzionali
	Aula generica

PROGETTO AARC - (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA)

L'Istituto si propone di contribuire alla formazione integrale della persona, attraverso la

valorizzazione delle diversità culturali e la promozione di una riflessione attiva sui principi della convivenza civile. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo di atteggiamenti positivi e responsabili, incentrati su: il rispetto degli altri e delle regole condivise, intese come fondamento di ogni contesto sociale; la scoperta del valore dell'amicizia e della solidarietà; la capacità di prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente e della realtà che ci circonda. Nel corso delle attività didattiche, gli alunni saranno guidati a partecipare a scambi comunicativi significativi (conversazioni, discussioni in classe o in piccoli gruppi), nel rispetto dei turni di parola, e a formulare messaggi chiari e pertinenti. Saranno inoltre incoraggiati a elaborare produzioni personali e autentiche, esprimendo in modo creativo emozioni, sensazioni e vissuti, rappresentando la realtà secondo la propria percezione. Particolare rilievo, nella Scuola dell'Infanzia, è attribuito al Progetto di cittadinanza attiva rivolto agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica: "L'altro oltre a me", finalizzato a promuovere l'empatia, l'accoglienza e la valorizzazione dell'altro come risorsa e opportunità di crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare negli alunni dell'I.C., le 8 competenze chiave europee 2018 e quelle di

educazione civica

Traguardo

Implementare l'acquisizione e il consolidamento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle di educazione civica, attraverso la realizzazione di 5 percorsi progettuali verticali comuni ai tre ordini che prevedano una didattica attiva.

Risultati attesi

Ci si attende i seguenti risultati: - Prendere coscienza delle varie forme di diversità, accettarle e valorizzarle come ricchezza; - Acquisire atteggiamenti e comportamenti di rispetto verso l'ambiente naturale e cittadino; - Sviluppare progressivamente autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni; - Favorire ideali di pace e di solidarietà; - Contribuire ad abbattere gli stereotipi culturali. - Riconoscere i proprio diritti e doveri.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aule Polifunzionali
	Aula generica

PROGETTO GIOCHIAMO - ATTIVAMENTE (INFANZIA)

Progetto sperimentale trasversale a tutti i campi di esperienza (Infanzia) Il progetto è volto a metter al centro di ogni azione il benessere del singolo bambino rendendo flessibili e modificabili spazi, tempi, progettazione ed organizzazione. Al bambino viene offerto un ambiente in continua mutazione calibrato adeguatamente ed in modo da destare curiosità in cui il gioco deliberato spinga ogni bambino, secondo i propri interessi ed attitudini, a mettersi alla prova e sperimentare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare negli alunni dell'I.C., le 8 competenze chiave europee 2018 e quelle di educazione civica

Traguardo

Implementare l'acquisizione e il consolidamento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle di educazione civica, attraverso la realizzazione di 5 percorsi progettuali verticali comuni ai tre ordini che prevedano una didattica attiva.

Risultati attesi

Sviluppo delle Competenze Chiave Europee: Competenza alfabetica funzionale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. Collegamento con RAV/PDM

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale

	Scienze
	Arte
	falegnameria - sartoria
Biblioteche	Classica
Aule	Aule Polifunzionali
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: #MomusAtelier SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'atelier creativo all'interno di una scuola è uno spazio innovativo e modulare dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. Un luogo in cui la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole. "Dotarsi di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. In questa visione, le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo: come una sorta di "tappeto digitale" in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole. Scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling troveranno la loro sede naturale in questi spazi in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali" (PNSD – Azione #7, pag. 50). Si tratta dunque di aule-laboratorio dove svolgere una didattica per competenze, trasversale e multidisciplinare in cui l'alunno non è semplice fruitore ma parte attiva del suo percorso d'apprendimento, riportando a scuola il fascino dell'artigiano, del "maker" e dello sperimentatore, attraverso lo sviluppo negli

Ambito 1. Strumenti	Attività
	alunni della consapevolezza che gli oggetti si possano progettare e creare. Il #MomusAtelier si propone l'obiettivo di offrire agli alunni opportunità per fare esperienze significative, in grado di creare sinergia tra manualità e cognitivo, tra competenze disciplinari, tecnologiche, informatiche e creative, di valorizzare tutti i linguaggi (verbali e non verbali) e le diverse abilità, in una prospettiva ludica di sperimentazione, di scoperta, di invenzione e di espressione creativa. In particolare il #MomusAtelier è spazio privilegiato per: - laboratori tecnici audio-video per l'utilizzo di software, hardware utili alla realizzazione di prodotti multimediali (video, video-clip, spot pubblicitari, presentazioni digitali, fumetti...) - laboratori fotografici - laboratori artistico-tecnologici - percorsi di storytelling, digital storytelling - laboratori di coding e robotica educativa - percorsi di apprendimento musicale - laboratori linguistici e di CLIL - progetti basati sulla didattica per competenze, transdisciplinari - incontri di formazione
Titolo attività: Registro elettronico per le scuole Primarie e la Secondaria di primo grado AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Utilizzo del registro elettronico fornito dalla Axios in tutte le scuole Primarie e nella scuola Secondaria di primo grado

Ambito 1. Strumenti	Attività
	dell'Istituto. Introduzione del registro elettronico anche per la Scuola dell'Infanzia.
Titolo attività: Allestimento di un nuovo ambiente innovativo per l'apprendimento. SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** I destinatari sono alunni e docenti dell'intero Istituto. L'ambito innovativo verrà realizzato presso la scuola primaria plesso "Le Grazie". L'area sarà uno spazio della narrazione modulabile dove gli alunni saranno non solo spettatori ma protagonisti attivi della narrazione, esercitando la creatività e imparando ad usare attrezzature e devices in modo attivo e consapevole.
Titolo attività: Sito d'Istituto e blog dei plessi AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** E' stato strutturato e creato il nuovo sito dell'Istituto www.icbadaloni.edu.it; l'Animatore Digitale, Il team innovazione e componenti della segreteria si occupano della gestione e dell'aggiornamento del sito. Verranno creati dei blog specifici dei vari plessi dell'Istituto per permettere ad ogni scuola di mettere in evidenza ed informare l'utenza riguardo le proprie progettualità ed attività.
Titolo attività: Repository d'Istituto AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Strategia "Dati della scuola" **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Aggiornamento e utilizzo del repository d'Istituto (cartelle condivise e documenti condivisi di google Drive) per la condivisione di attività e la diffusione di materiale autoprodotto e di buone pratiche. · Strategia "Dati della scuola" **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Aggiornamento e utilizzo del repository d'Istituto (cartelle condivise e documenti condivisi di google Drive) per la condivisione di attività e la diffusione di materiale autoprodotto e di buone pratiche.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Pensiero computazionale a scuola COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** - Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week ed all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding. - Attività di Coding e Robotica sviluppate a più livelli ed in differenti modalità, sia in collaborazione con l'IIS di Recanati, che in modo autonomo da parte di alcuni docenti dell'Infanzia, Primaria e Secondaria dell'Istituto . - Robotica educativa e coding: utilizzo dei robottini DOC e MIND in sezioni e classi della Scuola dell'Infanzia e Primaria.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	-Attività di programmazione con software ed attività specifiche di coding all'interno del Progetto PON Robotica educativa e pensiero computazionale
Titolo attività: Innovazione digitale in classe COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, volte a stimolare il protagonismo degli studenti, avvicinandoli ad un uso consapevole delle tecnologie per usi didattici e formativi. In particolare si sperimenteranno piattaforme cloud per attivare nuove modalità di collaborazione in rete all'interno di progetti formativi, di ricerca, di studio predisposti dagli insegnanti, oltre che la condivisione di contenuti, iniziando un approccio a nuove metodologie didattiche come il flipped learning.
Titolo attività: Competenze digitali COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Revisione delle competenze digitali all'interno dei curricoli verticali d'Istituto, per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.
Titolo attività: Piattaforma GSuite per l'Istituto	· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
CONTENUTI DIGITALI	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Iscrizione dell'Istituto alla piattaforma Google Apps for Education, attivazione, configurazione della piattaforma e iniziale creazione utenze per ogni docente.
Titolo attività: PON "Pensiero computazionale e cittadinanza digitale" COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Partecipazione, organizzazione e realizzazione dei moduli del PON "Pensiero computazionale e cittadinanza digitale" rivolto agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado.
Titolo attività: Uso consapevole delle nuove tecnologie COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Momenti formativi per la realizzazione di una cultura digitale condivisa sulle tematiche del cyber bullismo, della netiquette e dell'uso consapevole delle nuove tecnologie. Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione avanzata FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Formazione specifica per Animatore Digitale, team innovazione, e Gruppo di supporto. Formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di workshop e favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività di aggiornamento. In particolare non solo ci si occuperà di coinvolgere i docenti nelle proposte formative organizzate attraverso gli snodi formativi o reti di scuole, ma il Team Innovazione e l'Animatore Digitale saranno direttamente coinvolti in **attività di formazione, come da Progetto Formazione PNSD.**
Titolo attività: Formazione base FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di workshop e favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività di aggiornamento. In particolare non solo ci si occuperà di coinvolgere i docenti nelle proposte formative organizzate attraverso gli snodi formativi o reti di scuole, ma il Team Innovazione e l'Animatore Digitale saranno direttamente coinvolti in attività di formazione, come da Progetto Formazione PNSD.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Assistenza tecnica e didattica digitale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Sportello digitale: l'Animatore Digitale ed il Team innovazione forniscono consulenza e assistenza per l'utilizzo della GSuite e di software/app didattici all'interno dell'Istituto.
Titolo attività: Nomina dell'Animatore Digitale ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nomina dell'Animatore Digitale e creazione di progetti sul PNSD rivolti a : formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative.
Titolo attività: Accordi territoriali ACCOMPAGNAMENTO	· Accordi territoriali **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Rapporti con il territorio e collaborazione con il Comune, le r eti scolastiche ed il territorio (IIS Mattei di Recanati), l'Università di Macerata e sponsor privati (InfinitoCampus, Ditta Clementoni...).
Titolo attività: Formazione sulla	· Alta formazione digitale

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
gestione dei blog di plesso FORMAZIONE DEL PERSONALE	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Formazione specifica dei docenti referenti per i blog di plesso sulla gestione, l'aggiornamento, la creazione di contenuti multimediali per i blog di plesso.

Approfondimento

Il Piano d'Istituto Scuola Digitale rappresenta uno degli strumenti strategici attraverso cui l'Istituto promuove l'innovazione didattica e organizzativa, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale e con le finalità educative espresse nel PTOF.

L'obiettivo principale è accompagnare alunni, docenti e personale scolastico in un percorso di crescita che valorizzi l'uso consapevole e inclusivo delle tecnologie digitali, intese non solo come strumenti, ma come opportunità per migliorare l'apprendimento, la partecipazione e la qualità dei processi educativi.

Il Piano è orientato allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, al rinnovamento delle metodologie didattiche e al potenziamento degli ambienti di apprendimento, favorendo approcci attivi, laboratoriali e collaborativi. In questa prospettiva, particolare attenzione è riservata al pensiero computazionale, al coding, alle discipline STEAM, alla robotica educativa e al tinkering, integrati nei percorsi curricolari e progettuali dell'Istituto.

Un ruolo centrale è svolto dall'Animatore Digitale, dal Team Innovazione e dalle figure di supporto tecnico-organizzativo, che operano in sinergia con la Dirigente Scolastica e la segreteria. Tali figure promuovono la formazione interna, la sperimentazione di nuove soluzioni metodologiche e tecnologiche e il supporto continuo ai docenti, anche attraverso lo Sportello Digitale, favorendo una diffusione capillare della cultura dell'innovazione.

Il Piano prevede inoltre azioni rivolte al coinvolgimento dell'intera comunità scolastica. La scuola promuove iniziative di cittadinanza digitale, educazione all'uso consapevole della rete, sicurezza, privacy e prevenzione del cyberbullismo, valorizzando momenti di confronto aperti a famiglie e territorio. La partecipazione a eventi nazionali e internazionali, come la Code Week e l'Ora del Codice, contribuisce a rendere visibili le esperienze didattiche e a rafforzare la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Un ulteriore ambito di intervento riguarda la creazione e la condivisione di soluzioni innovative: l'utilizzo di piattaforme digitali per la didattica e l'organizzazione scolastica (GWorkspace for Education, Canva, etc.), la gestione di repository di Istituto per la condivisione di materiali e buone pratiche, l'attenzione all'inclusione e all'accoglienza degli alunni, anche non italofoni, e la valorizzazione di spazi laboratoriali innovativi come il Momus Atelier.

Il Piano d'Istituto Scuola Digitale è un documento dinamico, aperto al monitoraggio e al miglioramento continuo, capace di adattarsi ai bisogni emergenti della comunità scolastica e alle opportunità offerte dal contesto territoriale e dai finanziamenti nazionali ed europei. In tal modo, l'Istituto intende costruire una scuola sempre più inclusiva, innovativa e attenta alle sfide del presente e del futuro.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA LE GRAZIE - MCAA83101B

VIA CAMERANO - MCAA83102C

C.DA MONTEFIORE - MCAA83103D

SAN VITO - MCAA83105G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

All'inizio dell'anno scolastico i docenti dell'IC si avvalgono di molteplici strategie per conoscere il bambino: • Le informazioni raccolte dai colloqui con i genitori • Le osservazioni derivanti dalle attività quotidiane • I dati ottenuti mediante osservazioni mirate L' osservazione è iniziale, in itinere e finale. I dati dell'osservazione servono a tracciare un profilo individuale (trascritto successivamente nel registro di sezione) di ogni bambino e di ogni bambina alla fine dei due quadrimestri.

Allegato:

04_GrigliediOsserv-2017.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia la valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica si configura come parte integrante del processo educativo e formativo e concorre alla rilevazione dello sviluppo globale del bambino, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il curricolo verticale di

Istituto. Essa non costituisce un ambito separato, ma si realizza in modo trasversale all'interno dei cinque campi di esperienza, attraverso l'osservazione sistematica delle esperienze quotidiane, delle relazioni, dei comportamenti e delle modalità di partecipazione alla vita della sezione. L'Educazione Civica, intesa come educazione alla cittadinanza attiva, alla convivenza civile, al rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente, si manifesta nel modo in cui il bambino costruisce il rapporto con sé stesso, con gli altri e con il contesto di vita: nella gestione delle emozioni, nella capacità di cooperare e condividere, nel rispetto delle regole comuni, nell'assunzione di comportamenti responsabili, nella cura degli spazi e dei materiali, nell'attenzione verso l'ambiente naturale e sociale, nella disponibilità all'ascolto e al dialogo. Tali competenze trovano particolare espressione nel campo di esperienza Il sé e l'altro, ma sono rintracciabili anche negli altri campi, nei quali il bambino sperimenta la cittadinanza attraverso il corpo e il movimento, il linguaggio, l'espressione creativa e la scoperta del mondo. La valutazione si fonda su criteri osservativi che tengono conto del grado di autonomia, della qualità delle interazioni sociali, della capacità di collaborare e partecipare attivamente, del rispetto delle regole condivise e delle diversità, nonché della progressiva interiorizzazione di atteggiamenti di responsabilità e di cittadinanza. Le osservazioni, riferite alle diverse fasce d'età (3, 4 e 5 anni), consentono di cogliere il percorso evolutivo di ciascun bambino, valorizzandone i progressi e individuando eventuali bisogni educativi. In questa prospettiva, la valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica assume una funzione prevalentemente formativa, orientando la progettazione educativa, sostenendo i processi di inclusione e contribuendo alla costruzione di un clima di benessere e di partecipazione consapevole. Le evidenze relative allo sviluppo delle competenze di Educazione Civica sono individuate all'interno delle Unità di Apprendimento (UDA) e dei progetti di plesso e di ordine. I compiti significativi, attraverso i quali i bambini sono messi in condizione di agire in contesti reali e autentici, sono esplicitamente elencati nelle UDA e nei progetti, costituendo un riferimento fondamentale per la documentazione e la valutazione dei percorsi educativi.

Allegato:

04_GrigliediOsserv-2017.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella scuola dell'infanzia la valutazione delle capacità relazionali non costituisce un ambito separato, ma è parte integrante del processo di osservazione e valutazione dello sviluppo globale di ogni bambino. Le competenze relazionali vengono infatti rilevate in modo trasversale all'interno dei

cinque campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali, attraverso l'osservazione delle interazioni quotidiane, dei comportamenti, delle modalità di partecipazione alla vita di sezione e delle risposte alle proposte educative. Le capacità relazionali si manifestano nel modo in cui il bambino costruisce il rapporto con sé stesso, con gli altri e con l'ambiente: nella gestione delle emozioni, nel rispetto delle regole condivise, nella collaborazione con i pari, nella comunicazione dei propri bisogni e punti di vista, nella capacità di ascolto, di attesa e di partecipazione attiva alle attività individuali e di gruppo. Tali aspetti emergono in particolare nel campo di esperienza Il sé e l'altro, ma trovano riscontro anche negli altri campi, dove il bambino sperimenta la relazione attraverso il corpo e il movimento, il linguaggio, l'espressione creativa e la conoscenza del mondo. La valutazione si fonda su criteri osservativi che tengono conto del grado di autonomia, della qualità delle interazioni sociali, della capacità di cooperare e condividere, del rispetto delle regole e delle diversità, nonché della progressiva assunzione di comportamenti responsabili. Le osservazioni sono riferite alle diverse fasce d'età (3, 4 e 5 anni) e permettono di cogliere il percorso evolutivo di ciascun bambino, valorizzandone i progressi e individuando eventuali bisogni educativi. In questa prospettiva, la valutazione delle capacità relazionali ha una funzione prevalentemente formativa: orienta la progettazione educativa, sostiene i processi di inclusione e favorisce la costruzione di un clima di benessere, nel quale ogni bambino possa sviluppare in modo armonico la propria identità, l'autonomia e le competenze sociali.

Allegato:

04_GrigliediOsserv-2017.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

NICOLA BADALONI - MCIC83100E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia adotta strumenti di osservazione sistematica per monitorare e documentare il

percorso di crescita e di apprendimento di ogni bambino. In coerenza con le Indicazioni Nazionali, la scheda di osservazione consente di rilevare lo sviluppo delle competenze nei cinque campi di esperienza – Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni e colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo – articolandole in riferimento alle diverse fasce d'età (3, 4 e 5 anni). L'osservazione, effettuata in momenti significativi della vita scolastica, permette agli insegnanti di cogliere i progressi, i bisogni e le potenzialità di ciascun bambino, orientando la progettazione educativa e didattica, favorendo l'inclusione e sostenendo lo sviluppo armonico dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza attiva.

Allegato:

04_GrigliediOsserv-2017 (2).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica si configura come un processo formativo, continuo e sistematico, finalizzato a rilevare il livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva, responsabile e consapevole, in coerenza con le Linee guida ministeriali e con il curricolo verticale d'Istituto. Essa tiene conto dello sviluppo progressivo delle competenze nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado e si fonda sull'osservazione dei comportamenti, delle abilità e delle conoscenze maturate dagli alunni nei diversi contesti di apprendimento. La valutazione è riferita ai nuclei concettuali fondamentali dell'Educazione civica - Costituzione, diritto e legalità; sviluppo economico e sostenibilità; cittadinanza digitale - e prende in considerazione, in particolare, il rispetto delle regole condivise e dei principi della convivenza civile, la partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica e comunitaria, la capacità di collaborare e di assumere ruoli e responsabilità, l'adozione di comportamenti solidali e inclusivi, nonché l'agire consapevole in relazione alla tutela della salute, dell'ambiente, dei beni comuni e del patrimonio culturale. Ulteriori elementi oggetto di valutazione sono l'uso critico, sicuro e responsabile delle tecnologie digitali e la capacità di riflettere sui propri comportamenti, orientando le scelte in modo autonomo e consapevole. La valutazione si basa su evidenze osservabili, rilevate attraverso compiti autentici e compiti di realtà, attività laboratoriali, cooperative e progettuali, Unità di Apprendimento interdisciplinari, osservazioni sistematiche dei comportamenti, prodotti individuali e di gruppo e la partecipazione a progetti e iniziative di Istituto. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, la valutazione dell'Educazione Civica avviene in coerenza con quanto disposto dal D.lgs.

62/2017 e ss.mm.ii., attraverso valutazioni periodiche e finali, ed è espressa facendo riferimento ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e riportati nel documento allegato. In quanto insegnamento trasversale, la valutazione dell'Educazione Civica è il risultato di un processo collegiale che coinvolge tutti i docenti del Team Docente o del Consiglio di Classe, ciascuno per gli ambiti di competenza, e contribuisce a promuovere negli alunni una crescente consapevolezza del proprio percorso di crescita come cittadini responsabili, attivi e partecipi della comunità locale, nazionale ed europea.

Allegato:

CURRICOLO-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-SCUOLA-INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA-2024-2025 (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione delle capacità relazionali non costituisce un ambito separato, ma è parte integrante del processo di osservazione e valutazione dello sviluppo globale di ogni bambino. Le competenze relazionali vengono infatti rilevate in modo trasversale all'interno dei cinque campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali, attraverso l'osservazione delle interazioni quotidiane, dei comportamenti, delle modalità di partecipazione alla vita di sezione e delle risposte alle proposte educative. Le capacità relazionali si manifestano nel modo in cui il bambino costruisce il rapporto con sé stesso, con gli altri e con l'ambiente: nella gestione delle emozioni, nel rispetto delle regole condivise, nella collaborazione con i pari, nella comunicazione dei propri bisogni e punti di vista, nella capacità di ascolto, di attesa e di partecipazione attiva alle attività individuali e di gruppo. Tali aspetti emergono in particolare nel campo di esperienza Il sé e l'altro, ma trovano riscontro anche negli altri campi, dove il bambino sperimenta la relazione attraverso il corpo e il movimento, il linguaggio, l'espressione creativa e la conoscenza del mondo. La valutazione si fonda su criteri osservativi che tengono conto del grado di autonomia, della qualità delle interazioni sociali, della capacità di cooperare e condividere, del rispetto delle regole e delle diversità, nonché della progressiva assunzione di comportamenti responsabili. Le osservazioni sono riferite alle diverse fasce d'età (3, 4 e 5 anni) e permettono di cogliere il percorso evolutivo di ciascun bambino, valorizzandone i progressi e individuando eventuali bisogni educativi. In questa prospettiva, la valutazione delle capacità relazionali ha una funzione prevalentemente formativa: orienta la progettazione educativa, sostiene i processi di inclusione e favorisce la costruzione di un clima di benessere, nel quale ogni bambino possa sviluppare in modo armonico la propria identità, l'autonomia e le competenze sociali.

Allegato:

04_GrigliediOsserv-2017.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione adottati dall'Istituto per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado sono il risultato di un percorso di riflessione e deliberazione collegiale, volto a garantire coerenza, trasparenza ed equità nei processi valutativi, nel rispetto della normativa vigente e delle specificità di ciascun ordine di scuola. Tutti i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado sono tenuti ad attenersi ai criteri di valutazione collegialmente deliberati dal Collegio dei Docenti, che costituiscono il riferimento comune per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze degli alunni. Tali criteri assicurano un quadro unitario di principi, finalità e orientamenti metodologici, condiviso a livello di Istituto. Nel rispetto delle diverse caratteristiche ordinamentali e valutative dei due ordini di scuola, le rubriche valutative sono tuttavia distinte e separate. In particolare, nella scuola primaria la valutazione è espressa attraverso giudizi sintetici, che descrivono il livello di acquisizione degli apprendimenti e delle competenze, mentre nella scuola secondaria I grado la valutazione è espressa in forma numerica, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. La distinzione delle rubriche consente di valorizzare le specificità dei diversi percorsi formativi, assicurando al contempo continuità educativa e coerenza valutativa all'interno del curricolo verticale d'Istituto. In tal modo, la valutazione si configura come uno strumento al servizio del processo di insegnamento-apprendimento e di accompagnamento dello sviluppo progressivo degli alunni, nel rispetto delle loro fasi evolutive e dei diversi traguardi formativi.

Allegato:

rubriche valutative primaria e secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la

primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento rappresenta un aspetto fondamentale del percorso educativo degli alunni, poiché contribuisce a sostenere la crescita personale, sociale e civile di ciascuno. Essa non ha una funzione punitiva, ma educativa e formativa, ed è finalizzata a promuovere atteggiamenti responsabili, il rispetto delle regole condivise e una partecipazione consapevole alla vita scolastica. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, la valutazione del comportamento tiene conto del comportamento quotidiano dell'alunno nei diversi contesti della vita scolastica: in classe, nei momenti di lavoro individuale e di gruppo, durante le attività laboratoriali, le uscite didattiche e le iniziative di Istituto. Vengono osservati, in particolare, il rispetto delle regole e delle persone, la cura degli ambienti e dei materiali, la capacità di collaborare con i compagni, il rispetto dei tempi e delle consegne, l'impegno e il senso di responsabilità. La valutazione del comportamento è il risultato di un processo collegiale, che coinvolge tutti i docenti del Team (nella scuola primaria) o del Consiglio di Classe (nella scuola secondaria di I grado). Le decisioni vengono assunte sulla base di osservazioni sistematiche e condivise, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e riportati nell'allegato. Pur condividendo gli stessi principi educativi, la valutazione del comportamento si esprime in modo diverso nei due ordini di scuola, in coerenza con la normativa vigente. Nella scuola primaria, la valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio sintetico, che descrive il livello di maturazione del comportamento e delle competenze sociali dell'alunno; mentre nella scuola secondaria I grado, la valutazione del comportamento è espressa in forma numerica, come previsto dalla normativa, ed è accompagnata da un'attenzione costante agli aspetti educativi e relazionali. In entrambi gli ordini di scuola, la valutazione del comportamento mira a favorire la consapevolezza delle proprie azioni, il rispetto delle regole della convivenza civile e lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, promuovendo un clima scolastico sereno, inclusivo e rispettoso di tutti.

Allegato:

valutazione comportamento primaria e secondaria I grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva nel primo ciclo di istruzione avviene nel rispetto delle

disposizioni previste dal decreto legislativo 62/2017, che disciplina i criteri di valutazione e di ammissione degli alunni. Nella scuola primaria, in riferimento all'articolo 3 del D.lgs. 62/2017, le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La valutazione degli apprendimenti assume una funzione prevalentemente formativa, orientata a sostenere il percorso di crescita e di sviluppo di ciascun alunno, valorizzandone le potenzialità e accompagnandone il progresso. La non ammissione alla classe successiva rappresenta una misura eccezionale, adottabile solo in casi particolari e debitamente motivati, ed è deliberata all'unanimità dai docenti della classe, sulla base di una valutazione complessiva e approfondita del percorso dell'alunno, che tenga conto non solo dei livelli di apprendimento, ma anche dell'evoluzione personale, dell'impegno, della partecipazione e delle opportunità educative offerte. Ogni eventuale decisione di non ammissione è supportata da specifica e puntuale motivazione, adeguatamente documentata, ed è assunta nell'interesse primario dell'alunno, con l'obiettivo di favorirne il successo formativo e il benessere scolastico. Nella scuola secondaria I grado, ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. 62/2017, l'ammissione alla classe successiva avviene sulla base di una valutazione complessiva del percorso di apprendimento e di crescita dell'alunno. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con voto numerico e, dopo l'emanazione del DM MIM 3/2025, l'ammissione alla classe successiva è consentita esclusivamente agli alunni che abbiano conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi in Comportamento. La valutazione tiene conto non solo dei risultati conseguiti, ma anche dei progressi compiuti, dell'impegno dimostrato e della partecipazione alle attività didattiche. Il Consiglio di Classe può tuttavia deliberare, con adeguata e puntuale motivazione, l'ammissione anche in presenza di una o più valutazioni inferiori a sei decimi, qualora ritenga che l'alunno abbia comunque raggiunto un livello di preparazione complessivo tale da consentire una prosecuzione proficua del percorso di studi. La non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria I grado costituisce una misura eccezionale ed è deliberata dal Consiglio di Classe solo in presenza di gravi e diffuse carenze negli apprendimenti e/o di una mancanza significativa di progressi, nonostante gli interventi di recupero e di sostegno attivati nel corso dell'anno scolastico. Anche in questo caso, la decisione è adeguatamente motivata e verbalizzata, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. In entrambi gli ordini di scuola, le decisioni relative all'ammissione o alla non ammissione sono sempre orientate alla tutela del diritto allo studio, alla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno e alla promozione di un percorso educativo coerente, responsabile e inclusivo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di

Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nella scuola secondaria I grado è disciplinata dall'articolo 6 del D.lgs. 62/2017 e successive modifiche, che definiscono i criteri di valutazione e di ammissione degli alunni. Gli alunni sono ammessi all'Esame di Stato se hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe previste dalla normativa, e se hanno raggiunto un livello di preparazione complessivo sufficiente in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con voto numerico. La valutazione complessiva considera non solo i risultati scolastici, ma anche l'impegno, la partecipazione, i progressi compiuti e le competenze trasversali maturate durante l'anno scolastico. Il Consiglio di classe valuta l'ammissione all'Esame di Stato sulla base di criteri collegiali, tenendo conto di: - livelli di apprendimento raggiunti; - progressi nell'acquisizione delle competenze di base; - partecipazione attiva e responsabile alle attività didattiche; - comportamento e rispetto delle regole della convivenza scolastica; - eventuali interventi di recupero, consolidamento e personalizzazione attivati durante l'anno. La non ammissione all'Esame di Stato rappresenta una misura eccezionale, adottata solo in presenza di gravi carenze negli apprendimenti e/o di una mancata acquisizione delle competenze minime necessarie, nonostante gli interventi di supporto attivati. La decisione è assunta collegialmente dal Consiglio di Classe ed è sempre adeguatamente motivata e verbalizzata.

Allegato:

criteri ammissione classe successiva-esame secondaria I grado.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SAN VITO - MCMM83102L

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di I grado si fonda su criteri condivisi, trasparenti e coerenti con le Indicazioni Nazionali, con il curricolo di Istituto e con le finalità

formative della scuola. Essa ha lo scopo di documentare il percorso di crescita culturale e personale di ciascun alunno, valorizzandone i progressi, le potenzialità e i livelli di competenza raggiunti nei diversi ambiti disciplinari. I criteri valutativi adottati tengono conto non solo della padronanza delle conoscenze e delle abilità, ma anche delle capacità di rielaborazione personale, di applicazione consapevole dei saperi, di utilizzo dei linguaggi specifici, di collegamento tra contenuti, nonché dell'autonomia, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo. Le griglie di valutazione disciplinari, riferite alle diverse tipologie di prove (scritte, orali, pratiche), descrivono in modo analitico i livelli di apprendimento corrispondenti ai voti espressi in decimi, garantendo equità, coerenza e chiarezza nel processo valutativo. In questa prospettiva, la valutazione assume una funzione sia sommativa sia formativa: accompagna l'alunno nel suo percorso di apprendimento, orienta l'azione didattica dei docenti e favorisce la consapevolezza del proprio processo di crescita, contribuendo allo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza.

Allegato:

03_CRITERI-VALUTAZIONE-SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola secondaria di I grado la valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica si colloca all'interno di un quadro unitario e condiviso di riferimento, in coerenza con la normativa vigente, con il curricolo verticale di Istituto e con le finalità educative della comunità scolastica. Essa mira a rilevare lo sviluppo progressivo delle competenze di cittadinanza, sociali, civiche e digitali, attraverso l'osservazione dei comportamenti, delle conoscenze e delle abilità manifestate dagli alunni nei diversi contesti di apprendimento. I criteri di valutazione dell'Educazione Civica sono esplicitati in modo dettagliato nel documento di Istituto "Curricolo di Educazione Civica e delle Competenze Sociali, Civiche e Digitali – Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado", pubblicato sul sito web dell'Istituto. Tale documento costituisce il riferimento comune per la progettazione, la realizzazione e la valutazione dei percorsi di Educazione Civica, assicurando continuità, coerenza e trasparenza nei criteri valutativi adottati nei diversi ordini di scuola.

Allegato:

LINK CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA – PRIMARIA- SECONDARIA DI I GRADO .pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado si inserisce nel più ampio percorso educativo e formativo dell'Istituto e concorre alla promozione di atteggiamenti responsabili, rispettosi delle regole condivise e orientati alla convivenza civile. Essa tiene conto del grado di partecipazione alla vita scolastica, del rispetto delle persone, degli ambienti e dei materiali, nonché della capacità di assumere comportamenti corretti e collaborativi all'interno del contesto classe e della comunità scolastica. I criteri di valutazione del comportamento sono esplicitati in modo analitico nel documento di istituto dedicato, pubblicato sul sito web dell'Istituto Comprensivo, che costituisce il riferimento condiviso per una valutazione equa, trasparente e coerente con il Patto Educativo di Corresponsabilità e con il Regolamento di Istituto.

Allegato:

VALUTAZIONE_DEL_COMPORTAMENTO_SECONDARIA_2024-2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La decisione relativa all'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado si fonda su una valutazione complessiva e articolata del percorso scolastico di ciascun alunno, che tiene conto sia dei risultati conseguiti nelle singole discipline sia del comportamento, dell'impegno, della partecipazione e delle competenze trasversali acquisite. L'ammissione alla classe successiva viene deliberata collegialmente dal Consiglio di Classe, secondo criteri condivisi, trasparenti e conformi alla normativa vigente. L'obiettivo è garantire la continuità del percorso educativo e formativo, favorendo lo sviluppo armonico delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di ciascun alunno, nel rispetto dei livelli minimi di apprendimento richiesti per la prosecuzione degli studi.

Allegato:

06_CRITERI-AMMISSIONE-SECONDARIA-ALLA-CLASSE-SUCCESSIVA-ESAME-.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo della scuola secondaria di i grado è determinata sulla base di una valutazione complessiva del percorso scolastico dell'alunno, che considera i risultati conseguiti nelle diverse discipline, il comportamento, l'impegno, la partecipazione e le competenze trasversali sviluppate durante il triennio. Il Consiglio di Classe, nel rispetto della normativa vigente, del curricolo d'Istituto e dei livelli minimi di apprendimento previsti, delibera collegialmente l'ammissione all'esame. Tale valutazione mira a garantire la piena acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per affrontare in modo consapevole e responsabile la conclusione del primo ciclo di istruzione, promuovendo la continuità educativa e la valorizzazione dei percorsi individuali.

Allegato:

06_CRITERI-AMMISSIONE-SECONDARIA-ALLA-CLASSE-SUCCESSIVA-ESAME-.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CARLO URBANI - MCEE83101L
Q.RE LE GRAZIE - MCEE83102N
S. VITO - MCEE83103P

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione comuni rappresentano uno strumento fondamentale per garantire trasparenza, coerenza e continuità nella rilevazione degli apprendimenti degli alunni della scuola

primaria. Essi si fondano su rubriche condivise che descrivono in modo chiaro e dettagliato i diversi livelli di competenza raggiunti, permettendo di valutare conoscenze, abilità e competenze in maniera omogenea in tutte le discipline. L'utilizzo delle rubriche consente ai docenti di individuare punti di forza e aree di miglioramento per ciascun alunno, di accompagnare i processi di apprendimento e di orientare l'azione educativa, valorizzando progressi, responsabilità e partecipazione attiva alla vita scolastica. Tali criteri costituiscono quindi un riferimento comune per la valutazione formativa e sommativa, promuovendo equità e chiarezza nella comunicazione dei risultati agli alunni e alle famiglie.

Allegato:

RUBRICHE_VALUTATIVE_PRIMARIA_2025 (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola primaria la valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica si colloca all'interno di un quadro unitario e condiviso di riferimento, in coerenza con la normativa vigente, con il curricolo verticale di Istituto e con le finalità educative della comunità scolastica. Essa mira a rilevare lo sviluppo progressivo delle competenze di cittadinanza, sociali, civiche e digitali, attraverso l'osservazione dei comportamenti, delle conoscenze e delle abilità manifestate dagli alunni nei diversi contesti di apprendimento. I criteri di valutazione dell'Educazione Civica sono esplicitati in modo dettagliato nel documento di Istituto "Curricolo di Educazione Civica e delle Competenze Sociali, Civiche e Digitali – Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado", pubblicato sul sito web dell'Istituto. Tale documento costituisce il riferimento comune per la progettazione, la realizzazione e la valutazione dei percorsi di Educazione Civica, assicurando continuità, coerenza e trasparenza nei criteri valutativi adottati nei diversi ordini di scuola.

Allegato:

LINK CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA – PRIMARIA- SECONDARIA DI I GRADO .pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola primaria si inserisce nel più ampio percorso educativo e formativo dell'Istituto e concorre alla promozione di atteggiamenti responsabili, rispettosi delle regole condivise e orientati alla convivenza civile. Essa tiene conto del grado di partecipazione alla vita scolastica, del rispetto delle persone, degli ambienti e dei materiali, nonché della capacità di assumere comportamenti corretti e collaborativi all'interno del contesto classe e della comunità scolastica. I criteri di valutazione del comportamento sono esplicitati in modo analitico nel documento di Istituto dedicato, pubblicato sul sito web dell'Istituto, che costituisce il riferimento condiviso per una valutazione equa, trasparente e coerente con il Patto Educativo di Corresponsabilità e con il Regolamento di Istituto.

Allegato:

06_comportamento-primaria-valutazione-2023.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

L'Istituto presenta un impianto di pratiche inclusive ben strutturato, maturato nel tempo grazie alla continuità del personale e alla presenza di una cultura professionale condivisa. Negli ultimi anni l'Istituto ha investito in modo significativo nella formazione interna, coinvolgendo tutti i docenti dei diversi ordini di scuola. I percorsi formativi hanno approfondito temi centrali quali inclusione, autismo, nuovo PEI, gestione delle classi multilivello e Italiano L2. Tali iniziative hanno favorito l'adozione di metodologie e strumenti didattici coerenti e diffusi. Il processo inclusivo è sostenuto da una collaborazione efficace e costante tra scuola, Ente locale e specialisti esterni, con il contributo degli assistenti all'autonomia e dell'UMEE. La governance interna dell'inclusione è ben definita nell'organigramma/Funzionigramma d'Istituto. Numerosi documenti operativi e protocolli orientano il lavoro quotidiano e supportano in particolare i docenti supplenti nell'applicazione delle procedure. L'impostazione del PEI è affidata ai Consigli/Team di Classe sulla base delle indicazioni dei GLO, che si riuniscono tre volte l'anno per monitorare i progressi ed eventuali aggiornamenti. Anche i PDP vengono predisposti collegialmente, in coerenza con le certificazioni degli enti accreditati. L'Istituto ha inoltre definito linee guida interne per la valutazione degli alunni con BES. Grazie alla partecipazione alla rete provinciale coordinata dal CTS Macerata, la scuola può beneficiare di formazione specifica e, soprattutto di sussidi didattici che rendono gli ambienti di apprendimento inclusivi e attrezzati (spazi per il lavoro in piccolo gruppo, materiali multisensoriali per l'infanzia, strumenti compensativi analogici, software per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, etc.) per il benessere e il successo formativo degli alunni più fragili. Per gli alunni neoarrivati (NAI) è stato elaborato un protocollo condiviso e applicato in modo uniforme in tutti gli ordini, che supporta famiglie e bambini/ragazzi nelle varie fasi di inserimento. L'Istituto promuove, inoltre, attività di sensibilizzazione rivolte agli alunni della scuola secondaria sui temi degli stereotipi, dei pregiudizi e della cittadinanza attiva. Particolare attenzione è dedicata ai passaggi tra ordini di scuola, con misure personalizzate per gli alunni con disabilità e iniziative di continuità verticale. Il potenziamento (partecipazione a concorsi e gare, CLIL, scacchi, Oracy, teatro, musica, linguaggi espressivi, etc.) e il recupero (lavoro in piccolo gruppo, classi aperte) vengono realizzati sia in orario scolastico ed extra scolastico. L'offerta formativa risulta ampia, differenziata e capace di rispondere ai bisogni di ciascuno, valorizzando le potenzialità di tutti gli alunni in un'ottica di inclusione e miglioramento continuo.

Punti di debolezza

Nonostante l'impianto di pratiche inclusive risulti ben strutturato e vi sia una consolidata cultura professionale, alcune criticità incidono sulla piena efficacia delle azioni messe in atto. Fra queste la collaborazione con l'UMEE, pur generalmente positiva, risulta talvolta discontinua, in quanto le équipes partecipano ai GLO solo nei casi nuovi o più complessi, limitando la presenza agli incontri ritenuti prioritari. Ciò comporta una minore condivisione dei percorsi degli alunni e richiede alla scuola un ulteriore lavoro di raccordo telefonico o via mail. Un'altra criticità riguarda gli spazi fisici destinati alle attività inclusive. Pur disponendo di numerosi sussidi didattici, tecnologie assistive e materiali facilitanti, la scuola deve fare spesso i conti con spazi insufficienti che richiedono impegno per gestire i tempi di fruizione e limitano lo svolgimento di particolari attività in modo assiduo. La presenza di spazi non sempre adeguati limita, pertanto, la piena valorizzazione delle risorse disponibili. A ciò si aggiunge la questione relativa all'assistenza all'autonomia, erogata attraverso la cooperativa sociale appaltata dal Comune. L'organico messo a disposizione risulta spesso insufficiente a coprire tutte le esigenze degli alunni che necessitano di ausilio. Tale mancanza costringe la scuola a far fronte alle richieste con personale docente interno, sottraendo risorse alla programmazione ordinaria e rendendo più complessa la gestione della quotidianità delle classi. Questa condizione, pur affrontata con spirito collaborativo, può generare discontinuità negli interventi e aumentare il carico di lavoro dei docenti. Il numero elevato di progetti e percorsi richiede una forte capacità organizzativa e un coordinamento costante che non sempre risultano semplici in presenza di orari frammentati o frequenti sostituzioni. L'ampiezza dell'offerta formativa, pur rappresentando un punto di forza, richiede infatti un equilibrio costante tra progettazione, monitoraggio e gestione quotidiana delle classi. Queste criticità, pur non intaccando la qualità complessiva dell'impianto educativo-didattico dell'Istituto, evidenziano tuttavia alcune esigenze emergenti che richiederebbero attenzione e interventi mirati. Da un lato, si rende sempre più necessario un potenziamento dell'organico dell'autonomia, sia per garantire una copertura stabile degli interventi di supporto e sia per sostenere in modo continuativo le attività inclusive, il lavoro per piccoli gruppi e le iniziative di recupero e potenziamento. Dall'altro, la limitata disponibilità di spazi adeguati pone un freno alla piena realizzazione di attività innovative, soprattutto di carattere laboratoriale, che richiedono ambienti flessibili, attrezzati e facilmente fruibili.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI si articola in una serie di fasi condivise e sequenziali, volte a garantire la progettazione di percorsi educativi personalizzati coerenti con i bisogni e le potenzialità dell'alunno: 1. Individuazione degli obiettivi educativi e didattici: durante la prima riunione del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), alla presenza di docenti, famiglia e, se presenti, rappresentanti di strutture esterne, vengono definiti gli obiettivi da inserire nel PEI. Questa fase iniziale consente di raccogliere osservazioni, indicazioni e proposte da tutte le parti coinvolte, assicurando la partecipazione attiva dei genitori e la considerazione delle competenze e delle necessità dell'alunno. 2. Stesura del PEI da parte dei docenti: sulla base degli obiettivi concordati, gli insegnanti di classe o sezione redigono il PEI utilizzando il modello standard adottato dall'Istituto. La stesura tiene conto degli aspetti individuali dell'alunno, dei suoi punti di forza e delle eventuali aree di difficoltà, definendo strategie, attività e strumenti didattici personalizzati. 3. Consegna del PEI ai genitori/tutori/affidatari: il PEI, ancora non firmato dai docenti, viene consegnato dall'insegnante incaricato in busta chiusa. Al momento della consegna, i genitori/tutori/affidatari firmano una ricevuta, che viene conservata a scuola come documentazione ufficiale. 4. Trasmissione a strutture esterne: i genitori provvedono a recapitare il PEI alle strutture o centri esterni (come l'UMEE) che seguono il bambino o ragazzo. Le strutture possono apportare eventuali modifiche e apporre la propria firma sul documento, integrando così il percorso educativo con interventi specialistici. 5. Firma dei genitori/tutori/affidatari e riconsegna alla scuola: dopo eventuali integrazioni da parte delle strutture esterne, i genitori/tutori/affidatari firmano il PEI e lo restituiscono alla scuola, attestando il loro coinvolgimento e la presa visione del documento. 6. Firma del team docente e della Dirigente Scolastica: una volta ricevuto, il PEI viene firmato dal team docente e dalla Dirigente Scolastica. La copia cartacea firmata viene depositata in Segreteria, diventando documento ufficiale del percorso educativo dell'alunno. 7. Verifica finale PEI: al termine dell'anno scolastico, viene

applicata la medesima procedura al documento di Verifica finale PEI, che permette di monitorare i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi iniziali e di pianificare eventuali interventi per l'anno successivo. Questo processo garantisce che la definizione del PEI sia partecipe, documentata e coordinata, coinvolgendo attivamente tutte le figure educative e familiari interessate e assicurando continuità tra scuola e servizi esterni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono: - Docenti di classe o sezione (team docente); - Famiglia (genitori, tutori o affidatari); - Rappresentanti di strutture esterne (ad esempio UMEE o altri centri di riferimento); - Dirigente Scolastica. Questi soggetti partecipano attivamente in momenti diversi del processo, dalla definizione degli obiettivi fino alla firma finale del PEI e della Verifica finale PEI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia riveste un ruolo centrale nel percorso di inclusione del proprio figlio, collaborando attivamente con la scuola e con le strutture esterne che seguono l'alunno. La partecipazione della famiglia è fondamentale fin dalla fase iniziale, durante la prima riunione del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), in cui vengono definiti gli obiettivi educativi e didattici da inserire nel PEI. La firma finale del PEI rappresenta un momento significativo: i genitori confermano la loro piena conoscenza del progetto educativo personalizzato e il loro coinvolgimento nella definizione delle strategie didattiche, delle attività e degli strumenti più idonei per il proprio figlio. In tutte le fasi, i contenuti del "Quadro informativo" del PEI vengono concordati con la famiglia, che partecipa così in maniera attiva alla definizione degli obiettivi e alla costruzione del percorso educativo. La collaborazione tra famiglia, scuola e strutture esterne garantisce la personalizzazione degli interventi, la continuità educativa e il rispetto delle esigenze specifiche di ciascun alunno, promuovendo un'inclusione reale e significativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali ha lo scopo di accompagnare ogni alunno nel proprio percorso di crescita, valorizzando impegno, progressi e potenzialità personali. La scuola adotta una valutazione formativa ed educativa che tiene conto del

punto di partenza e dei miglioramenti raggiunti, ponendo attenzione al percorso di apprendimento più che al risultato finale. Per rispondere ai bisogni di ciascun alunno, i percorsi didattici sono personalizzati attraverso il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Le verifiche possono prevedere tempi più lunghi, modalità semplificate e l'uso di strumenti compensativi, così da permettere a tutti di esprimere al meglio le proprie capacità. La valutazione privilegia i contenuti, l'impegno e la partecipazione attiva, valorizzando anche le prove orali e i lavori pratici o multimediali. Per gli alunni con disabilità, la valutazione è riferita esclusivamente agli obiettivi individualizzati e ai progressi personali, senza confronti con il gruppo classe. Il documento di valutazione restituisce una visione complessiva del percorso svolto e non riporta riferimenti espliciti a PDP o PEI. La valutazione è uno strumento di inclusione, che riconosce le differenze come una risorsa e sostiene il successo formativo di tutti gli alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo promuove la continuità educativa e didattica come elemento fondamentale per garantire a tutti gli alunni, in particolare a quelli con bisogni educativi speciali, un percorso scolastico sereno, coerente e inclusivo. La continuità si realizza attraverso il dialogo e la collaborazione tra i diversi ordini di scuola, favorendo il passaggio graduale e consapevole da un grado all'altro. Lo scambio di informazioni tra docenti, nel rispetto della privacy, consente di conoscere i bisogni, le potenzialità e le strategie educative più efficaci per ciascun alunno, assicurando la prosecuzione di percorsi personalizzati e il benessere scolastico. Le azioni di orientamento formativo accompagnano gli alunni nella conoscenza di sé, nello sviluppo delle proprie competenze e nella valorizzazione delle attitudini personali. L'orientamento non è inteso come un momento isolato, ma come un processo continuo che si sviluppa lungo tutto il percorso scolastico, aiutando gli alunni a compiere scelte consapevoli e coerenti con le proprie capacità e aspirazioni. Particolare attenzione è riservata agli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, per i quali l'orientamento tiene conto del progetto di vita, delle risorse personali e delle opportunità offerte dal territorio. La scuola collabora attivamente con le famiglie e con i servizi socio-sanitari per costruire percorsi condivisi e realistici. Attraverso la continuità e l'orientamento formativo, la scuola sostiene il successo formativo di tutti gli alunni, promuovendo inclusione, autonomia e partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

La scuola è da sempre particolarmente attenta a garantire a tutta l'utenza, e in modo specifico agli alunni più fragili, un percorso educativo e formativo adeguato, rispettoso dei bisogni individuali e orientato al successo formativo di ciascuno. L'inclusione costituisce un principio fondamentale dell'azione educativa e organizzativa dell'istituzione scolastica. Per tale motivo, la scuola ha elaborato e condiviso una serie di linee guida e documenti di riferimento, oltre a quelli previsti dalla normativa vigente (Piano Annuale per l'Inclusione), finalizzati a orientare in modo unitario e consapevole l'attività di insegnamento/apprendimento. Tali materiali sono resi disponibili ai docenti nella sezione Bacheche Docenti del registro elettronico, al fine di favorire pratiche didattiche coerenti, inclusive e condivise.

A titolo informativo, ma non esaustivo, si allegano il Piano Annuale per l'Inclusione e il Protocollo d'Istituto per l'Inclusione

Allegato:

protocolloinclusione 2025 e piano inclusione 2025.pdf

Aspetti generali

L'organizzazione dell'Istituto è strutturata in modo funzionale alla realizzazione dell'offerta formativa e tiene conto delle risorse professionali, strutturali e finanziarie disponibili, nonché dei fabbisogni individuati nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento. Il modello organizzativo adottato valorizza l'organico dell'autonomia, promuovendo una distribuzione flessibile delle risorse umane finalizzata al potenziamento delle attività didattiche e all'inclusione.

L'assetto degli uffici e delle funzioni assegnate alle figure di sistema favorisce un efficace coordinamento interno e assicura un dialogo costante con il territorio, anche attraverso la partecipazione ad accordi e convenzioni, con soggetti istituzionali e non, finalizzati all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa.

In coerenza con le priorità strategiche del triennio, l'Istituto definisce specifici Piani di formazione rivolti al personale docente e al personale ATA, orientati allo sviluppo professionale, all'innovazione didattica e organizzativa e al miglioramento dei servizi. Tali scelte organizzative concorrono a rendere il funzionamento dell'Istituto realmente efficace ed efficiente.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	• SOSTITUISCE LA DIRIGENTE SCOLASTICA IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO E RELAZIONA IN PROPOSITO; • CURA, IN COLLABORAZIONE CON LA DS, I RAPPORTI CON ENTI, ISTITUZIONI E TERZO SETTORE PER INIZIATIVE PROGRAMMATE E RELAZIONA IN PROPOSITO; • SVOLGE FUNZIONI DI SEGRETARIO DURANTE LE SEDUTE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI; • IN CASO DI ASSENZA DEL FIDUCIARIO DI PLESSO DELLA SCUOLA SECONDARIA NE ASSUME COMPITI E FUNZIONI; • COORDINA E COLLABORA CON LE FUNZIONI STRUMENTALI AREA 1 “GESTIONE DOCUMENTI ISTITUTO”; • COLLABORA CON LE FF.SS. 2 E 3 E CON I FIDUCIARI DEI VARI PLESSI PER L’ASSOLVIMENTO DEI SUOI COMPITI; • COORDINA L’ORGANIZZAZIONE DELL’ESAME CONCLUSIVO I CICLO, RELAZIONANDOSI ANCHE CON LA SEGRETERIA DIDATTICA; • REDIGE, IN	1

	COLLABORAZIONE CON LA FIDUCIARIA DELLA SCUOLA SECONDARIA, IL PIANO DELLE ATTIVITÀ DI TALE ORDINE E RACCOGLIE I PIANI DELLE ATTIVITÀ DEGLI ALTRI ORDINI (Infanzia, Primaria), CONTROLLANDONE LA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA; • FORMULA ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO IL CALENDARIO DEGI ESAMI CONCLUSIVI DI STATO PER LE TERZE CLASSI E SI INCARICA DI INVIARLO TRAMITE SEGRETERIA ALLE ALTRE SCUOLE IN CASO DI DOCENTI CONDIVISI; • REDIGE LA RELAZIONE FINALE IN MERITO ALL'INSIEME DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN CORSO D'ANNO.	
Funzione strumentale	- FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1- GESTIONE DOCUMENTI ISTITUTO (RAV, PdM, PTOF, PdF, Rendicontazione sociale, Regolamenti d'Istituto). Compiti e funzioni: REDIGE IL PTOF E NE CURA L'AGGIORNAMENTO DA SOTTOPORRE ALL'ATTENZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA DEFINITIVA APPROVAZIONE E LA SUCCESSIVA DELIBERA DA PARTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO; REDIGE I DOCUMENTI FONDAMENTALI DI ISTITUTO, NE CURA L'AGGIORNAMENTO (ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ALTRI SOGGETTI) E LI SOTTOPONE ALL'ATTENZIONE DEGLI ORGANI PREPOSTI PER LA DEFINITIVA APPROVAZIONE/DELIBERA; PREDISPONE I MONITORAGGI RIVOLTI	10

ALL'UTENZA INTERNA ED ESTERNA, LI SOMMINISTRA ON LINE E NE ELABORA I DATI AI FINI DELLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI D'ISTITUTO;REDIGE LA RELAZIONE FINALE IN MERITO ALL'INSIEME DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN CORSO D'ANNO. - FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 - DIDATTICA Compiti e funzioni: REVISIONA IL CURRICULUM VERTICALE D'ISTITUTO IN COLLABORAZIONE CON LE FF.SS. DELLA STESSA AREA 2; PRESIEDE IL COLLEGIO D'ORDINE (Infanzia, Primaria) IN CASO DI ASSENZA DELLA DS; REVISIONA IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA PER IL PROPRIO ORDINE DI SCUOLA; REDIGE, IN COLLABORAZIONE CON LE ALTRE FF.SS. DELL'AREA 2, LO SCHEMA DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI DA PUBBLICARE SU SITO WEB D'ISTITUTO; COORDINA LE ATTIVITÀ PROGETTUALI D'INTERPLESSO (Infanzia e Primaria) E DI PLESSO (Secondaria) E CURA I CONTATTI PER LA LORO REALIZZAZIONE; COORDINA L'ORGANIZZAZIONE DELLE RILEVAZIONI NAZIONALI INVALSI RELEZIONANDOSI ANCHE CON LA SEGRETERIA (PRIMARIA, SECONDARIA); REDIGE LA RELAZIONE FINALE IN MERITO ALL'INSIEME DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN CORSO D'ANNO. - FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 - CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Compiti e funzioni: RAFFORZA IL SENSO DI IDENTIFICAZIONE E APPARTENENZA DEGLI ALUNNI ALL'ISTITUZIONE SCUOLASTICA ATTRAVERSO PROPOSTE DI ATTIVITÀ RIVOLTE ALLE FAMIGLIE E AGLI ALUNNI DURANTE TUTTO IL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO (Infanzia, Primaria, Secondaria); COORDINA TUTTE LE ATTIVITÀ INERENTI ALLA CONTINUITÀ FRA ORDINI DI SCUOLA DELL'ISTITUTO DURANTE TUTTO IL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO (Infanzia, Primaria, Secondaria); CURA LA TEMATICA RELATIVA AL SISTEMA INTEGRATO 0- 6 (Infanzia), PARTECIPANDO AGLI INCONTRI TERRITORIALI E INFORMANDO I COLLEGHI DEL PROPRIO ORDINE; COORDINA TUTTE LE ATTIVITÀ INERENTI ALL'ORIENTAMENTO IN USCITA (Secondaria); MANTIENE I CONTATTI CON GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORI, CON TUTTE LE AGENZIE FORMATIVE E CON GLI ESPERTI SULL'ORIENTAMENTO (Secondaria); NEL CASO DELLA SCUOLA SECONDARIA LA F.S. 3 ORGANIZZA E COORDINA LE INIZIATIVE DI SCUOLA APERTA (OPEN DAY) E LA FIERA DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE IN OCCASIONE DELLE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO, IN COLLABORAZIONE CON LA FIDUCIARIA DI TALE ORDINE DI SCUOLA; REDIGE LA

	RELAZIONE FINALE IN MERITO ALL'INSIEME DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN CORSO D'ANNO.	
Capodipartimento	DIPARTIMENTI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA I GRADO (AREA LETTERARIO-UMANISTICA, AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA, AREA LINGUISTICA, AREA SOSTEGNO) I compiti dei dipartimenti vengono di seguito elencati: definiscono gli obiettivi di apprendimento disciplinari e le strategie per il raggiungimento dei traguardi di competenze partendo dall'osservazione e dalla rilevazione degli apprendimenti pregressi; progettano unità di lavoro e situazioni formative anche su compiti di realtà che assicurino ricorsività e progressione degli apprendimenti; condividono schemiguida per la progettazione e la realizzazione del percorso didattico che si intende realizzare; stabiliscono la tipologia delle prove, gli strumenti ed i livelli di certificazione delle competenze a partire dalle proposte ministeriali; monitorano i processi formativi degli allievi e gli interventi didattici dei docenti; documentano e valutano in itinere ed in fase finale lo stato di attuazione del progetto educativo per il mantenimento o miglioramento dello standard raggiunto. PER LA SCUOLA PRIMARIA I COMPITI E LE FUNZIONI DI	4

	CUI SOPRA VENGONO ASSEGNATI AI DOCENTI CHE PARTECIPANO ALLA PROGRAMMAZIONE PER CLASSI PARALLELE CHE SI SVOLGE CON CADENZA BIMESTRALE. I DIPARTIMENTI DELLE TRE AREE POSSONO ULTERIORMENTE ARTICOLARSI IN SOTTODIPARTIMENTI. IL COORDINATORE DI DIPARTIMENTO ASSOLVE AI SEGUENTI COMPITI: • CONVOCA E PRESIEDE IL DIPARTIMENTO; • CONCORDA E PROPONE L'ORDINE DEL GIORNO; • MODERA IL DIBATTITO, FACILITANDO I RAPPORTI TRA I COLLEGHI; • CONOSCE LA NORMATIVA VIGENTE E NE SOTTOLINEA GLI ELEMENTI DI NOVITÀ; • COORDINA LA SCELTA DELLE PROVE COMUNI E SUGGERISCE I TEMPI DI SVOLGIMENTO; • SI RACCORDA CON IL FIDUCIARIO E LE FUNZIONI STRUMENTALI; • REDIGE IL VERBALE.	
Responsabile di plesso	LA FIDUCIARIA DELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO PRESIEDE IL COLLEGIO D'ORDINE IN CASO DI ASSENZA DELLA DS; COORDINA E GESTISCE IL PERSONALE. IN PARTICOLARE, LA FIDUCIARIA: ORGANIZZA LE SOSTITUZIONI DEI DOCENTI ASSENTI E CURA LA TENUTA DEL REGISTRO DELLE ORE ECCEDENTI; DISPONE UNA DIVERSA MODULAZIONE ORARIA GIORNALIERA DEL SERVIZIO DEI DOCENTI IN RAGIONE DELLA REALIZZAZIONE DI	8

ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE PROGRAMMATE (viaggi istruzione, uscite didattiche, uscite sul territorio, etc.) O IN CASO DI ASSENZA COLLEGHI; ESPONE: 1. GLI ORARI DI INSEGNAMENTO DEI DOCENTI, COMPRENSIVI DELLA MENSA (Infanzia, Primaria “Q.re Le Grazie” e “S. Vito”, Secondaria sezione a tempo prolungato) E DEL POST MENSA (Primaria “Q.re Le Grazie”); 2. I TURNI DI VIGILANZA DURANTE L’INTERVALLO (Secondaria); 3. L’ORARIO DEI COLLABORATORI SCOLASTICI; 4. I GIORNI E GLI ORARI DI DISPONIBILITÀ DEI SINGOLI DOCENTI PER I COLLOQUI SCUOLA/FAMIGLIA; COORDINA E GESTISCE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE; • LA FIDUCIARIA DELLA SCUOLA SECONDARIA REDIGE, IN COLLABORAZIONE CON IL I COLLABORATORE, IL PIANO DELLE ATTIVITÀ DEL PROPRIO ORDINE; GESTISCE L’ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL PLESSO; CURA L’INFORMAZIONE E REDIGE LE COMUNICAZIONI SCRITTE DESTINATE AI COLLEGHI E ALLE FAMIGLIE ED EVENTUALI NUOVI MODELLI DOCUMENTALI IN COLLABORAZIONE CON LA DS; COLLABORA CON LA DS E LA DSGA NELLA GESTIONE DELLA DISPONIBILITA’ FINANZIARIA DEL PLESSO; ORGANIZZA E COORDINA LE INIZIATIVE DI SCUOLA APERTA (OPEN

	DAY), IN OCCASIONE DELLE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO. NEL CASO DELLA SCUOLA SECONDARIA TALE COMPITO VERRÀ SVOLTO IN COLLABORAZIONE CON LA F.S. AREA 3; CURA I RAPPORTI CON LA DS E GLI UFFICI DI SEGRETERIA E NE VEICOLA LE COMUNICAZIONE E LE INFORMAZIONI; COLLABORA CON LA DSGA PER L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DEI SERVIZI E IL CALENDARIO DEGLI INCONTRI COLLEGIALI E FIRMA IL REGISTRO DELLE PRESENZE DEL PERSONALE ATA; CURA I RAPPORTI CON L'UTENZA ESTERNA, ISTITUZIONI, ENTI E TERZO SETTORE; CURA I RAPPORTI CON IL RESPONSABILE SPP; CURA IL REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI; ORGANIZZA, COORDINA E COMPILA I DOCUMENTI DELLE PROVE DI EVACUAZIONE; È RESPONSABILE DELL'OSSERVANZA DEL DIVIETO DI FUMO; È SUBCONSEGNATARIO DEI BENI IN DOTAZIONE AL PLESSO; REDIGE LA RELAZIONE FINALE IN MERITO ALL'INSIEME DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN CORSO D'ANNO.	
Animatore digitale	PROPONE E ORGANIZZA LA FORMAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA DEI DOCENTI; PROPONE E PROGETTA SOLUZIONI METODOLOGICHE E TECNOLOGICHE SOSTENIBILI DA DIFFONDERE ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DELLA SCUOLA; OFFRE CONSULENZA E	1

	SUPPORTA LA DS IN: 1. ANALISI DEL CONTESTO DELL'ISTITUTO E DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI ADOZIONE DELL'A.I.; 2. REDAZIONE DELLA POLICY INTERNA PER L'USO DEGLI STRUMENTI A.I. IN AMBITO DIDATTICO; 3. PREDISPOSIZIONE DI LINEE GUIDA/REGOLAMENTI SULL'A.I.; 4. PROMOZIONE DELL'A.I. LITERACY DEL PERSONALE SCOLASTICO E DEGLI ALUNNI; 5. MONITORAGGIO RELATIVO ALL'INTRODUZIONE GRADUALE DI STRUMENTI A.I. NELLA PRATICA DIDATTICA; ELABORA UN PIANO DI INTERVENTO DA INSERIRE NEL PTOF; REDIGE I PROGETTI PN/PNRR; REDIGE LA RELAZIONE FINALE.	
Team digitale	SUPPORTA E COLLABORA CON L'ANIMATORE DIGITALE.	4
Coordinatori di Classe (scuola secondaria I grado)	IN RAPPORTO AGLI ALUNNI SI INFORMA, RACCOGLIE E RIFERISCE AL CONSIGLIO DI CLASSE ELEMENTI RILEVANTI A LIVELLO DIDATTICO/EDUCATIVO RIGUARDANTI GLI ALUNNI IN GENERE E, PIÙ NELLO SPECIFICO, SULLE SITUAZIONI PROBLEMATICHE/A RISCHIO ALLO SCOPO DI RICERCARE LE SOLUZIONI ADEGUATE IN COLLABORAZIONE CON IL CONSIGLIO DI CLASSE; CONTROLLA CHE GLI ALUNNI INFORMINO I GENITORI/TUTORI/AFFIDATARI SULLE COMUNICAZIONI LORO INOLTRATE;	14

	RACCOGLIE, CONSERVA E/O CONSEGNA ALL'INCARICATO LE AUTORIZZAZIONI E LA MODULISTICA DEGLI ALUNNI. IN RAPPORTO AI GENITORI CURA, IN COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI DOCENTI, I CONTATTI CON I GENITORI/TUTORI/AFFIDATARI; INFORMA E CONVOCA I GENITORI DEGLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ; TIENE I RAPPORTI CON I GENITORI RAPPRESENTANTI DI CLASSE E NE CHIEDE E PROMUOVE IL CONTRIBUTO. IN RAPPORTO AL CONSIGLIO DI CLASSE CONTROLLA NEL REGISTRO ELETTRONICO IL NUMERO DELLE ASSENZE E DEI RITARDI DEGLI ALUNNI E LI SEGNALA ALL'UFFICIO DIDATTICA AFFICHÉ VENGANO COMUNICATI TEMPESTIVAMENTE A GENITORI/TUTORI/AFFIDATARI; REDIGE - IN COLLABORAZIONE CON L'INTERO CONSIGLIO DI CLASSE - LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI CLASSE E LA RELAZIONE FINALE; REDIGE - IN COLLABORAZIONE CON L'INTERO CONSIGLIO DI CLASSE - IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP), RIVOLTO AGLI ALUNNI INDIVIDUATI COME BES, E IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO	
Team Erasmus+	• PROMUOVE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA; • INDIVIDUA LE SCUOLE OSPITANTI PER LA MOBILITÀ DI	5

	DOCENTI E ALUNNI E CURA I RAPPORTI CON ESSE; • SELEZIONA I CORSI DI FORMAZIONE PREVISTI NELL'AMBITO DELLA PROGETTUALITÀ ERASMUS; • REDIGE GLI AVVISI INTERNI RIVOLTI AD ALUNNI E DOCENTI E PROCEDE ALLA SELEZIONE DEI PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ DI MOBILITÀ; • SUPPORTA I DOCENTI, GLI ALUNNI E LE FAMIGLIE PRIMA, DURANTE E DOPO LA MOBILITÀ; • PREDISPONE, COMPILA E CONTROLLA TUTTI I DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E LI CONSEGNA IN SEGRETERIA; • MONITORA LO SVOLGIMENTO DELLEMOBILITÀ PER ADOTTARE EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE; • RICHIEDE E RACCOGLIE I RISULTATI DEI PROGETTI E LI TRASMETTE ALLE FF.SS. AREA 1 GESTIONE DOCUMENTI ISTITUTO; • CURA LA DISSEMINAZIONE INTERNA ED ESTERNA; • PREPARA NUOVE CANDIDATURE E PROGETTI ERASMUS+.	
Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)	• DEFINISCE LE LINEE DELLA POLITICA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA; • RILEVA, MONITORA E VALUTA IL LIVELLO DI INCLUSIVITÀ DELLA SCUOLA; • DEFINISCE LE MODALITA' DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ; • CURA L'AGGIORNAMENTO DEI DOCUMENTI (VALUTAZIONE BES, PROTOCOLLO NAI, ETC.) E DELLA MODULISTICA (PEI, PDP, ETC.) RELATIVI ALL'INCLUSIONE; •	6

	ELABORA IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI).	
Coordinatrice Sostegno	• CONVOCA E PRESIEDE LE RIUNIONI DEL GLI SU DELEGA DELLA DS; • COLLABORA CON LA DS E GLI UFFICI DI SEGRETERIA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALUNNI DVA ALLE CLASSI E PER LA RICHIESTA DI ORE DI SOSTEGNO; • COORDINA IL GRUPPO DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO DI TUTTI GLI ORDINI DELL'ISTITUTO (procedure, tempistiche); • SI CONFRONTA SUI CASI, OFFRE CONSULENZA E SUPPORTO AI COLLEGHI SULLE STRATEGIE/METODOLOGIE DI GESTIONE DELLE CLASSI; • PROPONE AZIONI VOLTE A FAVORIRE IL SUCCESSO DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE; • FORMULA PROPOSTE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DOCENTI.	1
Referente Sport	PROGETTA/ORGANIZZA/COORDINA LE INIZIATIVE E LE ATTIVITÀ MOTORIE (in particolare cura il calendario della presenza esperti esterni nei plessi).	3
Referente Adozioni	L'INSEGNANTE REFERENTE, FORMATO SULLE TEMATICHE ADOTTIVE, NELLA FASE DI PRIMA ACCOGLIENZA PRECEDENTE L'ISCRIZIONE, PORTA A CONOSCENZA DELLA FAMIGLIA: • I PROGETTI INSERITI NEL PTOF; • LE EVENTUALI ESPERIENZE E CONOSCENZE PREGRESSE NEL CAMPO DELL'ADOZIONE; • LE RISORSE E GLI	1

	STRUMENTI DISPONIBILI VOLTI A FACILITARE L'INSERIMENTO DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI ADOTTATI.	
Referente Bullismo/Cyberbullismo/Legalità	• COORDINA LE INIZIATIVE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO/CYBERBULLISMO/LEGALITA', ANCHE IN COLLABORAZIONE CON LE FORZE DELL'ORDINE, DELLE ASSOCIAZIONI, ETC. • COLLABORA CON IL TEAM DIGITALE.	3
Referente NAI	CURA L'AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI NON ITALOFONI, ADEGUANDOLO ALLA NORMATIVA PIÙ RECENTE.	3
Nucleo interno di Valutazione	OFFRE SUPPORTO ALL'ELABORAZIONE DEL RAV, PIANO DI MIGLIORAMENTO, PTOF, RENDICONTAZIONE SOCIALE.	7
Comitato di Valutazione	• ESPRIME UN PARERE SUL SUPERAMENTO DEL PERIODO DI PROVA DEL PERSONALE DOCENTE; • PROVVEDE ALLA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO (D.LGS.297/1994 art.448); • È INCARICATO DELLA RIABILITAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE (D.LGS.297/1994 art.501).	3
Commissione Progetto Lettura (Coordinamento condiviso)	• PROMUOVE LA LETTURA IN TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA ATRRAVERSO LA PROGETTAZIONE DI ATTIVITÀ QUALI LIBRIAMOCI, NATALE IN BIBLIOTECA, INVASIONI POETICHE, MAGGIO DEI LIBRI, MERCATINI DI LIBRI PER RAGAZZI E ADULTI, ETC. • COLLABORA CON LA	14

	BIBLIOTECA COMUNALE E CON ENTI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO (COMUNE, MEDIATECA, MUSEI CIVICI, COMITATI DI QUARTIERE, VOLONTARI NATI PER LEGGERE ETC.) • COLLABORA CON LE LIBRERIE DEL TERRITORIO • PROMUOVE LA CONTINUITÀ ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ COMUNI TRA ORDINI DI SCUOLA.	
Referente Orario (Secondaria I grado)	FORMULA ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO L'ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI E, SE NECESSARIO, VI APPORTA IN CORSO D'ANNO LE NECESSARIE MODIFICHE.	1
Referente registro elettronico/Strumentazioni informatiche	ADEMPIMENTI INIZIO ANNO: • ABBINAMENTO CLASSI-MATERIE • INSERIMENTO, SOSTITUZIONE, ELIMINAZIONE MATERIA/CLASSE. REGISTRO ELETTRONICO: • ORARIO: CAMPANELLE ED ORE, INSERIMENTO E VARIAZIONE ORARIO SCOLASTICO • INSERIMENTO OBIETTIVI DIDATTICI (Primaria) • PREDISPOSIZIONE SCRUTINIO INTERMEDIO E FINALE. STRUMENTAZIONI INFORMATICHE: • RACCOLTA DELLE SEGNALAZIONI CIRCA EVENTUALI MALFUNZIONAMENTI DELLE STRUMENTAZIONI INFORMATICHE E, TRAMITE LA SEGRETERIA, EFFETTUAZIONE DELLE COMUNICAZIONI AL TECNICO. (SOLO SECONDARIA)	3

Referente Progetto Ambiente	ORGANIZZA, PROMUOVE E MONITORA LE ATTIVITÀ E I LABORATORI PER SENSIBILIZZARE E FORMARE LA COMUNITÀ SCOLASTICA SU TEMI AMBIENTALI.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Nel contesto educativo della scuola primaria, il concetto di "potenziato" ha evoluto il suo significato, passando dall'idea di un docente unico assegnato esclusivamente a questo ruolo, a un modello più dinamico e flessibile, in cui le ore di potenziato sono distribuite tra diversi insegnanti su posto comune. Questa modalità di frazionamento delle ore permette una gestione più mirata e articolata delle necessità formative degli alunni, in linea con i loro bisogni specifici. L'identificazione dei bisogni formativi, che comprendono potenziamenti, recuperi o interventi per compensare svantaggi culturali, avviene attraverso un'analisi attenta della situazione di partenza di ciascuna classe, condotta dopo il periodo iniziale di attività didattica. Questo permette di mettere in atto interventi personalizzati, rispondenti alle difficoltà o alle potenzialità degli alunni, in un contesto di inclusività e differenziazione didattica. Il progetto di potenziato si propone di favorire un graduale recupero delle competenze necessarie per affrontare con maggiore	3

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	sicurezza e serenità il percorso scolastico. Le finalità che guidano questa progettualità sono molteplici e si estendono su diversi aspetti del processo educativo: - Accrescere l'autonomia nell'organizzazione e gestione delle attività didattiche. - Migliorare l'attenzione e la concentrazione degli alunni, favorendo un ambiente di apprendimento più efficace. - Progredire negli apprendimenti, rendendo ogni alunno protagonista del proprio percorso. - Affinare il metodo di studio, con l'obiettivo di renderlo più efficace e consapevole. - Consolidare e sviluppare le capacità linguistiche, espressive e comunicative, indispensabili per l'interazione con i compagni e con gli insegnanti. - Educare all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni, aspetti essenziali per una crescita equilibrata e positiva. - Stimolare la motivazione ad apprendere, facendo sì che ogni alunno trovi un motivo personale per investire nel proprio studio. - Potenziare le abilità sociali e relazionali, favorendo la costruzione di un ambiente scolastico sano e inclusivo. - Ridurre il disagio e Potenziare l'autonomia Il progetto mira a ridurre lo stato di disagio degli alunni, supportandoli nel recupero di quelle competenze che sono fondamentali per il processo apprenditivo. La fiducia in se stessi è uno degli obiettivi principali: ogni bambino deve sentirsi capace di affrontare le sfide e le difficoltà, incrementando non solo le proprie conoscenze, ma anche le competenze trasversali, come la comprensione, l'ascolto,	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	l'osservazione e l'analisi. Gli insegnanti, lavorando in maniera collegiale e sulla base di una programmazione accurata, possono seguire ogni alunno in modo mirato, tenendo conto dei progressi individuali e agendo tempestivamente in caso di difficoltà. Il modello di utilizzo del personale su posto di potenziato si inserisce così in una logica di inclusività e di rispetto delle diversità, dove ogni bambino ha l'opportunità di svilupparsi pienamente, attraverso un processo che riconosce le sue specificità e lavora in maniera concreta per la sua crescita personale e scolastica. Attraverso questo approccio, la scuola primaria può rispondere in modo efficace alle sfide educative del presente, fornendo agli alunni gli strumenti necessari per crescere, apprendere e affrontare con fiducia le sfide scolastiche future. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	□ ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI, DEGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI, DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI E DEI COLLABORATORI SCOLASTICI; □ PIANIFICAZIONE FINANZIARIA; □ BILANCIO PREVENTIVO (PROGRAMMA ANNUALE); □ RENDICONTAZIONE CONSUNTIVA; □ VERIFICHE E MODIFICHE (VARIAZIONI) AL PROGRAMMA ANNUALE; □ CONTO CONSUNTIVO; □ RAPPORTI CON I REVISORI DEI CONTI; □ MONITORAGGI MINISTERIALI E GESTIONE DEI FABBISOGNI; □ TENUTA DEL REGISTRO MINUTE SPESE; □ RICHIESTE FINANZIAMENTI E RELATIVA RENDICONTAZIONE; □ ELABORAZIONE ATTI (ASSEGNAZIONE RISORSE FIS) RELATIVI ALLE RELAZIONI SINDACALI; □ STIPULA CONTRATTI; □ SUPPORTO CONTABILE-AMMINISTRATIVO AI PROGETTI PTOF; □ MANDATI DI PAGAMENTO/REVERSALI INCASSO, TENUTA GIORNALE DI CASSA, CURA RAPPORTI CON LA BANCA CASSIERA; □ PROCEDURE DI ACQUISTO DI BENI E MATERIALI/ATTIVITÀ NEGOZIALE; □ GESTIONE INVENTARIO QUALE CONSEGNATARIO; □ CERTIFICAZIONE DEI CREDITI E DEI DEBITI; □ INDICE TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI; □ GESTIONE CONTRIBUTO VOLONTARIO FAMIGLIE. □ FASCICOLO PERSONALE ALUNNO (ISCRIZIONI, FREQUENZE, INFORTUNI, CERTIFICAZIONI, ATTESTATI, TRASFERIMENTI, ETC.); □ ANAGRAFE ALUNNI, FORMAZIONE CLASSI, GESTIONE MOVIMENTO ALUNNI CON LA REGISTRAZIONE (GESTIONE AXIOS/SIDI), RICHIESTA TRASMISSIONE DOCUMENTI; □ GESTIONE CORRISPONDENZA CON LE FAMIGLIE; □ STATISTICHE VARIE, OBBLIGO SCOLASTICO;

	□ ESAME DI STATO CONCLUSIVO I CICLO; □ TENUTA DEL REGISTRO DEL RILASCIO DELLE CERTIFICAZIONI; □ GESTIONE INFORTUNI ALUNNI E PERSONALE; □ LIBRI DI TESTO (USO PROGRAMMA MINISTERIALE/RILEVAZIONI ON LINE); □ GESTIONE CEDOLE LIBRARIE; □ PRATICHE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI; □ RILEVAZIONI INVALSI; □ AVVIAMENTO PRATICA SPORTIVA, SPORT DI CLASSE, GIOCOSPORT; □ CONCORSI ALUNNI E PROGETTI PTOF; □ PRATICHE RELATIVE A RICHIESTE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI E DEI LOCALI SCOLASTICI/RISCALDAMENTO; □ GESTIONE CORSI E ATTESTATI D.LGS. 81/2008; □ ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE CONNESSE ALL'ELEZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI (ELEZIONI, CONVOCAZIONI, ETC.) E ALLE RSU; □ COLLABORAZIONE CON IL DS NELLA STESURA DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE. □ INFORTUNI SUL LAVORO (PRATICHE INAIL)
Ufficio protocollo	□ CONTROLLO E SCARICO DELLA POSTA STITUZIONALE PEO/PEC; □ SCARICO DELLE CIRCOLARI ATP, USR E INTRANET MIUR; □ TENUTA PROTOCOLLO; □ ARCHIVIAZIONE DELLA POSTA ELETTRONICA E CARTACEA DISTINTE PER AREE E ARGOMENTI; □ ANAGRAFE PATRIMONIO/ OSSERVATORIO DIGITALE, INSERIMENTO DATI STATISTICI E RILEVAZIONI TELEMATICHE (COMPRESE LE ATTREZZATURE TECNOLOGICHE); □ COMUNICAZIONI GEDAP PERMESSI SINDACALI - COMPILAZIONE STATISTICHE PERMESSI SINDACALI □ ELEZIONE RSU □ PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE E CORRUZIONE: PUBBLICAZIONE SITO □ INSERIMENTO DATI AUSA -IPA □ PRIVACY: OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ E DICHIARAZIONE DI ACCESSIBILITÀ DEL SITO WEB (CON GESTORE DEL SITO E DS) □ PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE DI ATTI, MODULISTICA E SUO AGGIORNAMENTO □ INSERIMENTO E AGGIORNAMENTO DATI PERSONALE E ASSENZE AXIOS □ TENUTA ORARIO DEGLI INSEGNANTI E ATA □ ORDINE DI SERVIZIO ATA- LETTERE INCARICO PERSONALE E FUNZIONIGRAMMA □ ARCHIVIAZIONE ANNUALE DEI FASCICOLI PERSONALE DOCENTE E ATA ATD.

	(AGGIORNAMENTO ELENCO) AVVISI DI PAGAMENTO PAGO PA-INVALSI VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE (STESURA PROGRAMMA, RITIRO AUTORIZZAZIONI, PROSPETTI COMPARATIVI,PRENOTAZIONE AUTOBUS); COMUNICAZIONE DATI RELATIVI ALLE ASSENZE PER SCIOPERO E ALLE RIDUZIONI DI STIPENDIO E RIPRESA DI SERVIZIO.
Ufficio acquisti	SUPPORTO E COLLABORAZIONE CON IL DSGA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ANNUALE (SCHEDE FINANZIARIE, DEI PROGETTI); IMPEGNI DI SPESA; ORDINATIVI (DURC, CIG, CUP), VERIFICA REGOLARITÀ FISCALE E VERIFICHE D.LGS 50/16; TENUTA SCRITTURE INVENTARIALI OBBLIGATORIE; REDAZIONE E AGGIORNAMENTO SCHEDE PER UBICAZIONE DEI BENI NEI LOCALI SCOLASTICI; GESTIONE DEI BENI DI FACILE CONSUMO; ACQUISIZIONE RICHIESTE DI FABBISOGNO E SUPPORTO AI DOCENTI PER ACQUISTI, REDAZIONE RICHIESTA PREVENTIVI, PREPARAZIONE PROSPETTI COMPARATIVI, VERBALI DI COLLAUDO, CARICO E SCARICO MATERIALE; GESTIONE DENUNCE, FURTI E SMARRIMENTO; SCARICO, PASSAGGIO DELLE CONSEGNE, NOMINE SUBCONSEGNATARI; STIPULA CONTRATTI E CONVENZIONI PER LA FORNITURA DEI BENI E SERVIZI; TENUTA REGISTRO CONTRATTI E INCARICHI; COMPILAZIONE F24 EP, DICHIARAZIONI ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE (CU, MOD.770, IRAP); ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI PER ESTERNI – COMUNICAZIONI PERLA.PA I.T.P.E AMMONTARE DEL DEBITO- STOCK DEL DEBITO GESTIONE FATTURE (CONTROLLO, ACCETTAZIONE, PROTOCOLLAZIONE, REGISTRAZIONE SU AXIOS, TENUTA REGISTRO FATTURE, PAGAMENTO…) VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE (PREVENTIVI, CONTRATTI, GESTIONE ONERI E COSTI).
Ufficio per la didattica	FASCICOLO PERSONALE ALUNNO (ISCRIZIONI, FREQUENZE, INFORTUNI, CERTIFICAZIONI, ATTESTATI, TRASFERIMENTI, ETC.); ANAGRAFE ALUNNI, FORMAZIONE CLASSI, GESTIONE MOVIMENTO ALUNNI CON LA REGISTRAZIONE (GESTIONE

	AXIOS/SIDI), RICHIESTA TRASMISSIONE DOCUMENTI; GESTIONE CORRISPONDENZA CON LE FAMIGLIE; STATISTICHE VARIE, OBBLIGO SCOLASTICO; ESAME DI STATO CONCLUSIVO I CICLO; TENUTA DEL REGISTRO DEL RILASCIO DELLE CERTIFICAZIONI; GESTIONE INFORTUNI ALUNNI E PERSONALE; LIBRI DI TESTO (USO PROGRAMMA MINISTERIALE/RILEVAZIONI ON LINE); GESTIONE CEDOLE LIBRARIE; PRATICHE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI; RILEVAZIONI INVALSI; AVVIAMENTO PRATICA SPORTIVA, SPORT DI CLASSE, GIOCOSPORT; CONCORSI ALUNNI E PROGETTI PTOF; PRATICHE RELATIVE A RICHIESTE DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI E DEI LOCALI SCOLASTICI/RISCALDAMENTO; GESTIONE CORSI E ATTESTATI D.LGS. 81/2008; ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE CONNESSE ALL'ELEZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI (ELEZIONI, CONVOCAZIONI, ETC.) E ALLE RSU; COLLABORAZIONE CON IL DS NELLA STESURA DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE. INFORTUNI SUL LAVORO (PRATICHE INAIL).
Area Personale	CONFERIMENTO SUPPLENZE PERSONALE DOCENTE E ATA DIETRO DIRETTIVA DEL DS; ASSUNZIONE IN SERVIZIO, RICHIESTA E TRASMISSIONE NOTIZIE CIRCA I DIPENDENTI; CONTRATTI PERSONALE DOCENTE E ATA; COMITATO DI VALUTAZIONE (CONVOCAZ IONE E PROCEDURE); LIQUIDAZIONE STIPENDI PERSONALE SUPPLENTE BREVE (CEDOLINO UNICO NOIPA); INVIO AGLI ORGANI PREPOSTI AL VISTO DI CONTROLLO; TENUTA DEI FASCICOLI PERSONALI PER ARGOMENTO E FASCICOLI INFORMATIZZATI; ACQUISIZIONE DELLE DICHIARAZIONE DEI SERVIZI DEI SUPPLENTI ANNUALI AL 30.06 e a TEMPO INDETERMINATO; ACQUISIZIONE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DEI SERVIZI AI FINI DELLA PENSIONE, DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E DELLA RICOSTRUZIONE DI CARRIERA; PRATICHE PENSIONE: ACQUISIZIONE DOMANDE E SUPPORTO PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI RICHIESTI AI FINI DELL'ESPLETAMENTO DELLA PENSIONE; PREPARAZIONE DOCUMENTI PER IL PERIODO DI PROVA/CONFERMA IN RUOLO;

 SISTEMAZIONE NUOVA PASSWEB, RICONGIUNZIONE LEGGE 29/1979, FONDO ESPERO; DICHIARAZIONI ANNUALI INAIL, INPS, DMA, UNIEMENS; TENUTA DELLO STATO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA DI RUOLO; TENUTA DELLO STATO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA NON DI RUOLO; ORGANICO DI DIRITTO E DI FATTO PERSONALE DOCENTE E ATA (DIETRO DIRETTIVA DEL DS); AUTORIZZAZIONI ALLE LIBERE PROFESSIONI, INCARICHI DI CONSULENZA, INCARICHI DI DOCENZA IN CORSI DI AGGIORNAMENTO; INQUADRAMENTI ECONOMICO-CONTRATTUALI, PRATICHE TFR PER IL PERSONALE SUPPLENTE TEMPORANEO; LIQUIDAZIONE FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA, COMPENSI ACCESSORI; INSERIMENTO SU NOIPA ALTRI COMPENSI ACCESSORI FUORI SISTEMA; CERTIFICAZIONI E ATTESTAZIONI DI SERVIZIO; INFORTUNI SUL LAVORO (DECRETI DI ASSENZA-AZIONE DI RIVALSA); GESTIONE ASSENZE DEL PERSONALE, STATISTICHE E INSERIMENTO SIDI/AXIOS; GESTIONE PERMESSI E RECUP, TENUTA ORARI; TENUTA REGISTRO DELLE ASSENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO; EMISSIONE DECRETI DI ASSENZA DEL PERSONALE IN SERVIZIO; GESTIONE RISOLUZIONI RAPPORTI DI LAVORO ED UTILIZZAZIONI IN ALTRI COMPITI; RICHIESTA VISITE FISCALI SU DIRETTIVA DEL DS; STATISTICHE RELATIVE AL PERSONALE IN SERVIZIO; GESTIONE PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI; GESTIONE TRASFERIMENTI, ASSEGNAZIONI PROVVISORIE ED UTILIZZAZIONI; GESTIONE GRADIUATORIE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA (INSERIMENTI, RICORSI, DEPENNAMENTI, ISTANZE ON LINE, CONVALIDA E INSERIMENTO GRADUATORIE); GESTIONE GRADUATORIE INTERNE D'ISTITUTO DOCENTI E ATA; ARCHIVIAZIONE FASCICOLI PERSONALI; TENUTA REGISTRO CONTRATTI PERSONALE SUPPLENTE; TENUTA REGISTRO DECRETI SOGGETTI AL VISTO DELLA RAGIONERA PROVINCIALE DELLO STATO; RILEVAZIONI TELEMATICHE RELATIVE ALL'AREA PERSONALE, COMPRESI SCIOPERO, ASSENZE CON DECURTAZIONE E LEGGE 104/1992; CONVENZIONI FIT/UNIVERSITÀ/COMUNE (BORSE LAVORO);

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO; PRIVACY CON DIRETTIVA DS: DPO, LETTERE INCARICO/AUTORIZZAZIONE TRATTAMENTO DATI PERSONALE DIPENDENTE E COLLABORATORI ESTERNI CORSI DI AGGIORNAMENTO, ATTESTATI PARTECIPANTI CORSI DI AGGIORNAMENTO.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica dal registro elettronico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE SCUOLE PLASTIC FREE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI A RISCHIO DI ABBANDONO PRECOCE DEL PERCORSO DI ISTRUZIONE DEL PRIMO CICLO - CPIA MACERATA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE INNOVAZIONE, INTERAZIONE, SPERIMENTAZIONE - IIS E. MATTEI-RECANATI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE DI TIROCINIO, FORMAZIONE E ORIENTAMENTO - UNIVERSITA' DI URBINO “CARLO BO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE AMBITO FORMAZIONE - AMBITO 7 PROVINCIA DI MACERATA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali

	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONE UNA SCUOLA APERTA AL TERRITORIO - APS CENTRO CULTURALE FONTI SAN LORENZO RECANATI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE COMPITA MARCHE - LICEO STATALE G. LEOPARDI RECANATI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE - REGIONE MARCHE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE STRUMENTI TECNOLOGICI E AUSILI PER LA RIDUZIONE DEI DIVARI DI APPRENDIMENTO PER GLI STUDENTI CON DISABILITA' DA PARTE DEI CENTRI TERRITORIALI DI SUPPORTO - IIS GARIBALDI-BRAMANTE-PANNAGGI MACERATA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONE A TITOLO NON ONEROSO PER LO SVILUPPO E L'APPRENDIMENTO DI ATTIVITA' MOTORIE - ASD PALLACANESTRO RECANATI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell’offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PATTO LOCALE PER LA

LETTURA DELLA CITTA' DI RECANATI - COMUNE DI RECANATI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DIDATTICI DA INSERIRE NEI RISPETTIVI PIANI DELL'OFFERTA FORMATIVA - IIS EINSTEIN-NEBBIA LORETO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO - LICEO STATALE G. LEOPARDI RECANATI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE UTILIZZO REGISTRO NUVOLA

La formazione è curata dai docenti referenti di ciascun ordine di scuola per il RE Nuvola ed è rivolta a tutti gli insegnanti dell'Istituto. • Obiettivo strategico: Sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico per favorire un approccio accessibile, inclusivo e critico all'educazione digitale.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DM 66/2023 FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE NELLE SCUOLE STATALI (PNRR)

Nel mese di settembre dell'a.s. 2025/2026 verrà ultimata la formazione dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria I grado sul Curricolo verticale delle competenze digitali. Tale formazione è stata prevista nell'ambito del progetto Formazione e innovazione, Avviso pubblico DM 66/2023 Formazione del personale scolastico per la transizione nelle scuole statali (PNRR) ed ha carattere di obbligatorietà come da Delibera del Collegio dei Docenti. • Formazione del personale

scolastico per la transizione digitale; • Obiettivo strategico: Sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico per favorire un approccio accessibile, inclusivo e critico all'educazione digitale.

Tematica dell'attività di formazione	Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE CRESCERE NELLA COOPERAZIONE

Progetto marchigiano di educazione cooperativa con elementi di educazione economico-finanziaria a cura della BCC/Università Politecnica delle Marche). formazione è prevista nell'ambito del progetto di ricerca-azione attivato nelle classi del tempo prolungato della Scuola Secondaria I grado. Sono previsti incontri sistematici rivolti ai docenti della scuola secondaria di I grado per la costituzione di una cooperativa scolastica sociale (simulazione d'impresa). Obiettivo strategico: Sviluppo delle competenze didattiche nell'insegnamento delle discipline in senso stretto e sviluppo delle competenze trasversali ad esse funzionali; • Obiettivo strategico: favorire lo sviluppo delle competenze trasversali e orientative che rendano gli alunni protagonisti consapevoli del proprio percorso di crescita, favorendo la loro partecipazione attiva, la responsabilità, la cooperazione e la capacità di progettare il proprio futuro; • Obiettivo strategico: favorire la formazione di cittadini responsabili, partecipativi e consapevoli, capaci di contribuire al bene comune attraverso la cooperazione, la solidarietà e la partecipazione attiva alla vita sociale, economica e democratica della comunità.

Tematica dell'attività di formazione	Insegnamento dell'educazione civica
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla Federazione Marchigiana BCC/Università Politecnica delle Marche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla Federazione Marchigiana BCC/Università Politecnica delle Marche

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE RETE COMPITA MARCHE

La Rete Compita Marche è un accordo di rete fra scuole delle Marche finalizzato alla promozione della didattica della lingua e letteratura italiana, con focus su innovazione metodologica, aggiornamento docenti e revisione del curricolo letterario. Nella fattispecie la formazione, rivolta ai docenti della scuola secondaria I grado, riguarda temi letterari, culturali, ambientali e interdisciplinari. Nell'a.s. 2025/2026 il ciclo di incontri formativi si intitola "Il canone dei diritti – Percorsi letterari e principi costituzionali". Obiettivo strategico: Sviluppo delle competenze didattiche nell'insegnamento delle discipline in senso stretto e sviluppo delle competenze trasversali ad esse funzionali; • Obiettivo strategico: conoscenza della Costituzione e cultura della sostenibilità ambientale.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SISTEMA INTEGRATO 0-6

La formazione è offerta dal Coordinamento Pedagogico dell'Ambito Territoriale Sociale 14 a cui l'Istituto ha aderito. Il Coordinamento garantisce uniformità e qualità pedagogica, sostiene il lavoro di educatori/insegnanti ed offre formazione e consulenza. Obiettivi strategici: a) creare un percorso educativo unitario e coerente tra nido (0-3) e scuola dell'infanzia (3-6), favorendo la continuità e riducendo i passaggi traumatici; b) elevare la qualità dei servizi attraverso la formazione continua del personale; c) condividere percorsi metodologici, individuare strategie per l'inserimento, monitorare e valutare le pratiche educative.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Coordinamento Pedagogico dell'Ambito Territoriale Sociale 14

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE CONTINUA VOLONTARIA E INCENTIVATA (FOVI)

Tale formazione introduce un sistema ciclico con percorsi di durata triennale (modulo 30h per anno) su base volontaria, da svolgersi di fuori dell'orario di insegnamento, attualmente erogata tramite la piattaforma PNRR Scuola Futura. • Obiettivo strategico: valorizzare il profilo professionale dei docenti in un'ottica di progressione istituzionale di carriera e rafforzare il ruolo delle figure di sistema che hanno acquisito nel tempo un ruolo importante nell'assetto relazionale, didattico-culturale ed organizzativo delle istituzioni scolastiche.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE GIOCHI MATEMATICI TOKALON

L'Istituto organizza nel mese di settembre una serie di incontri, curati da un docente di Matematica, finalizzati all'utilizzo di alcuni giochi logico-matematici CreativaMente per una didattica della Matematica più inclusiva e coinvolgente. All'attività è correlata la partecipazione degli alunni della

scuola primaria e secondaria I grado al concorso Matematica per tutti organizzato della APS Tokalon. • Obiettivi strategici: a) sviluppo delle competenze didattiche nell'insegnamento delle discipline in senso stretto e sviluppo delle competenze trasversali ad esse funzionali; b) Nuovi approcci metodologici trasversali nell'ambito delle discipline STEM – comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze, con rafforzamento anche delle competenze didattiche disciplinari. • Obiettivi strategici: a) Rafforzare la formazione docenti su metodologie innovative e strumenti STEM; b) Creare una comunità educante che sappia condividere buone pratiche.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE UNIMC E UNIURB

L'Istituto è accreditato a livello regionale presso l'USR Marche come scuola accogliente per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione Primaria; ciò consente a tutti i docenti di accedere gratuitamente alle attività formative organizzate dagli atenei su tematiche professionali. • Obiettivo strategico: assicurare un costante aggiornamento dei docenti in via prioritaria sui contenuti e sui metodi di insegnamento promossi all'interno dei contesti relazionali, organizzativi e tecnologici delle istituzioni scolastiche.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Formazione proposta dalle Università di Macerata e Urbino

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE D.LGS. 81/2008

• Formazione iniziale lavoratori 12h (4h formazione generale + 8h formazione specifica). È previsto un aggiornamento annuale di 2h per tutto il personale. • Formazione/aggiornamento “figure sensibili” (Dirigente, Preposto, RLS, Addetti antincendio, Addetti Primo soccorso, BLSD).

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sui luoghi di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola e dalla rete di ambito 07 Macerata

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PRIVACY GDPR (REGOLAMENTO UE 2016/679)

• Formazione personale docente (tutela della privacy degli alunni e delle famiglie, la sicurezza nell’uso degli strumenti digitali, con particolare attenzione a pratiche e procedure operative quotidiane.

Tematica dell'attività di formazione	Codice Privacy
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Erogata dalla scuola e curata dal DPO d'Istituto

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PRIMO INTERVENTO A SCUOLA: CORSO REFRESH PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

L'aggiornamento annuale offre un ripasso pratico e mirato delle principali procedure di primo intervento in ambiente scolastico (somministrazione dell'adrenalina, disostruzione pediatrica, azioni da adottare in presenza di alunni con epilessia o diabete, esecuzione del massaggio cardiaco, utilizzo del defibrillatore), fornendo competenze operative immediatamente applicabili per aumentare la sicurezza complessiva dell'ambiente scolastico.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Erogata dalla scuola e a cura di personale sanitario/ parasanitario qualificato

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AI FINI DELLA MOBILITA' PROFESSIONALE E DELLA VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE (art. 79 CCNL 2024)

Tematica dell'attività di formazione	La formazione è finalizzata all’attribuzione delle nuove posizioni economiche e alla valorizzazione professionale del personale ATA.
Destinatari	Assistenti amministrativi e Collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	La Formazione è curata da INDIRE.
Formazione di Scuola/Rete	La formazione è curata da INDIRE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

La Formazione è curata da INDIRE.

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DEMATERIALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola a cura di formatori esterni/erogata su piattaforme ministeriali

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola a cura di formatori esterni/erogata su piattaforme ministeriali

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PRIVACY GDPR (REGOLAMENTO UE 2016/679)

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
Destinatari	DSGA, Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Erogata dalla scuola e curata dal DPO d'Istituto

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE D.LGS. 81/2008

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola e dalla rete di ambito 07 Macerata

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PASSWEB

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Erogata dall'USR Marche in collaborazione con INPS
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Erogata dall'USR Marche in collaborazione con INPS

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, COLLABORAZIONE E REALIZZAZIONE DI MODELLI DI LAVORO IN TEAM

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PRIMO INTERVENTO A SCUOLA: CORSO REFRESH PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA, Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Erogata dalla scuola e a cura di personale sanitario/ parasanitario qualificato